



SPORT

FI, IL FERRARISTA LECLERC BEFFATO E SOLO SECONDO

/ APAG. 32



EURO U21, LA SPAGNA SI PRENDE IL TITOLO

/ APAG. 28



I LEGHISTI E L'ASSILLO ANTI-IMMIGRATI ALLA FRONTIERA NORDORIENTALE

Fedriga scivola sul filo spinato

Il presidente Fvg: «Barriera lungo i 243 km del confine italo-sloveno»
Poi si corregge, ma i 5 Stelle non perdonano: «Una cavolata pazzesca»
Oggi prime pattuglie miste. E Schengen è in bilico **D'AMELIO / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5**

LO SCENARIO

In Bosnia sono diecimila
i disperati diretti a Nord
GIANTIN / APAG. 4

IL COMMENTO

GOVERNANTI E MURI
DI CARTAPESTA
FRANCESCO JORI / APAG. 13



Koningsdam porta a Trieste 2.800 crocietristi. Ma gli affari latitano

La grande nave attracca alla Stazione marittima (nella foto di Massimo Silvano), i passeggeri sciamano in città solo per curiosare: gli esercenti confermano gli scarsi affari. Molti crocieristi, quelli che volevano spendere, sono stati

dirottati a Postumia, a Bled e in altre località, mentre Trieste è rimasta a bocca asciutta. Sulle Rive ha fatto rumore solo una Bmw fiammante e la troupe che girava con quella un nuovo spot pubblicitario. **BRUSAFERRO / APAG. 18**

I NODI DEL GOVERNO

Unione in stallo: a Bruxelles nomine bloccate da veti incrociati

Brusca frenata sulla via del rinnovo della Commissione: i sovranisti alzano la voce, nomine in stallo. **BRESOLIN / APAG. 6**

L'ANALISI

FRANCO A. GRASSINI

ECONOMIA, CREPE NEL MODELLO CHE TRAINA L'UE

La non trascurabile affermazione, alle europee, dell'estrema destra in Germania, invita a riflettere. **/ APAG. 13**



**A BORGO GROTTA GIGANTE
FURIOSO INCENDIO
DI 8 TONNELLATE DI Fieno**
/ APAG. 20

TRIESTE: INSTALLATE IN AULE, MENSE E GIARDINI

Da settembre telecamere in dieci asili municipali

Al via la sperimentazione del Comune di Trieste del piano di sicurezza e controllo a tappeto che riguarda gli asili municipali. In dieci strutture, cinque scuole dell'infanzia e cinque nidi, da settembre saranno atti-

ve le annunciate telecamere di sorveglianza. L'occhio elettronico sarà puntato su maestre, bambini e personale non docente sia nelle aule, sia nelle mense e pure nei giardini. **TOMASIN / ALLE PAG. 14 E 15**

STABILIMENTI BALNEARI

Ladri anche al Ferroviario: a Barcola è il terzo colpo

Dopo le incursioni notturne patite da Cral e Sticco, al Ferroviario è stata forzata una cassaforte. **TALLANDINI / APAG. 17**



La cassaforte forzata al Ferroviario

ARCHEOLOGIA E STORIA: LA MOSTRA

Reperti viennesi ad Aquileia: miti che emozionano

CRISTINA FERESIN

È sicuramente magnifico e tra i ritorni più attesi il Rilievo votivo di Mitra, in marmo datato seconda metà II-inizio III secolo d.c. che raffigura il dio Mitra nell'atto di uccidere il toro (nella foto). **/ ALLE PAG. 22 E 23**



EDIL IMPIANTI TRIESTE

- RISTRUTTURAZIONI EDILI
- RIFACIMENTO TETTI E FACCIATE
- IMPIANTI TERMIDRAULICI ED ELETTRICI
- BONIFICA AMIANTO
- ACQUISTIAMO STABILI CIELO TERRA

Via San Lazzaro, 17 - TRIESTE (TS)
Tel. 040 949 8145 • Fax 040 936 4089
www.edilimpiantitrieste.com

La rotta balcanica

SCONTRO SU MIGRANTI E FRONTIERE

Fedriga alza la barriera sul confine, poi ritratta Pattuglie miste oggi al via

In un'intervista al Fatto ipotizzato un muro di 243 chilometri, qualche ora dopo il dietrofront: «Non l'ho detto». Il Pd all'attacco. Scattano i controlli italo-sloveni

Diego D'Amelio

TRIESTE. Duecentoquarantatré chilometri di filo spinato o magari perfino di mattoni. Anzi no. Il presidente Massimiliano Fedriga prima annuncia e poi smentisce l'ipotesi di costruire la barriera che il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha promesso qualora non si arrestino i flussi di migranti della rotta balcanica.

Non è un mistero che ai due leghisti piaccia l'idea trumpista di una diga fisica che sigilli la frontiera orientale. E nell'intervista pubblicata ieri sul Fatto Quotidiano il governatore del Friuli Venezia Giulia dettaglia l'iniziativa, parlando di «un muro o altro» di «243 chilometri», perché «se l'Europa non tutela i suoi confini noi saremo costretti a fermare l'ondata migratoria. Non possiamo mettere poliziotti a ogni metro. Dobbiamo dare sicurezza ai cittadini» davanti all'arrivo di «gente indesiderata».

Per Fedriga il muro è «un'ipotesi che si sta valutando col Viminale». Poco importa che il tutto riguardi un confine ferito dalle divisioni della Cortina di ferro e che la costruzione di un diaframma permanente sarebbe una violazione del regolamento europeo 399/2016 sull'attraversamento delle frontiere interne, dove non si parla della possibilità di porre barriere fisiche tra Paesi aderenti all'Ue. Per non parlare dei fondamenti dell'Ue, nata per garantire libertà di circolazione a persone e merci. Il regolamento si limita allora a contemplare deroghe alla libera circolazione ulteriormente rafforza-



ta da Schengen, attraverso il ripristino di controlli di valico per periodi limitati e dopo eventi eccezionali, come accaduto alla Francia dopo l'attentato di Nizza.

Nell'arco della giornata Fedriga aggiusta il tiro e accusa *Il Fatto Quotidiano* di aver travisato. «C'è stata – dice il presidente – molta licenza poetica da parte del giornalista. Non ho detto questo. Abbiamo un confine molto esteso, una parte montana difficilmente valicabile e una parte facile da passare. Abbiamo fatto un appello ai Paesi europei: far rispettare Schengen, che i Paesi di confine presidino i confini esterni dell'Ue». Nei giorni precedenti tanto Fedriga quanto Salvini hanno tuttavia a più riprese parlato di barriere fisiche, anche a costo di attirarsi le critiche dei sindaci di Trieste e Gorizia, entrambi di centrodestra. Il vicepremier si è ad ogni modo augurato che la barriera non sarà necessaria grazie all'opera delle pattuglie italo-slovene, che cominceranno oggi il pattugliamento della frontiera fra Trieste, Gorizia, Capodistria e Nova Gorica.

Ma è tardi per rimediare alle polemiche che derivano dall'intervista. Per il presidente del Pd Paolo Gentiloni Salvini «gioca col muro in Slovenia», mentre l'ex segretario Maurizio Martina lo invita a occuparsi di

«crisi aziendali, tasse mai così alte da anni, investimenti a picco e disoccupazione in aumento». Enrico Letta definisce il muro «una bischerata per nascondere i problemi». Il segretario del Pd Fvg, Cristiano Shaurli, bolla il muro come «idiozia e distrazione di massa», ritenendo «da incoscienti anche solo lanciare l'idea. Fedriga non si faccia prendere dalla smania di fare il pappagallo del suo "capitano", misuri le parole come deve fare un presidente di Regione, e dica chiaramente che queste barriere non ci saranno mai».

L'idea non piace nemmeno agli alleati di governo. Il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli pubblica su Facebook la foto di un muretto a secco tipico del Carso: «Gli unici muri che vorrei vedere nella mia terra di confine». Più colorito il commento del presidente grillino della commissione Affari costituzionali della Camera: Giuseppe Brescia parla del muro come di «una coglionata pazzesca». Il parlamentare pentastellato Emilio Carelli si augura infine che «l'idea del governatore Fedriga non venga raccolta da nessuna forza politica. La politica deve smetterla di inseguire i titoli dei giornali e cominciare a lavorare seriamente alla soluzione di questo dramma epocale con umanità e serietà». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA SORVEGLIANZA NEL CORSO DELLA SETTIMANA

Partenza con quattro giorni di servizio Mercoledì vertice sul numero di agenti

Andrea Pierini

TRIESTE. Quattro pattuglie in azione in altrettanti giorni alla settimana, una a giornata: tre opereranno sul territorio sloveno e una in Italia. Resteranno in servizio fino al 30 settembre. Con questa modalità prenderanno il via oggi i controlli ai confini delle pattuglie miste tra la polizia italiana e quella slovena. Le procedure

Probabilmente l'orario sarà quello da mezzanotte alle sette del mattino

operative verranno presentate nel corso di una conferenza stampa congiunta all'ex valico di Lipizza, alla presenza di Marjan Štubljar e Viljem Toškans, dirigenti della polizia slo-

Oggi saranno svelati i dettagli operativi Tra due giorni incontro Regione-ministero

vena, e di Vincenzo Avallone e Giuseppe Colasanto della polizia di Frontiera italiana.

Non è prevista la partecipazione di politici e prefetti. «Avevamo chiesto di attivare

le pattuglie miste da diverso tempo – spiega l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – visto che da parte nostra c'è la volontà di bloccare gli arrivi mentre dalla Slovenia un po' meno». Grazie all'affiancamento ci sarà anche una accelerazione nei rimpatri per i migranti intercettati nella zona di retrovalico. Al momento i numeri 2019 dicono che fino al 20 giugno sono arrivati a Trieste

796 migranti, 102 a Gorizia, per un totale di 898, di questi ne sono stati riammessi in Slovenia 129, 90 da Trieste e 39 da Gorizia. In tutto il 2018, a Trieste erano arrivati 1.447 richiedenti asilo, con 343 riportati in Slovenia, e a Gorizia 114 per 43 trasferimenti. Non è la prima volta che questo servizio viene attivato a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, il precedente è del 2004 e serviva in realtà per accelerare i controlli sui due confini che sarebbero poi caduti tre anni dopo.

Nel 2015 la collaborazione fu tra la polizia di Frontiera del Fvg e quella austriaca, nel pieno dell'emergenza migrazione e rotta balcanica quando gli arrivi erano decisamen-



I controlli del 2018 a Pese

La rotta balcanica



Il recinto fatto di griglie metalliche che "blinda" l'area esterna del Centro immigrati. Foto di Pierluigi Bumbaca. A sinistra il governatore Fedriga con il ministro Salvini e, sotto, un poliziotto

Alte griglie metalliche rafforzano le precedenti "difese" del piazzale composte dai guardrail. Il sindaco Tomasinsig: «Intervento voluto dal Viminale per scoraggiare eventuali proteste»

Intanto il centro di Gradisca si ritrova "corazzato" da un nuovo recinto di ferro

IL CASO

Luigi Murciano

Matteo Salvini non punta solo a blindare i confini a Nordest, ma anche il Centro immigrati di Gradisca.

L'analogia sorge spontanea nelle migliaia di automobilisti che quotidianamente percorrono la Regionale 305 in quella cona: da qualche giorno, infatti, l'area dell'ex caserma Polonio si mostra ulteriormente "blindata" dall'installazione di alcune vistose griglie in fer-

ro, che sono andate a sostituire i semplici guardrail delimitanti il piazzale del Centro immigrati sin dalla sua apertura nel 2006. Il colpo d'occhio è decisamente impattante e conferisce all'ex compendio militare, sede del Cara per richiedenti asilo e presto pure del Cpr (la struttura di trattenimento per migranti irregolari), un'immagine appunto ancor più blindata e inquietante di quanto già non trasmettesse il suo celebre muro perimetrale di oltre quattro metri. A quanto emerge, l'intervento è stato voluto proprio dal Viminale a completamento del cantiere che sta portando alla realizzazione del

nuovo centro di detenzione amministrativa per clandestini in attesa di espulsione o rimpatrio. A confermarlo è il sindaco di Gradisca d'Isonzo Linda Tomasinsig.

«Questa ulteriore "blindatura", se così vogliamo chiamarla, è stata voluta dal Viminale per ragioni di sicurezza», spiega in effetti la prima cittadina: «L'intento è quello di scoraggiare lo stazionamento di eventuali manifestanti nell'area antistante la perimetrazione del Cpr/Cara e, ancor di più, di garantire in caso di proteste la maggiore sicurezza possibile per le stesse forze dell'ordine in modo che esse non siano

eventualmente strette spalle al muro dell'ex Polonio come era capitato in un passato per la verità piuttosto lontano. Il colpo d'occhio certamente è un po' angosciante».

Tomasinsig nei giorni scorsi ha incontrato i vertici della Prefettura di Gorizia, con altri colleghi dei comuni interessati dalla presenza del nascente Cpr e del sempre operativo Cara, che coesisteranno facendo di Gradisca un "unicum" in tutto il Nord Italia. «Se sull'andamento della gara d'appalto non ci sono state comunicate al momento novità di sorta – prosegue Tomasinsig – a quanto trapela i lavori di realizza-

zione del Centro permanente per i rimpatri potrebbero essere conclusi entro fine luglio. Da quel momento la struttura sarà pronta, anche se rimane l'ipotesi di un'operatività del nuovo tipo di centro a partire da fine estate».

La prima cittadina, da sempre contraria al Cpr tanto più senza una contestuale chiusura del Cara, proprio nei giorni scorsi aveva preannunciato al Consiglio comunale la volontà di rivolgersi nei prossimi mesi alla figura del Garante nazionale per le persone private della libertà al fine di monitorare le condizioni di vita nel nascente centro di detenzione amministrativa. Contestualmente Gradisca sta facendo i conti con un Cara sempre più "pericolosamente" vicino alle 200 presenze. «Altro che la chiusura o il ridimensionamento promessi», commenta amara Tomasinsig: «Venti arrivi si sono registrati anche negli ultimi giorni, di persone intercettate sul confine triestino. È la dimostrazione che dopo lo smantellamento dell'accoglienza diffusa si continua a concentrare le persone solo nei grandi centri e principalmente a Gradisca, il tutto condito con vistosi tagli nell'assistenza alla persona e alla mediazione culturale. Decisioni scellerate che non promettono nulla di positivo».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA STRETTA DI FEDRIGA



La prima mossa

Il primo passo della giunta regionale di centrodestra per invertire le precedenti politiche sui migranti è stato l'intervento sul Programma immigrazione, con il taglio di oltre un milione di euro sui progetti dedicati all'integrazione. La Regione ha inserito inoltre 150 mila euro per iniziative di prevenzione del fondamentalismo e della radicalizzazione.



I Cpr

Il governatore si è sempre detto disponibile a ospitare in regione più di un centro di permanenza per i rimpatri, a patto di veder scendere la presenza di richiedenti asilo inseriti nel sistema dell'accoglienza diffusa. I sindaci dei quattro capoluoghi hanno raccolto la proposta, ma al momento il governo continua a limitarsi al Cpr di Gradisca.



Più rimpatri?

Con l'ultima legge omnibus, l'esecutivo a trazione leghista ha incrementato da 50 mila a 350 mila il capitolo di spesa per finanziare i rimpatri forzosi. Questo genere di esborsi tocca tuttavia al governo e mancano inoltre appositi accordi internazionali con quasi tutti i paesi di provenienza.



Forze dell'ordine

La Lega e il governo rivendicano un rafforzamento di alcune decine di agenti impegnati nei pattugliamenti del confine. Un incremento che si aggiunge ai compiti di vigilanza dei flussi assegnati alla Guardia forestale regionale. Comincerà infine oggi l'esperimento delle pattuglie miste italo-slovene, con personale sloveno sulle auto della polizia italiana e agenti italiani sui mezzi della polizia slovena.



te più importanti in particolare da nord. Le quattro pattuglie settimanali, tre in territorio sloveno e una in Italia, presumibilmente opereranno nel turno da mezzanotte alle sette del mattino, ovvero il momento di maggiore afflusso dal territorio boschivo. La Slovenia ha messo a disposizione 15 uomini, per l'Italia invece solamente cinque che dovranno pattugliare un'area di 213 chilometri con tutto il retrovalico.

«A Trieste – spiega Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di Polizia) – al momento sono in servizio 98 agenti, ce ne dovrebbero essere 120 sulla base degli accordi del 2007 quando non c'era la criticità

Il nuovo monitoraggio resterà in vigore fino al 30 settembre. Il precedente del 2004

dei migranti. Ricordo anche che durante Expo sono stati trasferiti tanti uomini a Milano, quindi sarebbe opportuno riportare i valori a quelli previsti. Detto della necessità di implementare il personale per poter attivare i pattugliamenti sulle 24 ore, l'avvio è sicuramente positivo, diciamo che sarà più chiaro se si tratta di un intervento di facciata dopo l'entrata in funzione e i necessari accorgimenti».

Sul fronte del personale lo

I sindacati Sap e Coisp chiedono adeguamenti dell'organico per l'area del Friuli Venezia Giulia

stesso Roberti ha precisato che «ci sarà un incontro mercoledì al Viminale con il ministro dell'Interno per fare una prima valutazione, una seconda verrà fatta poi venerdì quando Matteo Salvini sarà a Trieste. Comunque ogni volta che abbiamo chiesto più personale abbiamo ricevuto una pronta risposta».

Anche Domenico Dragotto, segretario generale Fvg del sindacato Coisp, rimarca la questione: «A Trieste arri-

veranno solo sette nuovi poliziotti nei prossimi 12 mesi e non basteranno per il turnover. Oltre alle risorse umane servono anche quelle economiche e un'organizzazione efficace ed efficiente. Mancano ad esempio i locali idonei e il personale per le traduzioni. Si potrebbero usare in maniera più appropriata le forze armate, oggi affiancate alla polizia di Frontiera, che potrebbero essere utilizzate per un costante pattugliamento della fascia confinaria. Mancano anche i luoghi di prima accoglienza visto che – conclude –, dopo l'identificazione, se non ci sono posti disponibili i migranti vengono lasciati a loro stessi».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

La rotta balcanica

I NUMERI IN AUMENTO

Imbuto Bosnia, saliti a oltre 10 mila i migranti che puntano verso Nord

Ma la Croazia attua controlli duri. L'intelligence di Sarajevo: c'è chi torna in Grecia e tenta la via del mare

Stefano Giantin

BELGRADO. La Rotta balcanica non si sta prosciugando, al contrario. E i numeri confermano che la via è sempre battuta. Ma anche che i controlli – quelli severissimi della Croazia – in qualche maniera funzionano e filtrano i passaggi verso nord, "convincendo" persino qualche migrante a fare marcia indietro.

È questo il quadro che è stato suggerito dalle autorità di Sarajevo, e in particolare dal ministro bosniaco della Sicurezza, Dragan Mektić. Il quale ha reso noto che, alla data dello scorso 25 giugno, la Bosnia-Erzegovina ha sfondato i 10 mila migranti presenti: 10.555 per l'esattezza quelli registrati nel Paese, dei quali soltanto in 160 hanno richiesto asilo mentre la stragrande maggioranza è in transito: metà finale, l'Europa più ricca. E Sarajevo, ha segnalato l'agenzia bosniaca Fena, è ormai certa che quest'anno si supererà la quota del 2018, che registrò circa 25 mila ingressi.

Da dove arrivano i migranti? Dalla Grecia, in parte via Macedonia del Nord, Albania e Montenegro, Paese quest'ultimo dove «i transiti sono in aumento» assieme all'attività dei trafficanti di esseri umani, hanno segnalato nei giorni scorsi i media di Podgorica. Il flusso maggiore continua però ad arrivare dalla Serbia, dove secondo le stime più recenti del governo



Migranti nel campo di Vucjak: la Croce Rossa ha definito allarmante la situazione sanitaria nell'area Foto da kurir.rs

i profughi in attesa sono circa quattromila, in aumento rispetto alla primavera. Belgrado «indirizza i migranti verso la Bosnia-Erzegovina e ci sono stati casi di attraversamento» della frontiera serbo-bosniaca senza accertamenti da parte serba, ha di recente denunciato in proposito il giornalista e politologo

bosniaco Almir Terzić al portale Cdm, sottolineando anche che Sarajevo teme una probabile «nuova ondata di arrivi» durante l'estate.

Ed è proprio la Bosnia a essere sempre più epicentro del problema, non solo per il superamento di "quota 10mila", ma anche perché in alcune aree «la situazione è fuori

controllo», ha aggiunto Terzić. Si tratta di un riferimento a ciò che avviene nella parte nordoccidentale della Bosnia, in particolare a Bihac, dove la maggior parte dei migranti confluisce per poi tentare il passaggio in Croazia. Migranti che «non hanno il diritto di violare la vita quotidiana e il funzionamento del-

le comunità locali», ha specificato lo stesso ministro Mektić, in risposta agli allarmi sempre più forti che giungono dalle popolazioni locali. Servono «regole di comportamento», ha aggiunto il ministro, oltre che assistenza e «trattamento umanitario».

Ma di umanitario, in certe aree, c'è ben poco, come nel

campo profughi di Vucjak, a un tiro di schioppo da Bihac, una bomba a orologeria. Un nuovo allarme sulle condizioni a Vucjak è stato lanciato dalla Croce Rossa, che ha sottolineato una «condizione sanitaria allarmante, con molte persone già colpite dalla scabbia» e migranti malati di tubercolosi ed epatite, costretti in quarantena. Contesto difficile e controlli serrati alla frontiera croata che hanno fatto pensare ad alcuni di essi che forse sia meglio fare marcia indietro. E tornare in Grecia, una delle tappe precedenti del loro lungo e incerto viaggio.

A rivelare quest'ultimo inedito scenario è stato il numero uno del Dipartimento di intelligence del Servizio per gli

Il ministro: assistenza ma anche regole, non va violata la vita delle comunità locali

La Croce Rossa lancia l'allarme sulla condizione sanitaria nel campo di Vucjak

stranieri della Bosnia, Rade Kovac. Sulla base di informazioni riservate, Kovac ha svelato che alcuni migranti hanno provato fino a «74 volte senza successo» di entrare in Croazia dalla Bosnia, venendo sempre respinti dalla polizia di frontiera. E diversi di loro – ma Kovac non ne ha precisato il numero – hanno raccolto le loro poche cose e «fatto ritorno in Grecia», Paese che secondo dati dell'Oim ha già superato gli arrivi del 2018, toccando i 13.383. Da lì, ha concluso ancora Kovac, tenteranno via mare l'ingresso in un Paese dell'Ue non meglio specificato. Ma con alta probabilità si tratta dell'Italia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La giornalista e attivista triestina Paola Lucchesi, che da anni vive a Bihac

«Vivono in condizioni tragiche Il flusso non si può fermare»

LA TESTIMONIANZA

Lilli Goriup

Mentre in Italia si discute la possibilità di blindare il confine con la Slovenia, l'atmosfera che si respira un paio di frontiere più a sud è quella della «quiete prima della tempesta, del disastro annunciato». Ad affermarlo è la giornalista, attivista ed esperta di Balcani Paola Lucchesi, triestina che da anni vive a Bihac dove presiede l'associazione Centar za održiv razvoj (Centro per lo sviluppo sosten-

nibile, ndr) «Una». «Di qui nell'ultimo anno e mezzo saranno transitati come minimo 25 mila migranti – racconta –. Versano in condizioni fuori dal mondo e sono diretti verso l'Europa che conta. Sanno che o passano il confine o crepano. Salvini sta bluffando: non si possono fermare».

«Una» è il nome del fiume che attraversa il comune di Bihac, circa 50 mila anime nel nord-ovest della Bosnia Erzegovina a ridosso della frontiera croata, che coincide con il «limes» dell'Ue. A Bihac la rotta balcanica fa sistematicamente tappa dalla fine del 2017: i controlli e i respingimenti ai confini messi in atto

dalla Croazia, testimoniati da più fonti, provocano un effetto di intasamento nella cittadina bosniaca, che negli ultimi 18 mesi si è trasformata in una sorta di limbo per tante persone giunte da Medioriente, Asia, Nord Africa. «Fino all'altro giorno qui era un Far West – dice Lucchesi –. C'era gente che dormiva per strada, altri in case affittate a nero. Alcuni del posto si sono fatti i soldi in questo modo: locali che chiedevano ai migranti 5 o 10 euro a testa, facendone stare fino a cento in un'abitazione. Si era creato un problema di sicurezza, anche con episodi di violenza». Il governo centrale «non esiste e così sono state le



PAOLA LUCCHESI
TRIESTINA, VIVE DA ANNI A BIHAC
DOVE PRESIEDE UN'ASSOCIAZIONE

autorità locali a mettere un punto, operando un repulisti – continua –. Hanno portato gli "irregolari" in montagna, su un terreno di proprietà comunale dove un tempo c'era una discarica, ora interrata. Là non c'è acqua corrente, né luce, né servizi sanitari. C'è però la falda acquifera che rifornisce Bihac: è pericoloso pure dal punto di vista sanitario». In centro città rimangono gli evidentemente insufficienti centri d'accoglienza «gestiti dalle Nazioni Unite, che per questo ricevono finanziamenti europei. L'altro giorno sono arrivati 13 milioni di euro: una cifra ridicola».

Secondo Lucchesi comunque la scelta dell'amministrazione locale di spostare la maggior parte dei migranti fra i boschi non è casuale. «Quel terreno è vicino alla frontiera. È una mossa per far sentire pressione all'Europa. Lubiana e Zagabria stanno impazzendo: non si può fermare il flusso. Chi ha i soldi paga i trafficanti. Quello è un brutto giro. I poveri invece vanno a piedi e magari muoiono annegati, o sotto

una frana, come è successo. Tutti sanno di non avere alternative». E ancora: «Sono già passati quasi quattro anni da quando la Slovenia ha messo giù 120 chilometri di filo spinato in riva al fiume Kolpa (in sloveno; Kupa in croato, nda) sul confine con la Croazia. Croazia che ha schierato 6500 poliziotti sulla frontiera con la Bosnia, oltre che droni, binocoli, telecamere a infrarossi e l'aeroplano Frontex. Tutto ciò serve a qualcosa? Se servisse i profughi arriverebbero a centinaia fino a Trieste?».

«Salvini per tornaconto elettorale sta illudendo gli italiani di poter fare l'impossibile – conclude Lucchesi –. Non si può chiudere la frontiera tra Italia e Slovenia, né le precedenti. Fate una passeggiata in Carso e ve ne renderete conto». Secondo Lucchesi «l'unica cosa su cui Salvini ha ragione è che non c'è integrazione europea: è il Nord contro il Sud del continente. L'Italia, come la Bosnia, non è strutturata. Ci sarebbe bisogno di una barca di soldi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La sfida dell'accoglienza

LO SCONTRO

Da Carola arrestata al caso Thyssen
È crisi diplomatica tra Italia e GermaniaIl presidente tedesco Steinmeier: «Salvare vite è un dovere»
Portavoce del governo Macron: con Roma è tutto più istericoWalter Rauhe
Francesca Sforza

ROMA. Su Carola Rackete è in corso un braccio di ferro tra Italia e Germania che rischia di allargarsi a livello europeo, in una fase in cui i rapporti tra il nostro Paese e Bruxelles presentano vari fronti ancora aperti.

«SALVARE È UN DOVERE»

La condanna arrivata dal presidente della Repubblica Federale tedesca, Frank-Walter Steinmeier, è irrituale e precisa: non è in questione solamente il fatto giudiziario, ma entrano in gioco i valori. «Può darsi che esistano in Italia leggi specifiche su quando una nave può entrare in un porto e quando no – ha detto in un'intervista alla rete tv Zdf – Ma l'Italia è un Paese costituente dell'Unione europea, ed è per questo che possiamo aspettarci che in un caso come quello della Sea-Watch 3 agisca in modo differente».

Dopo che sabato il capo della diplomazia tedesca

Heiko Maaß aveva lasciato intendere il disappunto per l'arresto della capitana, il capo dello Stato rincara la dose: «Il salvataggio di vite umane in mare è un dovere e non un reato».

«VERGOGNA»

La parola che circola a Berlino – tra la gente, sui giornali e anche in una scritta apparsa nei pressi della nostra ambasciata – è «Schande», vergogna, a dimostrazione di come la vicenda stia prendendo i contorni di un risentimento anti-italiano.

I tedeschi ne fanno una questione di valori, più che un caso giudiziario, e se le parole del ministro degli Esteri Maaß potevano fare ancora pensare a un messaggio prevalentemente a uso interno, in una fase in cui il governo ha bisogno di riagganciare l'opinione pubblica, le parole di Steinmeier alzano il livello dello scontro.

Non il governo, ma lo Stato tedesco entra in campo per ribadire l'importanza dei valori – tutti europei, è stato sottolineato – di soli-

darietà e accoglienza.

LA REPLICA DI CONTE

Secca la risposta del premier italiano Giuseppe Conte, che ha subito riportato la vicenda entro i binari di una questione giudiziaria, in capo a una magistratura indipendente.

All'obiezione sui valori, la risposta è stata il caso ThyssenKrupp: «Se parlerò con Merkel di Carola? – ha detto Conte da Bruxelles – Io personalmente ho poco da dire al riguardo: se la Merkel mi parlerà, sarà l'occasione per chiedere a che punto è la Germania con l'esecuzione della pena dei due manager della Von Thyssen che sono stati condannati in Italia, dopo regolare processo, che si è esaurito in tutti i gradi di giudizio».

IL CASO THYSSENKRUPP

Il riferimento è ad Harald Espenhahn e Gerald Priegnitz, condannati in via definitiva in Italia rper l'incendio nello stabilimento Thyssenkrupp nel 2007 in cui morirono 7 operai. Devono



La capitana Carola Rackete con un agente della Guardia di Finanza

scontare rispettivamente 9 anni e 8 mesi e 6 anni e 10 mesi: il provvedimento non sarà eseguito prima di una pronuncia della Corte di appello di Hamm, alla quale si sono rivolte le difese in febbraio. «Da noi Carola è fermata a norma di legge – spiegano fonti di governo – mentre quelli di ThyssenKrupp sono a piede libero benché con una condanna passata in giudicato».

La linea italiana è chiara: tenere il caso Carola entro i confini di una vicenda giudiziaria ed evitare di farne un simbolo della solidarietà europea. Una linea piuttosto fragile agli occhi di fonti di-

plomatiche tedesche. In una fase in cui l'Europa deve mostrare la sua forza, impone una riflessione sui valori appare una prospettiva molto più efficace.

L'ATTACCO FRANCESE

Lo dimostra la discesa in campo della Francia, ieri, dopo che il vicepremier Salvini aveva invitato i tedeschi a farsi i fatti propri («evitino di infrangere le leggi italiane, che a processare e mettere in galera i delinquenti ci pensiamo noi»).

«L'Italia rende tutto più isterico – ha detto la portavoce del governo Macron, Sibeth Ndiaye – Francia e

Unione europea sono state solidali con l'Italia in questi ultimi anni, Salvini strumentalizza politicamente traiettorie ed episodi che sono dolorosi spiegando che la Francia e la Ue non sono solidali, io gli rispondo con le cifre».

Pronta la risposta del vicepremier italiano: «Vorrà dire che i prossimi barconi li manderemo a Marsiglia». Quello che si profila è uno scontro Italia-Germania, con grandi possibilità di allargamento ad altri Paesi, non solo politico, ma tra opinioni pubbliche. Non sarebbe la prima volta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il coraggio di Rackete: «Sono pronta ad affrontare qualsiasi cosa». E a Lampedusa gli sbarchi non si fermano, tornata in mare la Open Arms
La Sea Watch contro la Finanza: «Azione irresponsabile»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Lampedusa
Marco Menduni

I primi ad arrivare lo fanno di notte, con un barchino che non fa fatica a scivolare sul mare piatto come l'olio. Sforano quasi la sagoma della Sea-Watch inchiodata a un miglio dal porto di Lampedusa, la vedetta li affianca e li fa approdare: 17 tunisini.

Il silenzio accompagna la seconda notte agli arresti domiciliari di Carola Rackete, la comandante della nave, la capitana. Scandisce il conto alla rovescia verso l'udienza di convalida del suo arresto: accuse durissime. È stanca, quasi prostrata, il volto affilato. È preoccupata. Però tira fuori tutta la

grinta quando ripercorre le fasi del blitz: «Tutte le persone a bordo avevano capito che le assicurazioni di una soluzione veloce erano un bluff. Se uno di loro avesse compiuto un gesto di disperazione non me lo sarei mai perdonato». Un sospiro. «Ho preferito rischiare io, sono pronta ad affrontare qualunque cosa». Non rimarrà a lungo in Italia. Se sarà scarcerata, è già pronto un provvedimento di espulsione dell'Interno. In serata i pm hanno chiesto la convalida dell'arresto e il divieto di dimora in provincia di Agrigento.

Il team della Ong la difende e attacca: «Carola si è scusata con la Finanza, ma non per essere entrata in porto. Anche se è stato violato un alt, è stato un comportamento irresponsabile che si sia fatto un tipo di manovra ostruttiva nei confronti

di una nave che non voleva certamente minacciare o bombardare». Ancora: «Le forze dell'ordine non hanno bloccato chi ci stava insultando».

Ma la domenica sonnacchiosa e caldissima di Lampedusa è scossa da un secondo allarme. Altri undici vengono sbarcati a terra, hanno bisogno dell'assistenza medica, sono l'avanguardia dei 55 individuati dalla Open Arms. Dopo sei mesi di stop, la nave dell'Ong spagnola è ripartita da Napoli ed è tornata a incrociare in acque internazionali. Parte la segnalazione: «C'è una barca di legno proveniente dalla Libia con 55 persone a bordo, tra cui 4 bambini e 3 donne incinte». È la zona di soccorso di Malta, ma Malta non interviene. Arrivano due motovedette della Guardia costiera e della Finanza, e anche

in mare aperto ci sono momenti di nervosismo. Racconta l'equipaggio della Open Arms: «La nave della Finanza si è avvicinata molto e il comandante ha urlato: mi metti la prua addosso?». Poi la tensione si dissolve. Le persone soccorse vengono divise. Gli 11 diretti a Lampedusa arrivano nel pomeriggio, per gli altri 44 le destinazioni sono Pozzallo e Licata.

Va raccontato: tutti gli avvenimenti tumultuosi delle ultime ore turbano ben poco la vita di Lampedusa, che scorre tranquilla sul bel corso Roma mentre l'aeroporto riversa centinaia di turisti. L'isola è vaccinata, da anni: «Ne abbiamo viste di peggio». La Sea-Watch è al largo e da qui, dal piccolo porto, sembra un modellino. Anche l'interesse dei turisti dopo la notte della crisi, tutti a volerla vedere e indicare, è eva-

porato in poche ore.

L'equipaggio circondato dal mare cerca di far arrivare a Capitan Carola il suo appoggio, oltrepassando idealmente le mura della sua prigione casalinga: «Siamo tutti orgogliosi di lei, ma siamo anche molto preoccupati». Dice Oscar, studente berlinese di 26 anni da due anni volontario a bordo: «È la donna più coraggiosa che io abbia mai incontrato in tutta la mia vita». È ancora stordito per gli avvenimenti delle ultime ore. Li racconta così: «Siamo ancora sotto choc per quello che è accaduto la notte dello sbarco, non ci aspettavamo quelle reazioni scomposte da parte delle persone sulla banchina. Non capivamo cosa dicessero ma avevamo capito che erano insulti nei confronti di Carola, eravamo preoccupati per lei. È stato terribile».

Isalvatori e i salvati. Su nave Sea-Watch c'era Khadim Diop. Ha 24 anni, è originario del Senegal, non si nega tv Euronews: «L'unica cosa di cui avevamo paura era d'essere rispediti in Libia. Ma Carola ci diceva di non preoccuparci, che non saremmo tornati».

L'immigrazione è fatta di equilibri delicati e le analisi sommarie, da una parte e dall'altra, davvero aiutano poco a districarsi nella complessità di un dramma. Così a sorpresa proprio da questo giovane etiope dalla storia terribile arriva un moto di comprensione per le posizioni italiane: «Conosco Salvini e credo che in parte abbia ragione. Vuole che l'Europa faccia la sua parte sui migranti, non si può lasciare sola l'Italia. C'è crisi ovunque, non è facile per nessuno». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Gelo a Bruxelles Nomine Ue ostaggio dei veti incrociati

Brusca frenata su Timmermans, ipotesi Vestager e Barnier
Il blocco di Visegrad punta i piedi. I Popolari sono spaccati

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Il blocco dei Visegrad che punta i piedi. Ma soprattutto i Popolari che si spaccano e sconfessano la loro leader Angela Merkel. Due ostacoli all'apparenza insormontabili hanno subito frenato il piano-Timmermans. La scelta di puntare sul socialista olandese per la presidenza della Commissione – concordata venerdì dalla Cancelliera e da Emmanuel Macron a margine del G20 di Osaka – ha riportato il negoziato per le cariche di vertice Ue a un punto morto.

Ieri sera a tarda ora la situazione era ancora in fase di stallo, tanto che la cena è iniziata con più di tre ore di ritardo per via della girandola di mini-vertici tra i principali leader. Incontri che, però, si sono rivelati incapaci di sbloccare la situazione.

Giuseppe Conte, nonostante l'opposizione di Matteo Salvini, si era detto disponibile a votare Frans Timmermans. «È l'unico che ha nel programma il salario minimo» ha subito notato il premier parlando con i suoi. Ma non è questo il vero motivo che lo avrebbe spinto a sostenere l'olandese: nei colloqui avuti con i colleghi, Conte ha capito che un atteggiamento ostruzionistico avrebbe compromesso la trattativa con la Commissione per evitare la procedura, che si chiuderà ufficialmente soltanto martedì (salvo sorprese, al momento improbabili). Per questo ha immediatamente informato Roma, dicendo che lui non si metterà di traverso. E quando si è se-

duto al tavolo con i quattro leader di Visegrad lo ha fatto più per dovere che per piacere, spiegando loro che per l'Italia non è tempo di veti e di minoranze di blocco. Fonti italiane hanno puntualizzato che «sono stati loro a chiedere l'incontro».

LO SCHEMA

Il pacchetto concordato a Osaka prevedeva l'olandese alla guida della Commissione, un liberale al Consiglio, un popolare (Manfred Weber) alla presidenza del Parlamento europeo e «una donna dell'Est» come Alto Rappresentante per la politica estera Ue. Il nome fatto per sostituire Federica Mogherini era quello della bulgara Mariya Gabriel, attuale commissario Ue con delega all'economia e

Tajani: «Per Forza Italia è impossibile votare un socialista, noi sosteniamo Weber»

alle società digitali. Con questo schema, la Francia avrebbe ottenuto la presidenza della Bce. Emmanuel Macron ha lasciato intendere di voler candidare una donna (circolano i nomi di Christine Lagarde e di Danièle Nouy, ma anche di Sylvie Goulard, attuale vicegovernatore della Banca di Francia).

MERKEL IN MINORANZA

I primi ostacoli sono emersi nel pomeriggio, durante la riunione dei leader del Partito popolare europeo all'Académie Royale. Sul tavolo c'era la proposta di Merkel,

pronta a sostenere Timmermans. Ma in contemporanea è arrivata anche la lettera del premier ungherese Viktor Orban (sospesa dal partito), che ha definito «un errore storico» l'eventuale sostegno del Ppe a questo accordo. Un patto «umiliante» – ha scritto – per il partito che ha preso più voti alle ultime Europee. Tra Merkel e Orban, alla fine il Ppe ha deciso di schierarsi con quest'ultimo. Tanto che la Cancelliera ha lasciato la riunione in anticipo.

Diverse fonti raccontano che il confronto tra le varie delegazioni è stato piuttosto teso. L'opposizione più netta è arrivata dai partiti dei Paesi del Sud Europa, inclusa Forza Italia. «Il Ppe ha vinto le elezioni – ha puntualizzato lo spagnolo Pablo Casado – e dunque spetta a noi guidare la principale delle istituzioni Ue». Stessa linea da parte di Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo: «Per Forza Italia è impossibile votare un socialista alla presidenza della Commissione, noi continuiamo a sostenere Manfred Weber».

Alcuni leader popolari hanno proposto una soluzione di compromesso: Commissione ai socialisti, ma il Consiglio – oltre che il Parlamento – ai popolari (il nome fatto circolare era quello del presidente romeno Klaus Iohannis). Durante la blindatissima cena a 28 – senza diplomatici e senza telefonini – i capi di Stato e di governo hanno discusso di questo e di altri piani B. Tra cui quelli che hanno riportato in gioco i nomi di Margrethe Vestager e, soprattutto, di Michel Barnier. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte parla con la leader politica tedesca Angela Merkel

Mustier, ad di Unicredit «All'Ue serve capitale e all'Italia più crescita»

TORINO. Le banche europee? «Rispetto a quelle americane devono affrontare tassi negativi e regole più rigorose. Ma stanno reagendo bene. La loro sfida sarà trasformarsi perché i clienti stanno cambiando». Mentre le fusioni in Europa «per ora non convengono», la tecnologia avanza. Fb lancia la sua moneta virtuale e «per noi la priorità è proteggere i nostri clienti». A parlare – in un'intervista alla *Stampa* di cui riportiamo una sintesi – è Jean Pierre Mustier, ad di Unicredit, da

oggi anche presidente della Federazione bancaria europea.

Il banchiere francese insiste sulla «necessità di recuperare competitività, crediamo che il punto centrale per le banche e l'Europa sia attrarre più capitali». Spiega che «in Europa, nel 2017, i fondi di venture capital, specializzati per finanziare le startup, hanno investito 9,7 miliardi, un decimo rispetto agli Usa e un quinto rispetto all'Asia. In Italia siamo arrivati appena a 126 milioni. Eppure il 70% dei posti di lavoro in Eu-

ropa è nelle piccole e medie imprese e se vogliamo la crescita, dobbiamo assicurarci che prosperino le pmi. Dobbiamo quindi far crescere il venture capital in Europa e in Italia».

E come affrontate il tema dei capitali? Mustier risponde che «il settore bancario, fondamentale per il finanziamento alle pmi, appare troppo frammentato. Quando si investe in Europa si ragiona ancora per singoli Paesi». Assicura dunque che «come Federazione bancaria europea lavoreremo con la nuova Commissione Ue per far sì che il settore bancario si presenti come un unico comparto europeo». E sul nostro Paese il banchiere precisa che «i capitali servono anche all'Italia che deve rifinanziare il debito pubblico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sul tavolo il vertice Ue per le nomine e la procedura d'infrazione
Oggi il Consiglio dei ministri per votare l'assestamento di bilancio

La doppia trattativa dell'Italia Conte chiama Di Maio e Salvini

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Per il presidente del Consiglio Conte c'è una sola trattativa vera: quella per evitare la procedura di infrazione per

debito eccessivo. C'è poi una seconda trattativa, sulla nomina del futuro presidente della Commissione europea, utile soprattutto alla buona riuscita della prima. I due fili sono intrecciati. Conte lo ha detto a sé stesso, lo ha ripetuto al telefono ai suoi vice, a Di Maio e ancora una volta a Salvini, prima di varcare le grandi vetrate

dell'Europa building, dove si stava riunendo il Consiglio europeo. I segnali ricevuti a Bruxelles dal premier sono stati inequivocabili. Se l'Italia avrà un atteggiamento poco collaborativo nelle geometrie per le nomine Ue, la partita per evitare la procedura sarà più complicata. Anche la casella del commissario che spetterebbe

all'Italia perderebbe di peso. Per questo Conte ha chiamato Salvini che si era opposto al nome dell'olandese Timmermans per la guida della Commissione. Al segretario della Lega, ha chiesto che durante la sua permanenza a Bruxelles non vengano espressi punti di vista che possano indebolire la posizione italiana.

«Non possiamo porre veti», è il pensiero di Conte che, durante la telefonata, si è poi detto comprensivo della sensibilità politica del vicepremier, assicurandogli che proverà a tenerne conto, ma è a lui che spetta la sintesi politica e la responsabilità di scongiurare la procedura di infrazione.

Poco dopo, nonostante sia cosciente che il nome di Timmermans rischi di essere affos-

sato, Conte manda un segnale a Roma: «È una candidatura che valuteremo all'Italia interessano forti personalità che sappiano interpretare il momento critico dell'Europa».

Salvini non ne è felice. Con i suoi più stretti collaboratori ribadisce la necessità di «evitare un socialista alla guida della Commissione», e lo ripete in serata durante un comizio pubblico, pur cosciente di quanto siano delicate queste ore. Domani, 2 luglio, il Consiglio europeo si riunirà a Strasburgo per decidere se chiudere la procedura nei confronti dell'Italia o passare la palla alla riunione dei ministri delle Finanze Ue che si riunirà la settimana prossima, l'8 e il 9. Già oggi, in Consiglio dei ministri, Conte è obbligato ad approvare l'assesta-

mento di bilancio, tappa decisiva per convincere l'Europa di aver preso la strada giusta.

«Manderemo i nostri documenti e aspettiamo fiduciosi. La nostra provvista finanziaria ammonta ai risparmi di spesa e alle maggiori entrate». Ovvero a quegli 8 miliardi raggranellati nelle ultime settimane, di cui 2 già concordati con Juncker a dicembre, 3 miliardi tra minori spese per reddito di cittadinanza e quota 100, e altri 3 miliardi dalla lotta all'evasione fiscale e da maggiori introiti dalla fatturazione elettronica. Solo poi si potrà parlare di flat tax, «garantisco io, faremo la riforma fiscale», assicura Conte. Un impegno alla volta, nero su bianco, come chiedono a Bruxelles. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Tecnico Maico con l'attrice e scrittrice Dalila Di Lazzaro

Maico: il meglio per il tuo udito

LA NUOVA TECNOLOGIA MAICO TI FA SENTIRE BENE ANCHE LA TELEVISIONE

Il Tecnico Qualità ti aspetta in studio per farti provare i nuovi ausilli acustici

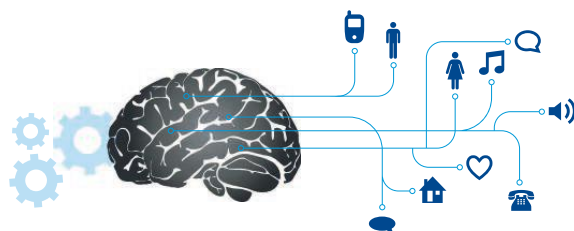
DOMANI MARTEDÌ 2 LUGLIO

TRIESTE - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00



L'udito connette
la tua mente al mondo



Sconto di Fabbrica

a chi passa alla nuova tecnologia acustica
valido solo per domani martedì 2 luglio

CAPTO capta i suoni
e li trasforma in informazioni;

CAPTO si collega direttamente
alla televisione;

CAPTO si collega direttamente
al cellulare/telefono;

CAPTO è armonioso, piccolo,
intrigante, riservato.

CAPTO è...



METTE A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO, TECNICI QUALIFICATI PER UNA
PROVA DELL'UDITO A CHILOMETRI ZERO; GRATUITAMENTE A CASA TUA!

GIORNATA STORICA NELLA ZONA DEMILITARIZZATA

Trump entra in Corea del Nord per stringere la mano a Kim

Per la prima volta un presidente americano passa il confine del 38esimo parallelo. Il dittatore: «Non me l'aspettavo». E il presidente Usa lo invita alla Casa Bianca

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

SEUL. Quei venti passi che Donald Trump ha calpestato ieri nel territorio nordcoreano hanno fatto la storia, perché non era mai successo prima che un presidente americano in carica varcasse il confine della zona demilitarizzata dal 1953. Se cambieranno la storia, però, dipenderà dall'esito dei negoziati che lui e Kim hanno deciso di riprendere.

Tutti i capi della Casa Bianca da Reagan in poi hanno visitato la Dmz, con l'eccezione di Bush padre che lo aveva fatto da vice presidente, seguendo un copione identica: giubbotto militare sulle spalle, e canocchiale per osservare le armi puntate da Pyongyang. Trump invece è salito sull'Observation Post Ouellette in giacca e cravatta, e ha commentato: «Questa era forse la frontiera più calda del mondo, e adesso guardate come è cal-



Donald Trump scavalca il confine tra le due Coree con Kim Jong-un

ma». Era diventata caldissima quando lui aveva minacciato di punire Kim con «fire and fury», e ora si sta appena tornando alla normalità. Nella politica, però, i simboli contano, e perfino l'abbigliamento del presidente ieri ha lanciato un messaggio, che Seul stava caldeggiando da tempo. Almeno da quando ha trasformato in attrazione turistica, con tanto di campo giochi per i bambini, il punto dove i sudcoreani vengono a osservare le colline del Nord, pelate persino dagli alberi tagliati per fare fronte alla crisi energetica.

Alle 15,46 Trump si è avviato da solo verso la linea di demarcazione tra i due Paesi, e Kim lo ha raggiunto dall'altra parte: «È un piacere rivederti. Non mi sarei mai aspettato di incontrarti in questo posto». Donald ha annuito: «Grande momento, grandi progressi». Poi gli ha chiesto: «Ti va bene se vengo dalla tua parte?». Kim gli ha mostrato la strada: «Prego, sarai il primo presiden-

te americano a farlo». «È un grande onore», ha risposto Trump, scavalcando il piccolo muretto che per decenni è stato il limite oltre cui si sparava. Poi quello che aveva soprannominato «rocket man» lo ha seguito verso Sud. Un giornalista ha chiesto a Trump se era pronto a ricambiare e lui non ha esitato: «Lo inviterei in questo momento. Alla Casa Bianca». Donald ha ringraziato Kim perché «se non avessi accettato il mio invito, i giornalisti mi avrebbero fatto a pezzi».

Lui ha sorriso, ma poi ha aggiunto con tono serio: «Stiamo cercando di superare i problemi del passato, per creare un futuro migliore». Dopo circa 50 minuti di colloquio, questo futuro migliore ha preso forma con la decisione di creare due team, che avranno l'incarico di riannodare nel giro di un paio di settimane il negoziato interrotto a febbraio da Hanoi.

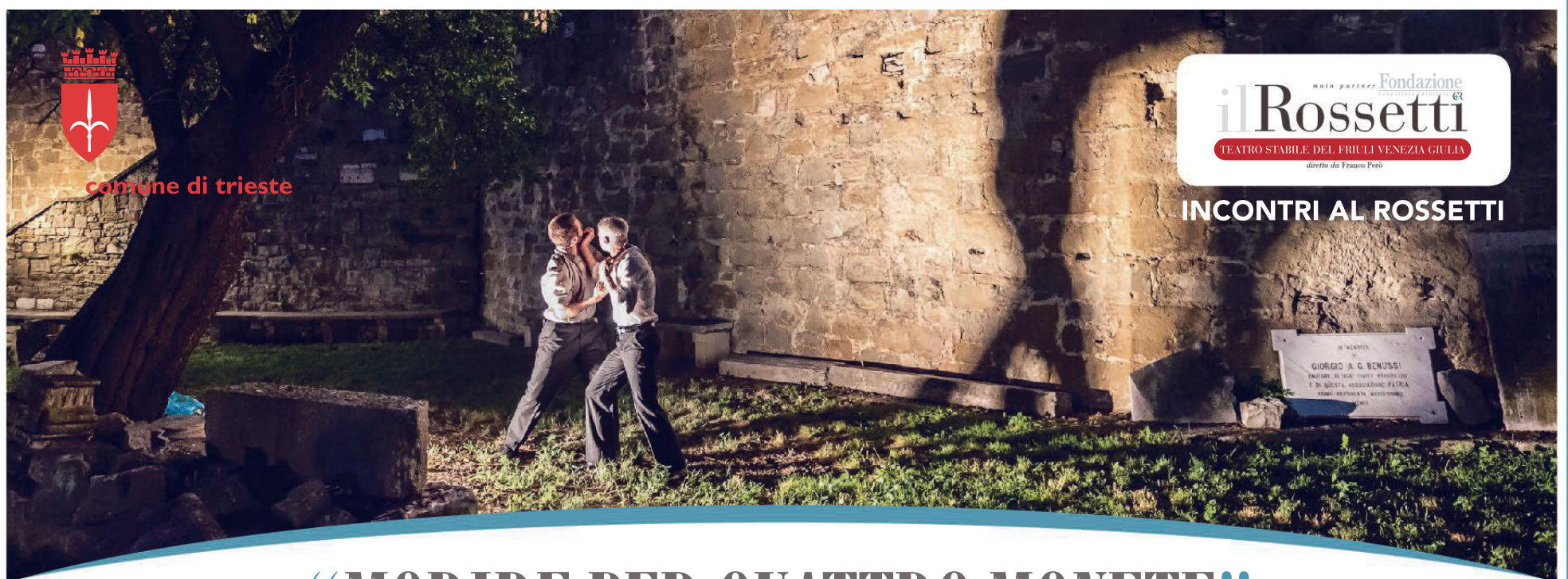
La Casa Bianca, la cui nuova portavoce Stephanie Grisham è stata pure stratonata dai «gorilla» che circondano sempre Kim, ha insistito sul fatto che l'incontro è nato dall'iniziativa di Trump. La sua visita alla Dmz era in preparazione da mesi, e sarebbe comunque avvenuta dopo il G20 di Osaka, ma l'idea di invitare Kim a stringersi la mano sarebbe venuta davvero all'ultimo momento, e la volontà di entrambe le parti l'ha trasformata in realtà.

Ora gli analisti si chiedono quanto possa valere questo gesto. Il presidente del Council on Foreign Relations Richard Haass, critico di Trump, ha

scritto che i risultati non si raggiungono così. La diplomazia non procede via Twitter, o con strette di mano a effetto che sembrano pensate solo per le photo opportunity. Queste immagini forse fanno comodo a entrambi, e soprattutto a Kim, legittimato al massimo livello. Per risolvere davvero i problemi, però, serve un negoziato professionale dettagliato, che finora non ha sbloccato la situazione, perché Pyongyang non ha mai avuto davvero l'intenzione di rinunciare alle armi atomiche. In altre parole, Donald si sta lasciando prendere in giro.

Trump risponde che risultati concreti già ci sono, perché «tutti si aspettavano la guerra, e invece c'è il dialogo». La Corea del Nord ha sospeso i test nucleari e ha smesso quelli con i missili intercontinentali, anche se di recente ne ha lanciati alcuni a breve raggio. La differenza ad Hanoi l'aveva fatta la denuncia del segretario di Stato Pompeo di siti segreti e la richiesta di distruggerli, disarmando prima di ottenere vantaggi. Kim invece vuole un processo progressivo, ad esempio ottenendo l'eliminazione di alcune sanzioni se distruggerà il centro nucleare di Yongbyon. Sivedrà se Stephen Biegun, incaricato di guidare il team Usa, troverà il modo di sbloccare lo stallo. Per ora Trump, che ha confermato di usare la minaccia militare come strumento di pressione per negoziare, è prudente: «Non so dove arriveremo, ma questo è un passo nella direzione giusta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



“MORIRE PER QUATTRO MONETE” WINCKELMANN - L'ULTIMO VIAGGIO

GIOVEDÌ 4 - VENERDÌ 5 - SABATO 6 - DOMENICA 7 LUGLIO - ORE 21:30
ORTO LAPIDARIO DEL MUSEO DELL'ANTICHITÀ - PIAZZA DELLA CATTEDRALE 1 - TRIESTE

10 LETTORI PER OGNI REPLICA AVRANNO DIRITTO A UN **BIGLIETTO GRATUITO** PER LO SPETTACOLO “MORIRE PER QUATTRO MONETE. WINCKELMANN - L'ULTIMO VIAGGIO” DI **MARZIA VIDULLI TORLO** — PER LA REGIA DI **ANDREA COLLAVINO** CON **RICCARDO MARANZANA** E **STEFANO PETTENELLA** — REALIZZATO DAL TEATRO STABILE FVG CON IL COMUNE DI TRIESTE. GRAZIE AL SILENT SYSTEM IL PUBBLICO ASCOLTA LO SPETTACOLO “IN CUFFIA” ED AVVOLTO DALLE SUE ATMOSFERE SONORE PUÒ MUOVERSI LIBERAMENTE NELLO SPAZIO ALL'APERTO SEGUENDO GLI ATTORI IN UN PERCORSO RICCO DI SUGGERIMENTI E DI SUSPANCE. PER LA PRIMA VOLTA, LO SPETTACOLO SI POTRÀ ASCOLTARE ANCHE IN **INGLESE, TEDESCO O SLOVENO**.

I lettori dovranno trovarsi all'ingresso del Museo, in piazza della Cattedrale con almeno una decina di minuti d'anticipo sull'orario d'inizio.
IN CASO DI PIOGGIA SI VA IN SCENA NEGLI SPAZI MUSEALI IN FORMA DI MISE EN ESPACE.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

GLI ESITI DI UNO STUDIO

La rivolta dell’Est sui “cibi di serie B” Bruxelles certifica: il problema esiste

L'Ue: risposte contrastanti, doppi standard su un terzo dei prodotti testati. Ma il tema riguarda anche l'occidente

Stefano Giantin

BELGRADO. È uno fra i temi più sentiti e divisivi, a Est e nei Balcani. E il problema esiste, anche se non così marcato come si temeva; e non è limitato a una sola parte del Vecchio continente. Il tema è quello dei “doppi standard” sul cibo – e su altri prodotti, in testa detersivi – che viene venduto sugli scaffali nell’Europa occidentale e centro-orientale, con quest’ultima a cui, dicono i consumatori - ed è stato certificato da vari studi nazionali in passato, romeni, cechi, slovacchi, ungheresi, croati - vengono riservati cibi, succhi e scatolame di qualità inferiore, ma con lo stesso marchio di quelle destinate ai clienti più ricchi ed esigenti.

Per far chiarezza sulla questione si è mossa ora persino la Commissione europea, che nei giorni scorsi ha reso pubblico un rapporto, commissionato a ricercatori e studiosi, proprio sulla “dual food quality”, basato su test di 1.400 campioni prelevanti da quasi 120 «diversi prodotti alimentari» in 19 Paesi.

I risultati? «Contrastanti», ha ammesso il commissario Ue Tibor Navracsics, responsabile del Joint Research Centre (Jrc), il centro di ricerca ad hoc della Commissione. I ricercatori Ue infatti hanno da una parte annunciato che «nella maggioranza dei casi la composizione dei prodotti» presi in esame «corrispondeva al modo in cui sono presentati». Per la

precisione, il 23% aveva la stessa etichetta e gli stessi ingredienti nei vari Paesi membri, mentre il 27% aveva una composizione differente, ma ciò era chiaramente indicato sulla confezione.

Ma non sono emerse soltanto luci. Lo studio ha infatti colto in castagna un 9% di prodotti che sono risultati essere «presentati in maniera identica» nei vari Paesi membri, ma con ingredienti differenti. Ed ecco poi un altro corposo 22%, sempre con ingredienti diversi e con etichette solo leggermente difformi nelle varie nazioni eu-

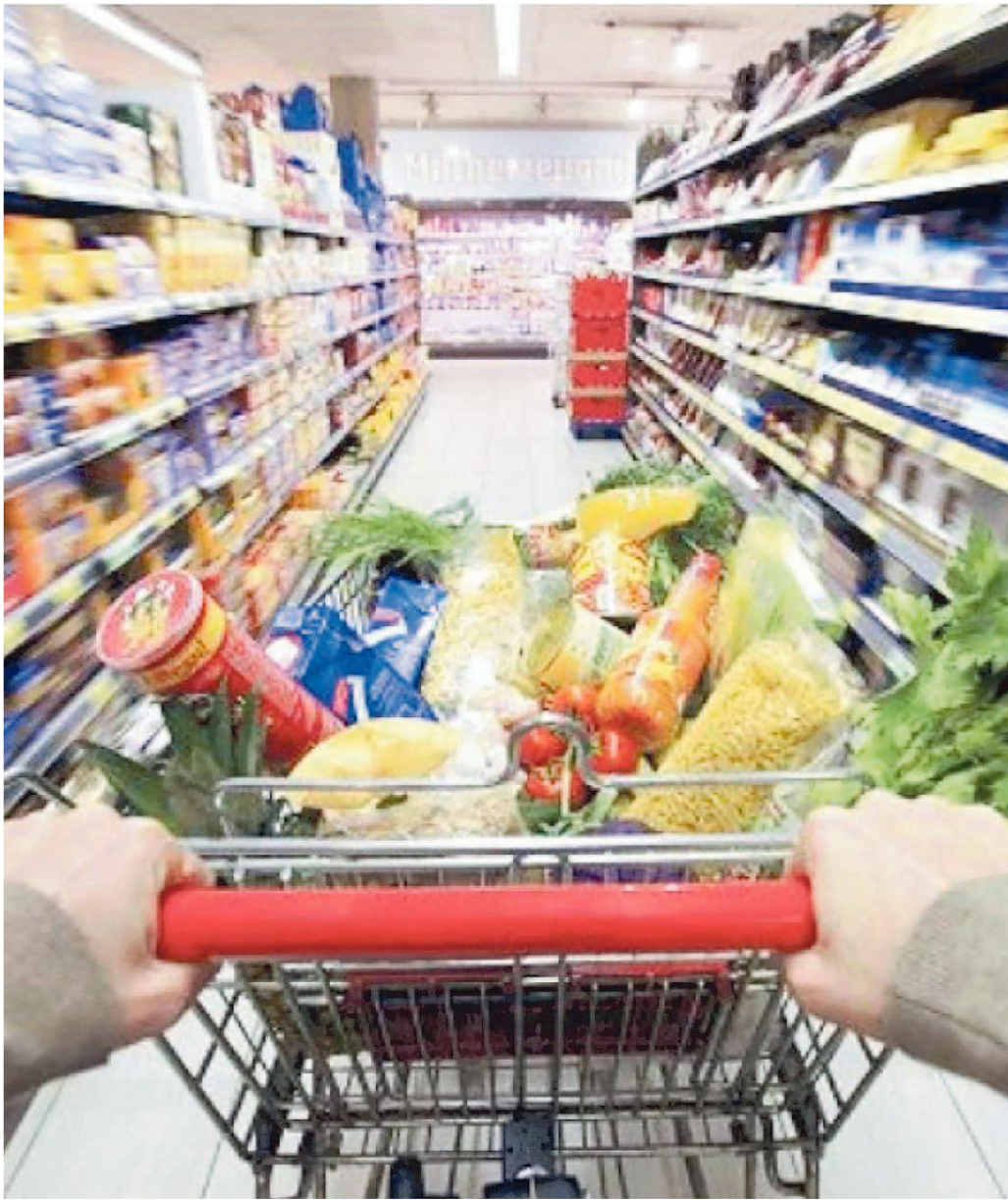
La commissaria alla Giustizia annuncia leggi che rafforzino le autorità di controllo

ropee. Fra le marche nel mirino, un famoso formaggio spalmabile tedesco, fatto con latte in polvere usato solo in Cechia e Lituania e non in Germania, ma anche diffusissime bevande gassate, biscotti e detersivi “segnalati” per qualche differenza di composizione, anche se le aziende hanno ribadito che si tratta di soluzioni per «adattarsi» ai gusti locali o di involontari «errori di traduzione» sulle etichette. Oppure ancora di politiche di distribuzione oggi in via di correzione. Ma quelli Ue sono dati da non sottovalutare. «Sono preoccupato – ha ammesso Navracsics – perché un terzo dei prodotti» testati si sono rivelati “problematici”, con ingredienti diversi ed «etichette uguali o simili» ad alimenti di miglior qualità, il punto forte del rapporto che è stato più evidenziato sui media a Est, dalla Polonia alla Serbia.

Quali i Paesi più colpiti? L’Europa centro-orientale, malgrado le sue paure, non è l’area più interessata dal fenomeno. «Non è stata identificata una demarcazione» netta infatti tra parte orientale e occidentale del continente a proposito dei cibi diversi con marchio uguale o simile, ha specificato il commissario Ue. Come a dire: il problema esiste ma è di tutti e «i nuovi Paesi membri non sono sistematicamente discriminati come si credeva», ha chiarito il direttore del Jrc, Vladimir Sucha. Ma la questione rimane «seria», perché «riguarda molti prodotti, come avevamo denunciato», ha affermato il portavoce del ministero ceco dell’Agricoltura, Vojtech Bily. E interessa, ha rivelato Tomas Prouza, numero uno della Confederazione ceca del Commercio, «anche Paesi occidentali, che spesso ricevono cibi di qualità inferiore».

Ma in futuro non ci saranno più «doppi standard», ha promesso la commissaria Ue alla Giustizia, Vera Jourova, dopo che Bruxelles ha pensato a «nuove leggi che penalizzano» i furbetti e «rafforzano le autorità» di controllo. Oggi «abbiamo gli strumenti» per farlo. Anche grazie alle denunce arrivate da Est. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Spesa un supermercato. Da tempo i Paesi dell'Est hanno acceso un faro sulla composizione dei prodotti

ATTESI OGGI I RISULTATI

Albania, voto in 61 città la prima vittoria va alla bassa affluenza

TIRANA. Affluenza molto bassa (intorno al 19,4% quando mancava un’ora alla chiusura dei seggi), com’era prevedibile visto il boicottaggio di una controversa tornata elettorale amministrativa da parte dell’opposizione di centrodestra. Ma nessun disordine o incidente di rilievo, come si temeva alla vigilia. È questo lo scenario osservato ieri in Albania, Paese andato al voto per eleggere 61 nuovi sindaci e consigli comunali nel pieno della più grave crisi politica e istituzionale della recente storia nazionale, dopo mesi di Aventino da parte del centrodestra e di proteste di piazza, anche molto violente.

Ieri è però prevalso il buon senso, malgrado le criticità del voto. Il dato più significativo, in questo senso, il fatto che in 31 su 61 comuni ci fosse solo un candidato in corsa, quello del Partito socialista del premier Edi Rama, accusato dal Partito democratico di Lulzim Basha di aver portato il Paese allo sbaraglio, di brogli e legami con il crimine organizzato. Dopo aver votato, Rama ieri si è tuttavia dichiarato soddisfatto, sottolineando che «l’importante» è aver dato «una lezione storica a tutti», dimostrando che «nessuno può giocare con la sovranità del popolo e che chi lo fa può fallire», miseramente. Non ha tuttavia am-

messo alcuna sconfitta Basha, che prima che si aprissero le urne aveva fatto nuovamente appello al boicottaggio. Ma anche assicurato che «l’unica via» per fermare il voto – dichiarato illegittimo anche dal presidente Ilir Meta, una decisione rigettata dall’esecutivo – sarebbe stata «la violenza». Ma «noi non crediamo a questa scelta, che rischierebbe di portare a conflitti, piaghe sociali e perdite di vite umane», ha aggiunto, un messaggio che è arrivato ai suoi sostenitori.

Ma le polemiche non mancano. «Questa è la scheda elettorale nel mio comune, solo un candidato, è la prima volta che succede da un quarto di secolo. Come posso credere di vivere in una democrazia?», ha twittato Romario Shehu, un ricercatore albanese, fra i tanti critici del modo in cui si è andati alle urne. I primi risultati delle elezioni, scontati, dovrebbero essere resi noti oggi. —

St.G.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finan-

ziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’Iva. Pagamento anticipato.
L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

UNICAR CONCESSIONARIA Opel
sede di Muggia cerca **1 meccanico auto**, **1 Meccatronico**, **1 Magazziniere ricambi auto** e **1 venditore itinerante ricambi**. **Inviare curriculum a: walter.pizzato@unicarplanet.it**

ATTIVITÀ

PROFESSIONALI

7

DOTT. MARINO PETRONIO MEDIATORE IMMOBILIARE libero professionista, via Ugo Foscolo 18 - 34131 Trieste, tel 040369014 cell 3291476471. Cercasi in vendita sul territorio di Trieste: appartamenti con terrazzo, ville con giardino, terreni edificabili. Sconto 50% sulla parcella esente iva.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla spettabile clientela che lo sportello della A. Manzoni & C. S.p.A. filiale di Trieste, via Mazzini 14a, tel. 040/6728328, dal giorno martedì 2 luglio al giorno venerdì 5 luglio **rimarrà chiuso al pubblico.**

Ci scusiamo per l'eventuale disagio arrecato.

La richiesta di necrologie potrà essere effettuata contattando il n. verde



IN SLOVENIA

In vendita il marina di Isola: quattro investitori in pista

L'operazione dopo il fallimento dell'ultima proprietà. Servono 12 milioni
Fra gli interessati la società che si è già fatta avanti per la struttura di Portorose



Uno scorcio del marina di Isola, ora in vendita Foto da primorske.si

Mauro Manzin

LUBIANA. Il marina di Isola è ufficialmente in vendita. Il “pasticciaccio” finanziario che ha portato a questa situazione parla italiano. A fallire infatti nell'autunno del 2017 è stato l'ultimo proprietario della struttura nautica, ossia l'azienda di Pordenone Altan Prefabbricati che nel frattempo ha cambiato ragione sociale e adesso si chiama Ema.

Il prezzo base per le offerte è di 6 milioni di euro, ai

quali l'acquirente dovrà aggiungere gli altri sei milioni di cui le società Marininvest, azionista del marina Isola, e la sua controllata Porting sono debentrici a Banca Intesa Sanpaolo: in totale dunque 12 milioni di euro per un marina che conta 635 ormeggi ai quali, con la realizzazione del progettato molo b, potrebbero aggiungersi altri 180. Attualmente è occupato l'85% dei posti barca, cento dei quali sono di proprietà della società Skata del Galeb grupa.

Fino ad ora, secondo quan-

to riportato dal quotidiano Primorske Novice, ci sarebbero già quattro potenziali acquirenti interessati all'affare. Uno di quelli noti è Adventura holding, che lo scorso autunno ha già fatto la sua offerta vincolante per l'acquisto del marina di Portorose (che ha una capienza di 650 ormeggi) e che ora sta aspettando che vengano sciolti alcuni nodi relativi alla situazione debitoria. L'affare è venuto a costare a Adventura holding 21,6 milioni di euro versati al venditore, la società Terme Čatež del gruppo

Dzs.

Il secondo interessato al marina di Isola è Ante Gubrac, della società di Capodistria Grafist la quale è proprietaria del marina di Capodistria, società che sempre di più si sta dedicando al settore turistico e che ha espresso già un mese fa la sua volontà di assumere il controllo anche del marina di Isola. In pista ci sono praticamente fra gli altri due potenziali acquirenti che darebbero vita al più grande polo per il diportismo nautico lungo i 46 chilometri di costa della Slovenia.

Il decreto fallimentare con la relativa cifra di vendita del marina di Isola è stato predisposto dalla curatrice fallimentare Maura Chiarot ed è stato successivamente tradotto in sloveno. L'avvocato Janez Starman, che cura gli interessi di Altan Prefabbricati oggi Ema, ha confermato che ci sono quattro acquirenti seriamente interessati all'acquisto della struttura. Ovviamente non ne ha svelato i nomi, ma ha precisato che qualcuna delle società interessate potrebbe mettere in atto operazioni sinergiche nell'area in questione. Il termine per la presentazione delle offerte scadrà alla fine di settembre o ai primi giorni di ottobre, tutto dipenderà dai tempi di regolarizzazione giuridica del procedimento fallimentare che, in questo caso, interessa due Paesi dell'Ue.

«Riteniamo che tutta la vicenda si possa chiudere entro la fine dell'anno in corso ha affermato ancora il legale sloveno - in modo che la situazione societaria e azionaria di Marininvest e Porting venga definitivamente chiarita e le due realtà siano in grado di pagare i debiti che gravano su di esse». Alla raccolta e all'esame delle offerte collabora di diritto anche Intesa Sanpaolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIUME: TRE GIOVANI RIMASTI ANONIMI

Espongono il Tricolore sul castello di Tersatto Il sindaco: atto vile

FIUME. Sono saliti sul colle di Tersatto, sopra Fiume e sono entrati nel castello duecentesco per esporvi la bandiera italiana. L'hanno definita un'impresa, richiamandosi a Gabriele D'Annunzio e sostenendo che «questa è Fiume» e che «qui è l'Italia». La provocazione dai toni irredentisti è di tre giovani italiani che hanno poi postato un video su Youtube, oscurando peraltro i loro volti.

La discutibilissima iniziativa, peraltro già condannata dalla Comunità nazionale italiana di Fiume, è data mesi fa ma è balzata al centro dell'attenzione solo in questi giorni. Nel video si notano due dei giovani che tirano fuori la bandiera nazionale da un borsone o zaino, sincerandosi che in zona non ci sia nessuno. Appesa la bandiera, «missione compiuta», dicono.

A commentare la provocazione in una nota ufficiale è stato il sindaco socialdemocratico di Fiume, Vojko Obersnel, che ha parlato di «atto vile, codardo, con i protagonisti che non hanno nemmeno il coraggio di mostrare pubblica-

mente i loro volti. Purtroppo negli ultimi tempi sia in Croazia, sia in Europa e nel resto del mondo si vanno diffondendo idee provocatoriamente fasciste e dunque pericolose per i popoli e per i rapporti di buon vicinato tra gli Stati. Stanno emergendo elementi che con le loro azioni e dichiarazioni percorrono una strada che porta all'usurpazione di territori altrui. Il loro intento finale – così Obersnel – è quello di comandare, di dettare legge in base alla nazionalità, alla religione e al colore della pelle».

Ancora secondo quanto scritto dal sindaco di Fiume, ciò che sta avvenendo nella società croata e oltreconfine deve fare riflettere profondamente le forze sane e tolleranti, impedendo il diffondersi di atteggiamenti estremisti.

Quasi inutile aggiungere che sul social l'«impresa di Tersatto» è stata criticata in modo compatto dai croati, mentre si sono registrati diversi plausi da parte italiana. —

A. M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGETTO AL VIA

Sanità transfrontaliera inaugurato l'eliporto

ISOLA. Parte oggi il progetto transfrontaliero EuroRegion volto a migliorare i servizi medici di emergenza nell'area istriana a cavallo tra Croazia e Slovenia in chiave transfrontaliera. Ed è stato inaugurato all'ospedale generale di Isola il nuovo eliporto da mezzo milione di euro, di cui 350 mila euro a carico della stessa istituzione sanitaria e il resto coperto dal progetto, incluso nel programma Interreg Slovenia – Croazia 2014 – 2020. Si calcola che il nuovo eliporto andrà a beneficio di almeno un'ottantina di pa-

zienti all'anno in pericolo di vita, per i quali un trasporto quanto più rapido all'ospedale può essere determinante. All'inaugurazione sono intervenute varie autorità tra cui il ministro sloveno della Salute Ales Sabeder e il sottosegretario di Stato al dicastero della sanità Zeljko Plazonić. Da oggi i pazienti urgenti di Umago, Buie, Cittanova e dei comuni del circondario se necessario saranno trasportati a Isola, in Slovenia, e non a Pola o Fiume. —

P. R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il celebre musicista e attore statunitense ha preso un tavolo nel più antico locale della città assieme a familiari e amici

Zara, al ristorante c'è Jon Bon Jovi sbarcato dallo yacht “Rarity”

LA CURIOSITÀ

L'arrivo dell'estate segna puntuale anche quest'anno il ritorno di varie star che scelgono le coste adriatiche per le loro vacanze. Così l'altra sera a un tavolo del più vecchio ristorante di Zara, il Niko,

si è seduto Jon Bon Jovi, assieme alla moglie Dorothea Hurlley, ai figli, ai nipoti e a un gruppo di amici.

Il celebre cantante, musicista e attore statunitense, 57 anni, ha trascorso la serata senza che alcuno dei clienti si accorgesse che nei paraggi c'era una leggenda del rock mondiale. Lo sapevano invece il proprie-

tario Erik Pavin e il personale del locale, che al termine della cena hanno voluto farsi fotografare più volte con Jon Bon Jovi, moglie e nipotino del titolare del ristorante. Solo a quel punto vari ospiti si sono fatti avanti per un selfie col cantante. Infine Pavin ha regalato a Bon Jovi una forma del famoso formaggio dell'isola di Pa-



LA FOTO RICORDO
JON BON JOVI ASSIEME AL TITOLARE DEL RISTORANTE (FOTO DA DNEVNIK.HR)

Foto ricordo anche con altri clienti al termine della serata E dal titolare in dono una forma di formaggio di Pago

go.

Il cantante si trova in questi giorni nelle acque adriatiche a bordo del lussuoso megayacht Rarity, lungo 55 metri, per soggiornare a bordo del quale per una settimana si spendono fra i 240 e i 270 mila dollari. Jon Bon Jovi e i suoi familiari e amici sono salpati dall'isola greca di Santorini, hanno fatto tappa a Ragusa (Dubrovnik) e in alcune isole della Dalmazia meridionale, per poi toccare Zara. Da qui, il Rarity (il cui comandante è lo zaratino Toni Brok) ha puntato verso l'isola di Isto (Ist), nel nord dell'arcipelago zaratino, dove il cantante ha incontrato il portiere dell'Inter di origini bosniache, Samir Handanović. —

A. M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vicini a BARBARA e Famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Ondina Gabrovec Mei

amica carissima e collega.
MAURIZIO e MARCELLA

Trieste, 1 luglio 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

IL CASO

Orsa “M49” nel mirino Tra Roma e Trento è un braccio di ferro

La Provincia di Trento vuole catturarla: «Rischi di attacchi»
Il ministro Costa non ci sta: «Va accertato se è pericolosa»

Fabio Poletti

TRENTO. Giù le mani da M49. Nessuno tocchi il plantigrado. Sulla pelle dell'orsa trentina, presunta colpevole di scorribande assai moleste, in queste ore si combatte una battaglia istituzionale senza precedenti.

Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa contro il presidente della Provincia autonoma di Trento. Poi il presidente Maurizio Fugatti contro il ministro. Il presidente della Provincia eletto meno di un anno fa in quota Lega era stato il primo a lanciare la sfida: «Non vogliamo attendere il rischio di un attacco all'uomo. Ho comunicato alla Giunta l'ordine di cattura. Se il ministero non dà risposte le daremo noi. Mi assumo tutte le responsabilità».

Il ministro Costa gli risponde eccome via Facebook, che non sarà la più istituzionale delle strade ma di sicuro è la più veloce: «Il Presidente della Provincia di Trento non può dare l'ordine di cattura. I tecnici ci devono dire se M49 è veramente pericolosa. Se si avvicinarebbe a

Per i “colpevolisti” sta facendo troppi danni agli allevatori
In difesa gli animalisti

una casa abitata o a una scuola. Se no è una forzatura. Ci vuole un parere tecnico e poi una delibera del Prefetto». Controreplica fulminante di Maurizio Fugatti: «Nessuno strappo istituzionale. Garantire la sicurezza di cittadini e

allevatori a questo punto è un dovere è primario».

ANIMALISTI IN CAMPO

Come finirà si vedrà. Basta che non finisca come Daniiza, l'orsa che nel 2014 doveva essere catturata come M49 e venne invece uccisa da una dose letale di narcotico. Morte accidentale di un plantigrado, si disse allora. Con gli ambientalisti sul piede di guerra, ieri come oggi. In difesa di M49 e a fianco del ministro si schiera l'Enpa, Ente Protezione Animali: «Grande apprezzamento per il ministro. M49 non è un orso pericoloso. Per eventuali danni ci sono sempre i risarcimenti». Ma la guerra con gli orsi in Trentino non è cosa nuova. Si avvicinano spesso alle abitazioni. I boschi anche attorno al capoluogo sono disseminati di cartelli, ma



L'orsa M49 in un post su Fb del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa

poi c'è qualche turista che si dimentica e avvengono incontri ravvicinati. Pure troppo.

SORVEGLIATA SPECIALE

Dicono che M49 anche la notte scorsa abbia cercato di entrare in una malga delle Valli Giudicarie. Dal 27 agosto dell'anno scorso, quando è stata catturata e radiocollata, è costantemente

monitorata. Come una criminale con braccialetto elettronico si sa tutto di lei. Ogni spostamento. Di sicuro M49 è stata l'autrice di stragi di mucche e pecore nelle zone del Chiese e della Bassa Rendena. Poi le attribuiscono incursioni ad Arco, Valdaone, Strembo, Pieve di Bono, Tione, Sella Giudicarie e Porto di Rendena. Antonello Ferrari, un allevatore della Val di

Breguzzo giura che era M49 l'orsa che si era infilata nella sua malga. Silvio Martinatti di Arco dice di averla vista una settimana fa nel suo pollaio e lei non è scappata nemmeno a sparare in aria: «Aveva le unghie che spuntavano dalla rete che ci divideva. Mi guardava fisso con una testa grande così. Ho chiamato i forestali, ma mi hanno detto che poteva essere un cucciolo. A me sembrava proprio grande. Prima che mi distruggesse il pollaio ho sparato due colpi in aria con la mia pistola ma lei non si è mossa. Se ne è andata quando sono arrivati i forestali e hanno sparato in aria con il fucile. Mi hanno detto che era proprio lei».

CONTESTATI MOLTI DANNI

In Trentino ci sono in questo momento 39 orsi accertati. Potrebbero essere tra i 60 e gli 80 giurano dalla Forestale. Ma si sa come vanno queste cose. Di M49 ce n'è una, tutti gli altri son nessuno. Giurano dalla Provincia con un tono un filo sessista: «Questa femmina si è resa protagonista fino ad oggi dell'80 per cento dei danni causati dai grandi carnivori nella nostra area di competenza». M49 sarebbe un'orsa «molto problematica», secondo la definizione delle linee guida trentine. Che non spiegano, però, come dice il ministro Costa, se è un orso dannoso che non va catturato, o invece è pericoloso, e allora sì.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CORTINA

Ordigni bellici causano rogo

Allarme ieri dalle 14 per un grosso incendio sopra Cortina, legato all'esplosione di residui bellici. Il rogo è scoppiato sopra il Rifugio Ospitale vicino a Cimabanche, e ha interessato un'area di 5.000 metri quadri. Per spegnerlo sono stati usati l'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia e quello regionale.

IN BREVE

Fermo
Accoltellato alla schiena
Grave un carabiniere

Accoltellato alla schiena e ferito in modo serio. Un brigadiere di 59 anni, in servizio a Montegranaro (Fermo), è stato aggredito da un marocchino 46enne, poi arrestato per tentato omicidio. Sabato sera i militari sono intervenuti nel centro storico della cittadina per un ubriaco che dava fastidio alla gente. L'hanno allontanato e riaccompagnato a casa, ma quando gli hanno dato le spalle, il marocchino ha accoltellato il brigadiere, ora ricoverato in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. Solidarietà da Salvini, che ha parlato di «pena esemplare» per l'aggressore.

Piacenza
Ubriaca alla guida
uccide due giovani

Ergi Skenderi e Xhulio Kaya erano due amici di 20 e 22 anni che avevano appena trascorso insieme una serata allegra in discoteca. Al Village, locale alla moda di Piacenza, hanno trascorso la loro ultima notte: all'uscita, intorno alle 4, un'auto a gran velocità li ha falciati sulla Statale 45, uccidendoli sul colpo. Alla guida di un'utilitaria, distrutta nell'impatto, c'era una donna di 27 anni, arrestata per omicidio stradale plurimo. Dal test è emerso un tasso alcolico quasi 5 volte superiore al limite. Già in passato aveva avuto problemi con la guida in stato di ebbrezza.

Torino
La madre gli toglie il pc
lui si butta dal balcone

Un ragazzo di 19 anni si è buttato dal quinto piano della sua abitazione, a Torino, ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Cto di Torino. Dietro al gesto ci sarebbe il tentativo della madre di togliere al giovane la tastiera del computer, di fronte al quale sembra trascorresse tutto il giorno perché affetto dalla sindrome di Hikikomori, che si attribuisce a chi sceglie di ritirarsi dalla vita sociale, spesso cercando livelli estremi di isolamento e confinamento. Al gesto della madre, il figlio ha replicato lanciandosi dal balcone.

Venezia
Scontro tra barche
Muore una dodicenne

Una ragazzina di 12 anni è morta per le ferite riportate in un incidente nautico avvenuto ieri pomeriggio nella laguna di Venezia. La vittima si trovava con altre tre persone a bordo di un barchino che, secondo le prime informazioni, ha urtato una briccola. A causa della violenza dell'urto la ragazzina è stata proiettata fuori bordo ed è morta durante il trasporto all'ospedale. L'incidente si è verificato attorno alle ore 17.30 vicino a Punta Sabbioni. Il padre della dodicenne è stato ricoverato in ospedale in forte stato di choc.

MOTIVI DI SICUREZZA. PIANTUMATI ALTRI ALBERI

Via gli storici pini marittimi sulla A4 Venezia-Padova

VENEZIA Per decenni hanno fatto parte del paesaggio che tutti gli automobilisti in transito sulla A4 fra Padova e Venezia si trovavano davanti: si tratta dei sei caratteristici pini marittimi che sorvegliano al centro delle due carreggiate. L'altra notte, per motivi di sicurezza, sono stati rimossi Concessioni autostradali venete Spa (Cav), che gestisce il tratto, fa sapere di aver dovuto intervenire dopo gli ultimi sopralluo-

ghi che hanno sancito la pericolosità dei vecchi pini. È stata effettuata anche una perizia, condotta da esperti agronomi, che ha confermato il loro grave stato di salute e l'alto rischio per chi percorre l'autostrada. Cav nel contempo ha piantumato altri 18 pini della stessa tipologia, pochi chilometri più avanti, al bivio tra A4 e A57, come «continuità della presenza dei pini marittimi sulla via del mare da Padova verso Venezia

e Trieste». I pini, messi a dimora tra gli anni Venti e Cinquanta, hanno accompagnato la storia della Venezia-Padova. L'infrastruttura, aperta nel 1933, era una strada a due corsie di marcia, simile a un'attuale statale, delimitata ai lati dagli alberi. Durante i lavori di raddoppio di carreggiata, completati nel 1962, il filare laterale è stato inglobato tra le due direzioni di marcia e integrato con altri pini. Del filare originario



I pini marittimi lungo la A4 fra Venezia e Padova ora abbattuti

rimanevano i sei alberi, in tre coppie, i cui fusti sono stati nel tempo liberati dai rami che ostacolavano il traffico e le cui chiome erano protese sulle corsie di sorpasso. Da circa 10 anni Cav, visto il disseccamento

dei rami e la possibile caduta pigne, doveva chiudere la corsia di sorpasso per raccogliere materiali dalle chiome ogni 6 mesi oltre a fare sempre più frequenti opere di manutenzione e monitoraggio. —

TARVISIO

Morta l'escursionista
precipitata sulle Giulie

Trovata morta l'escursionista tedesca precipitata sabato pomeriggio sulle Alpi Giulie, nel gruppo delle Ponze, in Fvg. L'allarme era stato dato sabato dalla compagna di gita, anche lei tedesca, che aveva telefonato al Nue 112 in stato di choc ed era stata portata a Tarvisio. Aveva detto di aver visto cadere l'amica mentre percorrevano una zona impervia, lungo il sentiero che dal Rifugio Zacchi porta in territorio sloveno. Erano scattate le ricerche di Soccorso alpino e Guardia di Finanza di Sella Nevea; il Soccorso alpino sloveno aveva inviato l'elicottero. —

ECONOMIA

SETTORE IMMOBILIARE

Real estate, Generali e Poste comprano a Roma e Berlino

Siglata l'acquisizione per 300 milioni per il 66% di Parco Leonardo nella capitale e un altro palazzo nella città tedesca vicino allo zoo. Le strategie in Europa

Luigi Dell'Olio

MILANO. Si rinsaldano i rapporti tra Generali e Poste Italiane sul fronte immobiliare. Il braccio immobiliare del gruppo assicurativo e la società guidata da Matteo Dal Fante hanno messo insieme sul piatto circa 300 milioni di euro (dietro finanziamento di Unicredit e Natix) per rilevare con quote paritarie il 66% di Parco Leonardo, alla quale fa capo lo storico centro commerciale della zona sud-occidentale di Roma. Il restante 34% del capitale resterà in capo a Leonardo Caltagirone. Questo investimento conferma l'orientamento del gruppo triestino nel mattone, con investimenti che tendono a privilegiare il comparto commerciale, sull'esempio del successo che sta riscontrando lo sviluppo immobiliare di Citylife. Il quartiere situato nella zona occidentale di Milano ha vissuto nei primi un piano di rilancio al rilento, ma poi vi è stata un'accelerazione che lo ha reso tra gli esempi più citati del rilancio urbanistico del capoluogo lombardo.

Dopo la realizzazione di tutti gli immobili a uso abitativo e la realizzazione di due torri, occupate rispettivamente da Allianz e dalla stessa Generali, è in corso di completamento la terza torre, che verrà locata a Pwc.

Una volta completata nel 2022, Citylife sarà la più grande area pedonale in Italia, con la circolazione delle auto e i parcheggi esclusiva-



Si rinsaldano i rapporti tra Generali e Poste Italiane sul fronte immobiliare.

mente ai piani interrati. E già si vocifera della possibilità di costruire una quarta e forse anche una quinta torre per soddisfare la domanda di uffici di qualità che caratterizza Milano. Tornando alla recente acquisizione, va a rin-

È il primo passo verso la possibile alleanza tra i due gruppi in altri settori come l'Rc Auto

saldare la joint venture creata dalle due società lo scorso gennaio e finalizzata a co-investire nel settore immobiliare europeo. È prevista una dotazione complessiva di 400 milioni di euro (200 milioni

a testa), con Generali Real Estate Sgr che si occupa di gestire e valorizzare gli investimenti. Un orientamento, quello all'internazionalizzazione, che caratterizza Generali Real Estate sin dall'arrivo nel 2017 alla tolda di comando di Aldo Mazzocco. In un anno e mezzo gli asset in gestione sono passati da 26,4 miliardi di euro a 30 miliardi, con una forte attenzione verso le città europee che il Leone meglio posizionato in termini di opportunità immobiliari e crescita economica.

Il prossimo investimento delle due società riguarderà la Germania, dato che è stato appena firmato anche un accordo vincolante con Barings Real Estate GmbH per

l'acquisizione di The Westlight, un nuovo edificio uffici attualmente in costruzione nella zona commerciale e direzionale di City West a Berlino, di fronte all'ingresso principale dello zoo.

Resta da capire se questa collaborazione potrà essere un primo passo verso un'alleanza tra i due gruppi in altri settori, a cominciare dalla RcAuto, dove il gruppo romano cerca da tempo un alleato industriale. «Poste sta cercando di selezionare dei partner e Generali è il primo assicuratore in Italia», ha commentato a tal proposito l'azionista forte e vicepresidente del gruppo assicurativo Francesco Gaetano Caltagirone. Insomma il dialogo è aperto. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Wall Street Journal
Apple produce in Cina il suo nuovo Mac Pro

Apple sta producendo in Cina il suo nuovo desktop computer Mac Pro, l'unico dispositivo di rilievo che fino ad ora è stato assemblato in Usa. Lo sostiene il Wall Street Journal, secondo cui il gruppo californiano ha scelto Quanta Computer per produrre il computer da 6mila dollari. La fabbrica del fornitore vicina a Shanghai non è lontana da quella di altri fornitori di Apple in Asia. La mossa permetterebbe costi di spedizione più bassi.

Osservatorio
Più richiesti i mestieri dell'economia digitale

Impennata dal 2014 al 2018, dei professionisti altamente qualificati dell'economia digitale, nel nostro Paese, ossia analisti e progettisti software in primis, profili «cresciuti di 33.700 unità, di cui oltre 10.000 solamente l'anno scorso». A renderlo noto l'Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro che elenca, poi, come altre figure i disegnatori industriali (+21.700), i tecnici esperti in applicazioni (+20.000), poi i programmatori (+13.500).

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

COLDIRETTI

Oggi scatta lo sconto sulla produzione di birre artigianali

ROMA. Oggi scatta lo sconto per le birre artigianali grazie al taglio del 40% delle accise sulle produzioni dei microbirrifici che spingono l'aumento degli acquisti Made in Italy. Lo ricorda la Coldiretti in relazione all'entrata in vigore oggi del Decreto inserito nella Legge di Bilancio 2019 che prevede un alleggerimento del peso fiscale per chi produce fino a 10mila ettolitri all'anno. Ben 9 microbirrifici su 10 beneficeranno dell'agevolazione, secondo un'analisi della stessa Coldiretti. Un bonus che si traduce in un sostegno al consumo di una bevanda che riscuote un successo crescente con la moltiplicazione di iniziative imprenditoriali: 862 birrifici agricoli e artigianali, in aumento del 330% negli ultimi dieci anni. Il risultato viene spinto dall'aumento dei consumi che hanno raggiunto i 33,6 litri, il massimo di sempre, con un incremento del 14,3% negli ultimi dieci an-



Sconti sulle birre artigianali

ni. Il balzo della birra italiana è favorito anche da una forte diversificazione dell'offerta in particolare nella birra artigianale: dalla birra aromatizzata alla canapa a quella pugliese al carciofo, dalla birra senza glutine al riso Carnaroli del Piemonte a quella con la zucca, da quella con le arance di Sicilia a quella con le scorze di bergamotto, per fare alcuni esempi. I boom delle birre artigianali made in Italy infatti ha spinto le semine di orzo del 3%.

INCOGNITA SUI MERCATI

«Cresce la concorrenza delle criptovalute»

ROMA. Le banche centrali potrebbero lanciare loro valute digitali prima del previsto. Lo afferma Agustin Carstens, il numero uno della Banca dei Regolamenti Internazionali, la banca centrale delle banche centrali che creerà hub per l'innovazione per favorire la collaborazione degli istituti centrali nella tecnologia finanziaria.

La Bri, spiega Carstens in un'intervista al *Financial Times*, appoggia lo sforzo in at-

to: «Molte banche centrali stanno lavorando» a una loro valuta digitale e «noi le appoggiamo». Le banche centrali, inclusa la Bri, si sono mostrate scettiche nei confronti delle criptovalute, ma Libra di Facebook ha destato interesse soprattutto per l'impatto che potrebbe avere. Le valute digitali sostenute dai giganti tecnologici potrebbero «diventare una potenziale minaccia alla concorrenza e alla stabilità».

NUOVO SERVIZIO

Il portale dei consumi: bollette luce e gas online

ROMA. Al via da oggi il nuovo Portale Consumi di Arera il sito, previsto dalla Legge di bilancio 2018, che rende disponibili i propri dati di consumo storici, elettrici e gas. In questa prima fase il cliente potrà da subito visualizzare, anche mediante tabelle o grafici più intuitivi, i dati passati di consumo, le letture e le autoletture degli ultimi 12 mesi. La granularità dei dati disponibili dipenderà dalla tipologia di contatore installato e dalla fre-

quenza di messa a disposizione delle letture al Sistema informativo integrato (SII), il database per le informazioni dei clienti del mercato libero e tutelato. È prevista inoltre la possibilità di scaricare e acquisire i dati. Per accedere nel Portale Consumi www.consumienergia.it servono le credenziali sicure del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), con nome utente, password e la generazione di un codice temporaneo di accesso.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARAN HERMIONE	DA BASRA A RADA	ore 08.00
APL CALIFORNIA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 08.00

IN PARTENZA

GUNESHLI	DA RADA PER MALTA	ore 06.00
DELFINO VERDE A.S.	DA ORM. 30 PER TRIESTE	ore 09.00
RIDGEBURY CAPTAIN D.	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
SEACALM	DA RADA PER PIREO	ore 20.00

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

QUELLE CREPE NEL MODELLO TEDESCO

FRANCO A. GRASSINI

La non trascurabile affermazione, nelle recenti votazioni europee, del partito dell'estrema destra, Alternativa per la Germania, e il forte indebolimento dei partiti tradizionali, democrazia cristiana e socialdemocrazia, ha suggerito a non pochi osservatori di porre in dubbio la validità del modello tradizionale, tipicamente tedesco. Quello che ha portato la Germania a essere la più forte economia europea, con un surplus delle partite correnti pari all'8% del reddito nazionale nel 2017.

RALLENTAMENTO

I risultati elettorali sono in parte la conseguenza di un indebolimento economico. Le più recenti previsioni dei principali istituti di ricerca tedeschi danno per il 2019 una crescita dello 0,8%, meno della metà delle stime formulate qualche mese addietro e lontanissimo dai precedenti periodi post crisi.

I punti di forza del modello tedesco erano essenzialmente tre. La presenza di alcuni giganti industriali, si pensi – per far solo un nome – alla Siemens, capaci di continua innovazione tecnologica in una molteplicità di ambiti e sul mercato globale. Gli obiettivi di crescita e di utilizzo delle risorse erano influenzati, e questo era il secondo punto di forza del modello germanico, dal fatto che nelle imprese di grande dimensione esiste un organo, quello che sceglie i dirigenti operativi e approva le politiche aziendali, in cui sono presenti anche i rappresentanti dei lavoratori.

Ai menzionati giganti si affiancavano, terzo pilastro del sistema, centinaia di *Mittelstand*, aziende, quasi sempre familiari, di relativamente modeste dimensioni, ma quasi sempre presenti sui mercati mondiali, con una notevole capacità di specializzazione e di innovazione. I critici sostengono che il modello non ha funzionato perché gli investimenti pubblici sono stati notevolmente inferiori al necessario per mantenere infrastrutture da Paese avanzato. Anche quelli privati in Germania da parte delle imprese sono molto diminuiti con conseguente riduzione della produttività, soprattutto nel settore dei servizi. Ne è derivata una diffusione di salari di basso livello non limitati ai soli immigrati.

L'economia che traina il Continente mostra preoccupanti segni di cedimento: scenari e incognite

campo dei bilanci pubblici, visto che, a loro avviso, gli Stati non sono capaci di dar vita a imprese valide.

Non è certamente semplice valutare come si evolverà il modello tedesco per effetto del peso delle nuove forze politiche e del mutato contesto mondiale. Sembra probabile che i verdi spingeran-



Tecnologia e produzione: la fabbrica digitale di Siemens ad Amberg, Germania

no per maggiori investimenti, ma è abbastanza dubbio siano in grado di superare quell'austerità che è stata ereditata dalle crisi del passato.

PERICOLO TRUMP

Il vero pericolo è che in mondo in cui Donald Trump considera superate tutte le forme di cosmopolitismo e la Cina punta non solo a tornare potenza mondiale, ma a dominare tutto, i modelli tradizionali, incluso quello tedesco, vengano travolti. Non di meno il modello tedesco ha alcuni valori, il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione aziendale e la continua attenzione, da parte di imprese e università, alle tecnologie in evoluzione, che sarebbe conveniente salvare nel tentativo di andare avanti con determinazione in un mondo sempre più confuso. Certo, come ci ha insegnato Lorenzo il Magnifico, «del domani non vi è certezza, chi vuol esserlo lieto sia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA ROTTA BALCANICA E I MURI DI CARTAPESTA

FRANCESCO JORI

Il Nordest col buco. Schierati sul bagnasciuga meridionale per far fronte a qualche decina di malconci immigrati, gli strateghi dei respingimenti a oltranza si accorgono di colpo che al capo opposto del Paese c'è una falla attraverso la quale passano clandestini a centinaia. La classica scoperta dell'acqua calda, verrebbe da dire: la rotta balcanica è un dramma che va in scena da qualche decennio, con ordinarie cronache di illegalità popolate da migranti e prostitute, terroristi e papponi, *passeur* e trafficanti di armi. Costellata da invisibili lapidi, anche se non hanno mai avuto l'attenzione dei primi piani mediatici affidati a foto di vittime innocenti sulle quali commuoversi a orologeria: un anno e mezzo fa Madina, 6 anni, afghana, respinta con la famiglia dalla polizia croata al confine con la Serbia, moriva stritolata sotto un treno. Nel più gelido dei silenzi.

Non è mai stato oggetto della grancassa dedicata alle coste siciliane e pugliesi, il poroso ingresso terrestre del Friuli Venezia Giulia, che pure è stato e rimane uno degli svincoli di uscita principali di questa rotta. Se ora sale alla ribalta, lo deve non a un'effettiva presa di coscienza, ma all'andazzo di una politica sempre più mediocre, dedicata a cavalcare i problemi anziché affrontarli.

In questa deriva confluiscono un'Italia segnata dall'iper-attivismo dei neo-capitani in felpa ed elmetto ispira-

Modesti governanti si accorgono all'improvviso della falla a Nordest e si mettono a fare i duri

ti al motto «no pasaràn!», e un'Europa marchiata dalla vergognosa scelta dello scaricabarile, per giunta condivisa da tutti gli schieramenti partitici, da destra a sinistra. Rimane lo scandalo di un'Unione di 28 Paesi

con 500 milioni di abitanti, che tutti insieme accolgono meno rifugiati del minuscolo Libano; eppure continuano imperterriti a parlare di "invasione".

I protagonisti di questa recita collettiva sanno che i numeri veri sono di gran lunga inferiori a quelli sbandierati; ma quel che conta è fare i duri. Così adesso già si parla di ripristinare sul nostro confine orientale quella cortina di ferro di cui proprio a Gorizia l'Europa aveva celebrato quindici anni fa la caduta; stavolta magari in versione ancora più truce, con duplice filo spinato e lame di rasoio in cima, copiando il modello proposto nel 2015 dai Mister Muscolo ungheresi.

Non servirà comunque: l'esperienza di questi anni dimostra che come tappi una falla, se ne apre una da un'altra parte. La stessa rotta balcanica, solo parzialmente sterilizzata con l'accordo del 2016, sta registrando un forte aumento dei flussi ora che si cerca di tamponare gli arrivi via mare nel Sud-Ovest del Mediterraneo: nella sola Grecia lo scorso anno si sono registrati cinquantamila arrivi; e in questo primo semestre del 2019 gli ingressi in Italia dalla Slovenia sono raddoppiati rispetto allo scorso anno. Mettendo a nudo la vera natura dei muri che i maldestri capimastro europei si affannano dire di voler erigere attorno alla malconcia casa comune: cartapesta. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INVITALIA Infratel Italia SpA

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
NUMERO GARA: 7470155 – CUP: B57D19000030001

Infratel Italia S.p.A. indice una procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la FORNITURA, LAVORI DI INSTALLAZIONE ED ESECUZIONE DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI RETI WI-FI SUL TERRITORIO ITALIANO (CINQUE LOTTI TERRITORIALI). La procedura sarà gestita mediante Piattaforma Telematica accessibile mediante registrazione sul Portale <https://gareappalti.infratelitalia.it>. Importo complessivo posto a base di gara: Euro 42.000.000, oltre IVA, suddiviso come segue: Lotto 1 Nord 1: Euro 12.535.345 complessive, Lotto 2 Nord 2: Euro 6.422.543 complessive, Lotto 3 Centro Nord: Euro 8.712.679 complessive, Lotto 4 Sud 1: Euro 7.883.641 complessive, Lotto 5 Sud 2: Euro 6.445.792 complessive. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.). Durata dell'appalto: tre anni dalla sottoscrizione del contratto. Scadenza del termine per la presentazione delle domande: 29/07/2019, ore 13,00. Termine chiarimenti: 19/07/2019. Fonte di finanziamento: Fondi FSC (Fondi per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020). La versione integrale del Bando di gara è disponibile sul sito: <https://gareappalti.infratelitalia.it>. L'avviso di gara trasmesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 28 giugno 2019. Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Paolo Corda. Infratel Italia S.p.A. - L'Amministratore Delegato - Domenico Tudini

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

 **MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it



www.infratel.it

Contributo fino a **1.000 €** per monosplit
e **1.500 €** per dualsplit

INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*



l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

TRIESTE



Municipio

Telecamere in aule, mense e giardini da settembre in dieci asili comunali

Dopo le inchieste sui maltrattamenti emerse a maggio, via alla sperimentazione in 5 scuole dell'infanzia e altrettanti nidi

Giovanni Tomasin

Partirà con il prossimo anno scolastico la sperimentazione per l'uso di telecamere nelle scuole di pertinenza del Comune di Trieste. O almeno così vuole la giunta. Ad annunciarlo è l'assessore all'Istruzione Angela Brandi, anche alla luce di una mozione di Forza Italia in proposito. Il progetto interesserà cinque scuole dell'infanzia e cinque nidi: verranno installati degli occhi elettronici nelle aule, nelle mense e perfino in giardino. «Ma non sarà il Grande fratello», assicura Brandi.

LA SPERIMENTAZIONE

La decisione di tentare la sperimentazione è stata presa dalla giunta dopo i casi di maltrattamenti emersi in seguito a indagini nel maggio scorso: uno riguardante un centro estivo nella struttura dei nidi comunali «La Mongolfiera-Luna Allegra» di via Tigor, l'altro avvenuto invece nella scuola comunale dell'infanzia «Pollitzer» di via dell'Istria.

In Consiglio, nell'ultima seduta, è approdata una mozione con primo firmatario il capogruppo forzista Alberto Polacco, ma sottoscritta anche da tutti gli altri capogruppo della maggioranza, che impegna la giunta su due punti. Il primo è «promuovere e realizzare in tempi brevi un sistema di videosorveglianza

nelle strutture educative e scolastiche comunali con priorità per i nidi e per le scuole dell'infanzia». Che un passo in questo senso sarebbe arrivato, Brandi l'aveva già annunciato all'indomani della scoperta delle indagini. «Ora però stiamo portando avanti il lavoro, anche se mancano alcuni passaggi», spiega l'assessore all'Istruzione.

INUMERI

I tempi per introdurre le telecamere in tutte le scuole non ci sono. Con tutta pro-

L'assessore Brandi:
«Non sarà un Grande fratello, solo supporto a eventuali indagini»

babilità non ci sarebbero nemmeno i fondi, visto che si parla di quasi 500 mila euro per 30 scuole dell'infanzia e 17 nidi di pertinenza comunale. Limiti contingenti che hanno suggerito a Brandi un approccio casuale: «Ho pensato di iniziare con una sperimentazione con dieci istituti, cinque scuole dell'infanzia e cinque nidi. Sceglieremo le strutture fra le più grandi». La data prevista per l'avvio? Il nuovo anno scolastico, dopo l'estate.

L'ITER

Al momento la questione è ancora in fase di elaborazione: «Sono in corso gli incon-



La scuola dell'infanzia Pollitzer di via dell'Istria, dove nel 2017 si sono verificati dei maltrattamenti ai danni di bimbi su cui ha indagato la Procura

tri con i sindacati per concordare l'iniziativa», spiega Brandi. Si tengono in questi giorni anche diverse riunioni operative: «Stiamo lavorando anche con l'ingegner Bandelli, a capo del nostro servizio innovazione, con il comandante dei Vigili urbani e così via. Il tutto fianco a fianco con il vicesindaco Paolo Polidori».

L'ASSETTO

Come funzionerà la sperimentazione? È prevista l'installazione di telecamere in ogni aula, nei bagni, nella sala mensa. Un'altra sarà piazzata a guardia del cortile. L'adozione di sistemi di sorveglianza negli istituti scolastici è regolarmente oggetto di accese polemiche.

«Quel che mi interessa sottolineare è che non ci sarà alcun Grande fratello», risponde Brandi. Nessuno potrà accedere al materiale registrato dalle telecamere se non su ordine dell'autorità giudiziaria. In alcun modo potrà essere considerato uno strumento per controllare l'attività all'interno delle scuole. Sarà solo un

aiuto a eventuali azioni giudiziarie». La mozione di Forza Italia chiede anche l'organizzazione di corsi contro il burnout per gli insegnanti: «Ci stiamo organizzando con l'Università di Trieste per mettere in campo anche questi», conclude l'assessore all'Istruzione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Dal polo di Rozzol al Carducci In 2 mesi stanziato un milione

Oltre metà della cifra destinata alla riqualificazione del complesso in via Forlanini. Una delibera «ad hoc» anche per le bonifiche dall'amianto

Dipiazza ha spesso ripetuto che uno degli obiettivi del suo terzo mandato era garantire la ripresa manutentiva sugli edifici scolastici. Solo negli ultimi due mesi, tra delibere e determine, la civi-

ca amministrazione ha destinato quasi un milione a interventi mirati a riqualificare un patrimonio immobiliare spesso pericolosamente delabré.

Lo stanziamento più sostanzioso riguarda la riqualificazione energetica del complesso scolastico in via Forlanini: l'appalto di 532 mila euro è stato aggiudicato a Monticolo & Foti con un ribasso pari al 13,8%. Ricor-

diamo che quest'impresa è impegnata tra l'altro nella realizzazione edile-impiantistica del centro congressi in Porto vecchio. Questo intervento è doppiamente significativo, in quanto rientra nel programma di rigenerazione periferica dedicato a Rozzol Melara, finanziato dal governo con quasi 18 milioni di euro: 6,7 riguardano il Comune e 11 l'Ater. Questo programma, lancia-



Il complesso scolastico di via Forlanini

to ancora durante l'era renziana, era stato bloccato dall'esecutivo verde-giallo poi ribadito nell'inverno 2019. Un altro provvedimento, portato in giunta dall'assessore Elisa Lodi, concerne l'adeguamento alla normativa anti-incendio correlato alla ristrutturazione del Carducci: il Comune ci punta 300 mila euro.

Sempre a cura della Lodi, un'ulteriore delibera ha stanziato 150 mila euro per le attività di bonifica dell'amianto negli istituti scolastici. L'obiettivo è mettere a punto un accordo quadro con un unico operatore per l'effettuazione degli interventi.

Magr.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLT
E DETTAGLI

L'esponente di giunta

L'assessore all'Istruzione Angela Brandi ha deciso di avviare la sperimentazione delle telecamere subito dopo aver saputo delle due indagini sui maltrattamenti.



Il primo fascicolo

La Procura, con il pm Matteo Tripani (foto), ha aperto un fascicolo su tre maestre per i maltrattamenti alla scuola comunale dell'infanzia Pollitzer.



Il secondo filone

Il pm Chiara De Grassi (foto) ha indagato un'educatrice per maltrattamenti sui bimbi al centro estivo ospitato nella struttura dei nidi comunali di via Tigor.



Operazione da 4 milioni e 275 mila euro per adeguare l'edificio progettato dall'architetto Aldo Rossi nel 1968 alle norme attuali

La Caprin “mai ultimata” pronta al maxi cantiere: dai due vani ascensore alla palestra ora fuori uso

IL CASO

Fabio Dorigo

Nel 1970 costò 574 milioni di vecchie lire. Nel 2019 serviranno 4 milioni e 275 mila euro semplicemente per metterla a norma. È il caso della scuola secondaria di primo grado “G. Caprin” di Salita di Zugnano 5. Si tratta di un edificio unico entrato nei libri di storia dell'architettura visto che porta la firma dell'architetto Aldo Rossi, il primo italiano a vincere nel 1990 il premio Pritzker. Il progetto, firmato da Rossi nel 1968 assieme a Francesco Tentori, Giorgio Grassi e Renzo Agosto, è rimasto in parte incompiuto come testimonia il rivestimento della facciata principale con la pietra grigia che lascia il posto al cemento faccia a vista.

L'edificio, completato parzialmente nei primi anni Ottanta, è stato realizzato a lotti nel rione di San Sabba su un terreno in pendenza (13%) e di forma irregolare, situato in prossimità del cimitero di Sant'Anna: per primo è stato creato il corpo aule centrale, poi quello “gemello” verso la sottostante via Leoncavallo e infine il blocco destinato a pa-

lestra, spogliatoi e laboratori didattici. Per ragioni economiche, fu necessario abbandonare l'uso di uno dei cortili come anfiteatro. All'epoca molti criticarono l'aspetto “penitenziario” del complesso scolastico.

L'attuale progetto di adeguamento è dell'ingegnere triestino Luciano Zarattini. L'ingente cifra necessaria per mettere in regola la “Caprin” è finanziata con un contributo regionale (1.275.000 euro) e uno statale (2.929.000 euro). «L'intento del Comune – si legge – è di attuare sull'edificio un intervento generale che abbia la finalità di adeguare l'immobile nel suo complesso alle normative antisismiche, a quelle di prevenzioni antincendi, alle normative relative agli impianti elettrici e speciali, nonché provvedere alla messa in opera di interventi finalizzati all'efficientamento energetico». I problemi della Caprin sono emersi quasi subito: l'edificio fu popolato prima della sua conclusione e le aule previste per un massimo di 20 alunni si sono rivelate subito inadeguate agli standard ministeriali. L'obiettivo dell'intervento, anche se l'edificio non risulta avere vincoli, è quello comunque di mantenere il disegno originale di Aldo Rossi pur se aggiustato nel corso degli anni. Si prevede l'inse-

NOTE



Una scuola in salita

Il terreno in forte ascesa del comune di Trieste è diviso dalla Salita di Zugnano (pendenza media del 13%) in due aree. Il complesso scolastico esclude la vista a nord sul cimitero sottostante di Sant'Anna.



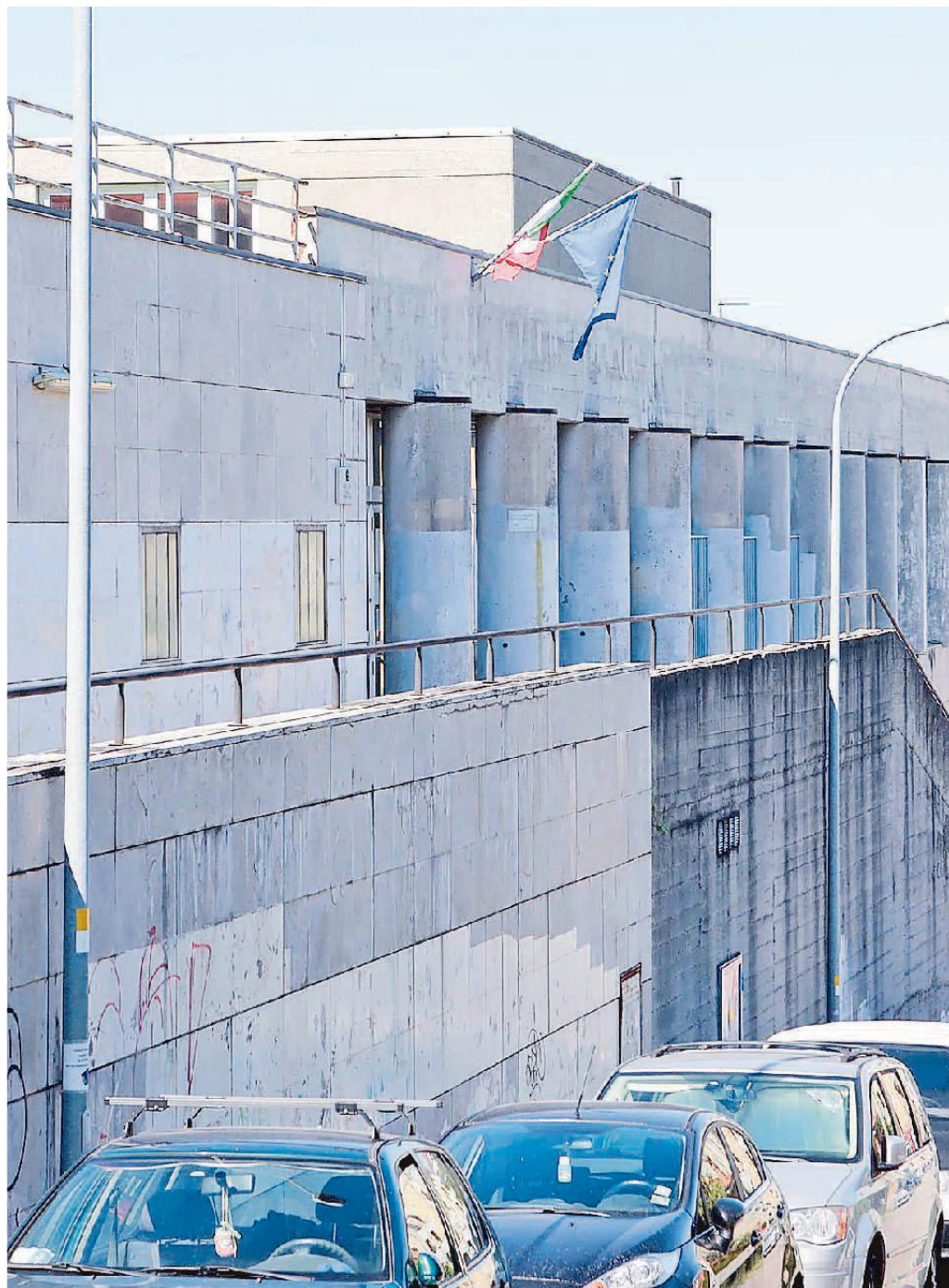
Una fortezza dello studio

Esternamente la scuola appare delimitata da una cinta muraria oltre la quale si estendono due edifici previsti ciascuno con 12 classi e 3 stanze laboratorio. Le aule sono tutte orientate a est verso il mare.



La firma di Rossi

«La facciata per me, e tu il resto». È la citazione di Renzo Agosto che descrive la collaborazione per l'edificio scolastico di Trieste realizzato assieme ad Aldo Rossi, Giorgio Grassi e Francesco Tentori.



La scuola Caprin in salita di Zugnano: nel 2019 oltre 4 milioni destinati al suo adeguamento. Foto Silvano

rimento di nuove strutture all'interno dell'edificio con la realizzazione di due nuovi vani ascensore a ridosso di ciascuna delle due scale esistenti e la messa in opera di una porzione di solaio al piano terra per rendere più agevole il collegamento tra le due ali dell'edificio. Nel rispetto delle normative antincendio saranno realizzate due nuove scale metalliche di sicurezza esterne.

Sarà, inoltre, totalmente rifatto il pavimento della palestra, attualmente non agibile a causa di alcune lesioni e fenomeni di sollevamento. Saranno anche realizzate nuove uscite di sicurezza dall'aula magna sita al piano interrato. I pannelli originari in vetrocemento verranno sostituiti con moderni vetro mattoni aventi elevate caratteristiche tecniche come isolamento termico

e acustico, alta resistenza meccanica e al fuoco.

Il progetto, per migliorare l'isolamento termico, prevede la sostituzione di tutti i serramenti originari in legno con quelli in alluminio. Sarà cambiato l'impianto di illuminazione della palestra che consentirà il dimezzamento dei consumi. E ci sarà anche un nuovo sistema di allarme. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PIANO

Contributi da Uti e Regione per il risparmio energetico del blocco Giotti-Stuparich

Vale un milione di euro il progetto di risparmio energetico del complesso scolastico Giotti/Stuparich di Strada di Rozzol. I soldi arrivano in parte dall'Uti Giuliana e in parte da un contributo regionale aganciato ai bandi europei. La giunta comunale ha approvato infatti il progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione energetica del plesso. Il polo scolastico di

Strada di Rozzol, costituito da due fabbricati di grandi dimensioni, comprende la scuola primaria Virgilio Giotti, la scuola secondaria di primo grado Carlo Stuparich e la scuola dell'infanzia comunale Carlo Stuparich.

«L'edilizia scolastica - si legge nella relazione tecnica - è quella tipica di fine XX secolo, caratterizzata da una composizione molto semplice di vo-

lumi parallelepipedi rivestiti in sottili cornici di pietra bianca e scale metalliche di sicurezza esterna». Nulla di pregiato, insomma, se si esclude la pavimentazione in pietra di Aurisina dell'atrio. L'edificio principale di quattro piani contiene le aule studio e i servizi, mentre l'edificio secondario è destinato a uso palestra.

Il complesso Giotti/Stuparich non ha dunque alcun vincolo. L'obiettivo dell'intervento milionario è quello del miglioramento energetico con la conseguente riduzione delle spese degli impianti. Tra gli interventi in programma c'è la realizzazione di un cappotto esterno in lastre termoisolanti, costituite da polistirene espanso sinterizzato, e la coi-

bentazione del solaio di copertura. Queste opere sono insomma destinate a migliorare il rendimento della climatizzazione estiva e invernale con consistenti risparmi sulla bolletta energetica. Un intervento quasi obbligato. Il Comune infatti risulta assegnatario del contributo pari a 700 mila euro per la «riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici per efficientamento energetico». Un passo ulteriore, quindi, nell'obiettivo di adeguare definitivamente il complesso scolastico Giotti/Stuparich alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza, inclusa la messa a norma antisismica e antincendio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ACCORDO-QUADRO

Restyling nelle primarie “Chip” da 600 mila euro

Seicentomila euro di manutenzioni straordinarie per le scuole primarie comunali. Lo prevede l'accordo-quadro approvato dall'amministrazione comunale su proposta dell'assessore Elisa Lodi: il piano è finanziato per 400 mila euro attraverso l'alienazione di titoli Hera e per 200 mila euro attraverso gli oneri di urbanizzazione. Sono stati messi in conto 700 giorni lavorativi per ultimare tali lavori di

manutenzione nelle elementari. Gli interventi previsti vanno dalla sistemazione del tetto alla revisione degli impianti termo-sanitari, dalle fognature agli impianti elettrici, dal risanamento delle murature alle recinzioni. Sono previsti anche interventi di tinteggiatura interna ed esterna, il rifacimento delle pavimentazioni e la sistemazione dei serramenti in diverse scuole. —

L'INTERVENTO

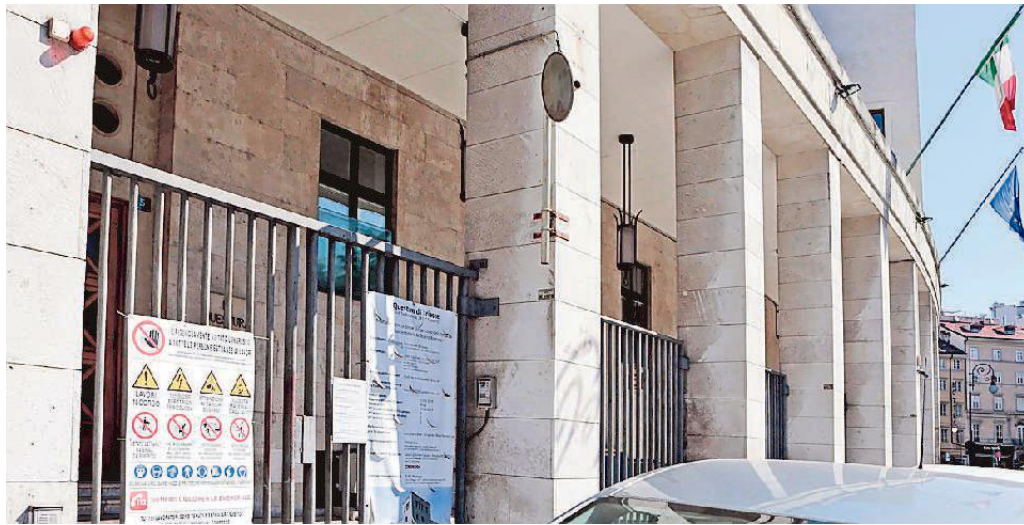
Fondazione “sponsor tecnico” del restauro della Questura

L'edificio, costruito tra gli anni Trenta e Quaranta, ospitò la Casa del Fascio e poi il comando del Gma. L'obiettivo è il recupero di un immobile vincolato

Massimo Greco

Quel balcone con vista sui resti del teatro e su un asse viario denominato corso del Littorio era stato originariamente pensato per altro uso, aldilà della mutata funzione, recuperarne la funzionalità. Dopo due interventi dedicati agli spazi interni, adesso la Fondazione CrTrieste è passata agli esterni della Questura, con l'obiettivo di effettuare il restauro conservativo della facciata principale, quella appunto - prospiciente al Teatro romano.

Premessa: non è che l'istituzione presieduta da Tiziana Benussi impieghi tempo e risorse per la manutenzione di ogni edificio pubblico del territorio bisognoso di cure e dimenticato da Roma. La Questura è uno stabile vincolato dalla Soprintendenza, ha un interesse stori-



La facciata della Questura lungo via del Teatro romano con i cartelli relativi ai lavori. Foto di Massimo Silvano

co-architettonico documentato, detiene una posizione significativa in uno scorcio urbano di pregio, di fianco al cosiddetto “blocco piacentiniano” e di fronte al grattacielo rosso di Umberto Nordio: in questa chiave la Fondazione ha ritenuto di dare una mano “edilizia” al Vimi-

nale. L'intervento è quasi terminato ed è costato circa 40 mila euro, il progettista è Fredi Luchesi e l'impresa esecutrice la Rosso. L'intesa era stata raggiunta nell'autunno dello scorso anno tra l'allora questore Isabella Fusiello e la presidente neo-eletta Benussi.

«La chiamiamo sponsorizzazione tecnica - commenta Tiziana Benussi - invece di erogare un contributo, la Fondazione si prende direttamente in carico la realizzazione dell'opera». E diviene essa stessa stazione appaltante, pur non essendo un ente pubblico. Compresa le

procedure selettive per scremare le aziende appaltatrici. La Fondazione ha i suoi ritorni di natura fiscale, perché queste attività sono defalcabili dalle gabelle da versare all'erario.

La Questura, come in parte preannunciato in apertura, non è sempre stata Questura. La costruzione dello stabile era stata prevista nel Piano regolatore del 1934, allo scopo di realizzare la sede del Partito nazionale fascista (Pnf). L'operazione rientrava nel più ampio programma di riqualificazione dell'area, dove venne parzialmente demolito l'ex ghetto ebraico, fu riportato alla luce il Teatro romano e tracciato il percorso dell'attuale via del Teatro romano (all'epoca corso del Littorio).

L'idea di acquartierare il partito in questa zona pare vada attribuita al podestà Emilio Paolo Salem. Venne indetto un concorso, a vincere il quale furono gli architetti Raffaello Battigelli e Ferruccio Spangaro, che superarono la concorrenza di Umbero Nordio. L'edificio crebbe con una certa lentezza, in quanto la prima pietra fu posata in occasione della visita di Mussolini nel settembre 1938 e la struttura venne completata nell'estate 1942. Gli esperti parlano di fronte curvo caratterizzato da un portico e da ampia terrazza, di pianta trapezoidale su 5 piani. Si sottolineano i torrioni angolari, a richiamare le fortificazioni ro-

mane di epoca imperiale. Rivestimento in pietra calcarea bianca. Ma la Casa del Fascio non ebbe modo di rimanere tale per lungo tempo, causa l'evolversi del quadro politico-militare. Dal 1945 al 1954 ospitò il comando del Governo militare alleato. Dopo il ritorno di Trieste all'Italia, ebbe inizio il terzo atto della storia di questo palazzo: nel 1955 divenne sede della Questura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SPERIMENTAZIONE

Scatta oggi il servizio di bus a chiamata dedicato all'altopiano

Debutta oggi “SmartBus”, l'annunciato nuovo servizio sperimentale di autobus a chiamata di Trieste Trasporti operativo per quattro mesi sull'altopiano. Cofinanziato con fondi europei e autorizzato dalla Regione, sarà attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8.30 alle 21. “SmartBus” si potrà prenotare previa registrazione via web all'indirizzo smartbus.triestetrasporti.it oppure tramite call center al numero 040 9720093, tutti i giorni dalle 9 alle 21. Il servizio sarà svolto da due autobus che per ora si muoveranno esclusivamente sull'altopiano: il primo opererà nella parte Ovest della provincia (fra Opicina e Borgo San Mauro), il secondo nella parte Est (fra Opicina, Cattinara e Draga Sant'Elia).

IL CAMBIO DELLA GUARDIA

Passaggio di testimone al Rotary Club Trieste da Bravar a Granbassi

Cambio al vertice e nuovi progetti, alcuni dei quali già in fase di realizzazione. Il Rotary Club Trieste vara infatti l'era di Francesco Granbassi, esperto nel campo della comunicazione e titolare dello Studio Mark Pubblicità, divenuto presidente al posto dell'imprenditore Diego Bravar.

Per il Rotary Club Trieste ora si profila una stagione “topica”, destinata a culminare nell'Esof2020 e nell'evento collaterale rotariano,



Granbassi e Bravar

il convegno “Big Bang Data”.

«Sarà - così Granbassi all'atto del suo insediamento come nuovo presidente - una stagione che guarderà al futuro, un futuro che vorremmo sempre migliore, in scia alle grandi potenzialità di Trieste e del suo territorio, che cercheremo sempre di promuovere. Ma l'attenzione del Club sarà sempre rivolta anche alle sacche del disagio cittadino e ad alcune aree povere del mondo».

Una “mission”, quella del Rotary Trieste Club presieduto da Granbassi, che si svilupperà già nell'arco di questo mese nel solco di nuovi “service” ma che ha intanto già sortito alcune iniziative.

La prima riguarda in particolare il consolidamento

del rapporto tra il Rotary Club Trieste, la sfera sociale della disabilità e il mondo dello sport, nello specifico della vela.

Grazie anche alla collaborazione con sedi rotariane inglesi, ecco allora la partecipazione alla regata dell'Isola di Wight all'interno della “Settimana di Cowes” con un'imbarcazione targata Rotary Club Trieste, supportata dal Consorzio Prosecco doc, con un equipaggio capitanato da Tullio Giraldo e formato da soggetti disabili e normodotati.

L'altro spunto riguarda invece la consegna di tre borse di studio dedicate al socio Bruno Pacor e riservate a giovani ricercatrici impegnate in ambito medico-oncologico: si tratta di Giada Targato, Camilla Sachs e Paola Germani. —

IN BREVE

Barcola

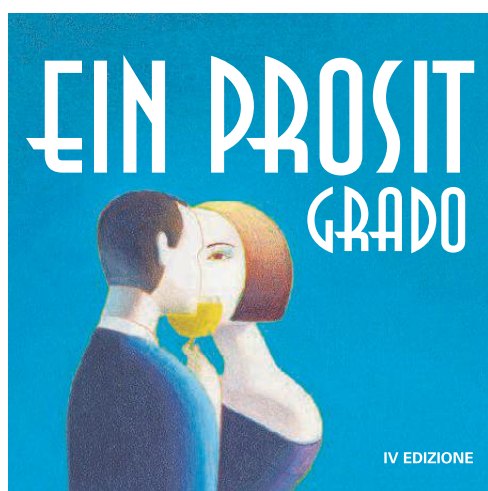
L'erba della Pineta libera dai divieti per tre mesi

Il Comune rende noto, in un comunicato stampa diramato negli ultimi giorni, che da oggi, primo luglio, fino al 30 settembre viene disposta la deroga al divieto di calpestare i “tappeti” erbosi all'interno dell'area verde della Pineta di Barcola, «in quanto - si legge nelle motivazioni spiegate in tale comunicato - una delle zone maggiormente frequentate dalla cittadinanza nel periodo estivo, sia per la presenza di numerose aree attrezzate per il gioco e il tempo libero, sia per la possibilità di trovare ristoro al riparo dal sole».

Maggiore

Transito chiuso all'ex Bic per lavori al primo piano

L'Azienda sanitaria universitaria integrata comunica, in una nota diffusa in questi giorni, che da oggi, primo luglio, sarà interdetto il passaggio attraverso i locali ex Bic (Bassa intensità di cure) dell'Ospedale Maggiore, al primo piano del quadrilatero, lato via Gatterti, per lavori di adeguamento dei locali. Saranno quindi necessari i passaggi nel sotterraneo o attraverso il giardino. In loco saranno comunque posizionati dei cartelli esplicativi per indirizzare l'utenza verso i passaggi alternativi.



A GRADO (UD) DAL 12 AL 14 LUGLIO 2019

- **MOSTRA ASSAGGIO** — Mostra con assaggio e degustazione di prodotti presentati da aziende enogastronomiche selezionate
- **INCONTRI & SEMINARI** — Laboratori gastronomici e incontri con alcuni interpreti della cucina italiana e del mondo enogastronomico
- **DEGUSTAZIONI GUIDATE** — Un'occasione per conoscere e confrontarsi con prodotti di grande spessore qualitativo
- **SPECIAL EVENTS** — Dal Food Truck che vede ai fornelli Renato Bosco (Saporè) all'Isola del Gusto con i ristoratori locali
- **WELCOME GRADO & ENOTECHE** — Un viaggio nel sapore, alla ricerca di storia, tradizione e cultura culinaria di Grado



ITINERARI DEL GUSTO

Cene in ristoranti gradesi selezionati, durante le quali alcuni tra i migliori rappresentanti della scena gastronomica nazionale proporranno i piatti della loro cucina abbinati ai vini del Friuli Venezia Giulia

VENERDÌ 12 LUGLIO / ORE 21:00

— **Pino Cuttaia - La Madia**
c/o Ristorante Tavernetta all'Androna
Calle Porta Piccola, 6 - Grado / T +39 0431 80950

— **Giuseppe Iannotti - Krèsios**
c/o Ristorante Tarabusino
Via Luseo, 1 - Loc. Primo - Grado / T +39 0431 878918

— **Gianfranco Pascucci - Pascucci Al Porticciolo**
c/o Ristorante Hotel Fonzi
Piazza Biagio Marin - Grado / T +39 0431 876360

SABATO 13 LUGLIO / ORE 20:00

— **Luigi Taglienti - Lume**
c/o Ristorante Hotel Savoy
Riva Slataper, 12 - Grado / T +39 0431 897111

SABATO 13 LUGLIO / ORE 21:00

— **Eugenio Boer - Bur**
c/o Ristorante sull'Isola
Isola Ravaiarina - Grado / T +39 0431 80950

DOMENICA 14 LUGLIO / ORE 21:00

— **Nicola Portinari - La Peca**
c/o Antica Trattoria alla Fortuna
Via Marina, 12 - Grado / T +39 346 2252271

— **Wicky Priyan - Wicky's**
c/o Ristorante Tavernetta all'Androna
Calle Porta Piccola, 6 - Grado / T +39 0431 80950

— **Alessandro Dal Degan - La Tana Gourmet**
c/o Ristorante Turians Mare
Campiello della Torre, 2 - Grado / T +39 0431 878918



Consorzio Promozione Turistica
Tarvisiano, Sella Nevea, Passo Pramollo
T +39 0428 2392 / F +39 0428 2306
e-mail: info@einprositgrado.org



einprositgrado.org

L'ESCALATION

Raid nei bagni, colpito anche il Ferroviario I gestori pronti a ingaggiare dei “vigilantes”

Dopo le incursioni ai danni di Cral e Sticco, sabato notte l'ultimo furto: forzata la cassaforte, ingente il bottino

Piero Tallandini

Stabilimenti balneari sempre più nel mirino. Sabato notte raid ladresco ai danni di bar e ristorante del Ferroviario: i malviventi hanno “ripulito” il cassetto nel quale erano custoditi i contanti del fondocassa e poi hanno forzato la cassaforte. Bottino ancora da quantificare in via definitiva, ma secondo una prima stima l'ammancio supera i 1.500 euro.

Si tratta del terzo furto nell'arco di pochi giorni dopo i colpi al bagno Cral e allo Sticco. Un'escalation che preoccupa chi lavora sul litorale triestino, a cominciare dai gestori che stanno pensando di coalizzarsi per studiare iniziative comuni in grado di prevenire furti e atti vandalici: una delle soluzioni allo studio è il ricorso alla vigilanza privata, ma si pensa anche a chiedere una presenza più assidua delle forze dell'ordine in ottica preventiva.

Mancavano pochi minuti all'una quando gestore e personale del Ferroviario, sabato notte, hanno chiuso l'attività. Alle 7.30 di ieri, prima della riapertura, l'amara scoperta: il cassetto con i contanti (tagli da 5 e 10 euro) per il fondocassa domenicale era stato aperto e svuotato. La cassaforte collocata dietro il bancone era stata forzata con il piede di porco in modo da creare una fessura: all'interno le banconote erano sparite. I ladri avevano forzato il lucchetto di uno degli ingressi ed è probabile che per arrivare a raggiungerlo siano passati dal mare.

Si è trattato verosimilmente di ladri professionisti: una volta all'interno dell'area in cui si trovano bar e ristorante sono andati a colpo sicuro, senza toccare null'altro (c'erano un computer e una stampante), mettendo le mani direttamente su cassetto e cassaforte. Nella fuga hanno

però lasciato sul posto la torcia utilizzata per mettere a segno il furto.

«Credo che siano entrati in azione verso le 2, poco dopo la chiusura – spiega David Cresi, gestore di bar e ristorante dello stabilimento di viale Miramare –. Sicuramente è stato un colpo ben studiato. Sapevano che qui non ci sono telecamere e devono aver agito in tempi molto rapidi, senza toccare altro né causare particolare danni, a eccezione della cassaforte».

Tra le proposte al vaglio il ricorso a squadre di guardie giurate e un vertice col sindaco

te, del cassetto e del lucchetto forzati. Non ci è rimasto altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri che hanno subito avviato gli accertamenti».

«La stagione balneare è iniziata nel peggiore dei modi e a questo punto noi gestori cominciamo davvero a essere preoccupati – sottolinea Cresi –. Il furto che abbiamo subito si aggiunge a quelli che so-

no stati denunciati al Cral e allo Sticco. Quando si chiude, la sera tardi, c'è da avere paura anche a portare con sé l'incasso. Tutta la zona del Porto vecchio non trasmette certo una sensazione di particolare sicurezza durante le ore notturne».

«La vigilanza del territorio qui e sul resto del litorale è ormai un problema – continua il gestore del Ferroviario –. Serve un confronto per mettere assieme chi opera nei vari stabilimenti balneari e pensare a delle iniziative. Ovviamente la prima cosa da fare sarebbe chiedere alle forze dell'ordine di potenziare i pattugliamenti nella zona, ma ci rendiamo conto che a livello numerico gli organici non siano tali da poter assicurare facilmente una presenza più assidua. Allora, un'idea sensata potrebbe essere quella di mettere assieme le risorse e puntare su un servizio di vigilanza privata, in grado di costituire un buon deterrente. E magari si potrebbe chiedere anche un incontro con il sindaco Dipiazza per illustrargli le nostre problematiche e discutere le possibili soluzioni».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI STABILIMENTI NEL MIRINO

Si ruba di tutto: gelati, pacchi di caffè, alcolici e persino cavi elettrici

Gli stabilimenti balneari del litorale triestino sono ormai terreno di caccia per i ladri e il fenomeno, purtroppo, non è circoscritto all'estate appena cominciata. Si ruba di tutto: sempre al Ferroviario, lo scorso anno, erano stati sottratti addirittura cavi elettrici per estrarre il rame.

Tornando al 2019, allo Sticco i ladri si sono introdotti nel bar dopo aver forzato una finestra. Quindi hanno puntato i due registratori di

cassa dai quali hanno portato via circa 400 euro. Al Cral erano stati sottratti la scorsa settimana il fondo cassa, qualche banconota delle mance, i pacchi di caffè di riserva e addirittura gli spiccioli di un distributore automatico di palline per i bambini. L'anno scorso, ad agosto, i ladri avevano preso 500 euro in contanti oltre a bottiglie di rum, mentre due mesi prima erano spariti i gelati, per un valore di circa 2 mila euro. —



In alto la cassaforte forzata dai ladri sabato notte allo stabilimento balneare Ferroviario in viale Miramare. In basso a sinistra il gestore di bar e ristorante David Cresi assieme all'amministratrice dell'attività, Anna Perla. A destra un'immagine del ristorante affollato durante una recente serata estiva

LA TRIESTINA FERITA A SONDRIO DAL COMPAGNO

**Spari alla convivente che voleva lasciarlo
Il giudice non lo scarcerà**

Resta in carcere l'avvocato Riccardo Tarotelli, il 41enne accusato di aver sparato lo scorso mercoledì a Berbenno (Sondrio) contro la convivente Jessica Maurovich, 29enne originaria di Trieste, che gli aveva comunicato l'intenzione di rompere la relazione: secondo le indagini dei carabinieri il legale non si rassegnava alla fine del loro rapporto.

Lo ha deciso il gip del Tribunale di Sondrio, Carlo Camnasio, che ha convalidato il fermo operato dai carabinieri su disposizione del pm Stefano Latorre. L'uomo, assistito dal collega Giuseppe Romualdi, si è avvalso della facoltà di non rispondere. È accusato di tentato omicidio aggravato e di sequestro di persona aggravato. Dopo il ferimento

della donna si era allontanato con la loro figlioletta nascondendosi in una baita della famiglia per poi consegnarsi ai carabinieri che, con l'aiuto dei familiari, lo avevano convinto a consegnare l'arma legalmente detenuta e a farsi arrestare senza creare ulteriori problemi. La bimba è stata poi affidata a una parente.

Erano stati alcuni vicini, uditi gli spari, a dare l'allarme e a far scattare le ricerche del fuggitivo, alle quali avevano preso parte come detto anche i familiari dell'avvocato. La battuta, a un certo punto, si era concentrata in un'altura dove si trova la baita. L'uomo si era arreso dopo circa 20 mi-

nuti di trattativa.

Jessica Maurovich, intanto, è ancora ricoverata in ospedale. Le sue condizioni restano costantemente monitorate, ma non risulta in pericolo di vita. A Trieste la giovane è conosciuta anche per il suo passato di pallavolista nello Sloga. Il padre Giovanni è uno stimato odontotecnico. Proprio lui ha ricevuto la telefonata della figlia che chiedeva aiuto, e da Trieste si è precipitato in Valtellina: «Mi ha chiamato piangendo, implorandomi di raggiungerla al più presto, dicendomi che stava morendo» ha raccontato al quotidiano Il Giorno di Sondrio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A BARCOLA

**Parcheggi “selvaggi”
E fioccano le multe**

Con l'arrivo dell'estate e la stagione balneare ormai a pieno regime torna anche il problema del “parcheggio selvaggio” sulla costiera triestina. Così, quella di ieri è stata un'altra domenica di lavoro intenso per la polizia locale.

Più di quaranta le multe elevate per divieto di sosta nel corso della giornata. Non un record, ma la testimonianza del fatto che il fenomeno dei parcheggi

in barba al codice della strada resta attualissimo e assai difficile da debellare.

A questo proposito giova sottolineare che già da tempo la polizia locale triestina affronta all'insegna della tolleranza zero il problema. Evidentemente, però, controlli costanti e multe salate non bastano ancora a scoraggiare i furbetti del parcheggio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TOCCATA DELL'ULTIMA DOMENICA DI GIUGNO



Crocieristi appena scesi dalla Koningsdam mentre attraversano le Rive per andare a esplorare il centro città. La nave bianca è arrivata alla Stazione marittima ieri mattina alle 7 ed è ripartita poi in serata alle 21, alla volta di Ragusa. Nelle altre due immagini a destra, foto a raffica in piazza Unità da parte degli stessi passeggeri sbarcati per una corposa manciata di ore a Trieste. Fotoservizio di Massimo Silvano



Duemila crocieristi in città ma pochi affari per i locali

La gran parte dei 2800 passeggeri della Koningsdam si è riversata in centro, gli altri hanno preferito i tour con i pullman. Gli esercenti: «Scarso movimento»

Micol Brusafferro

Triestini affascinati dalla nuova regina dei mari approdata in città, con oltre 2800 passeggeri, 2000 a spasso ieri a piedi nel centro, anche se in pochi si sono fermati tra locali e negozi. Gli altri hanno scelto invece i pullman dalle Rive, per escursioni nei dintorni e in Slovenia.

«Koningsdam», armata da Holland America Line, è arrivata alle 7 alla Stazione Marittima, per ripartire in serata alle 21. E nonostante le toccate dei grandi colossi del mare ormai non siano una

novità, anche ieri in tanti hanno immortalato la nave da varie angolazioni fin dal suo arrivo, selfie e video dal molo Audace in particolare, puntualmente finiti sui social durante l'intera giornata, fino alla partenza in serata.

Poco dopo l'attracco i crocieristi sono scesi, dividendosi tra chi si è diretto verso piazza Unità d'Italia e chi ha optato per i tour sui pullman, già prenotati in anticipo, una quindicina, allineati e pronti a trasportare tutti verso le diverse destinazioni. Qualcuno ha scelto anche i bus di linea per raggiunge-

re probabilmente il castello di Miramare, cartina alla mano. Chi ha scelto di esplorare in autonomia la città ha puntato prima sul «cuore» di Trieste, tra Cavana, piazza della Borsa e dintorni, salendo poi verso il castello di San Giusto. Divisi a gruppetti, in tanti hanno camminato muniti spesso di ombrello o cappellini, per combattere il sole. Poche fermate, nonostante la canicola, tra bar e gelaterie per una pausa rinfrescante.

I locali attorno a piazza Unità d'Italia non hanno registrato un afflusso particolare di clienti. «Un po' di turisti in più in mattinata – dicono

dal bar Unità – ma non tantissimi». Considerazione simile anche per il Caffè degli Specchi e poco più in là per il bar Urbanis. E qualcuno da dietro il bancone commenta: «I crocieristi non hanno mai portato grandi affari in città, se vengono a farsi un giro probabilmente non spendono molto». Poco movimento tra gli esercizi pubblici in mattinata, dunque, e anche nel pomeriggio la situazione non è cambiata molto. «Qui da noi abbiamo accolto soprattutto persone dalle barche più piccole ormeggiate – raccontano dalla gelateria Il Pinguino – ma grandi gruppi

stranieri non se ne sono visti. Abbiamo notato come parecchi crocieristi siano tornati verso la nave già nel primo pomeriggio, forse per la giornata particolarmente calda».

Sempre nel pomeriggio sono rientrati anche i pullman, che hanno riportato tutti alla base della nave, pronta a riprendere il largo poi alle 21. Varata tre anni fa da Fincantieri, costruita a Marghera, con quasi 100 mila tonnellate di stazza lorda «Koningsdam» è partita da Civitavecchia e dopo Trieste proseguirà il suo ampio giro tra Adriatico e Tirreno.

Qualche numero: lunga 299,65 metri, con 1331 cabine, ha una capienza massima di 4173 persone tra passeggeri ed equipaggio. Il design della nave è stato curato da due dei più prestigiosi studi di architettura del mondo, Tihany Design e Yran & Storbraaten, che si sono ispirati alla musica per la progettazione delle numerose aree pubbliche, tra le quali spicca il teatro World Stage, con un Led wall circolare da venti metri di diametro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

Sono oltre mille gli americani sulla nave bianca

Crocieristi in gran parte americani a bordo della Koningsdam: 1016 sono arrivati infatti da varie zone degli Stati Uniti, seguiti da 436 australiani, 311 inglesi, 282 cileni, 239 olandesi, oltre ad altri passeggeri da tutto il mondo. La curiosità è svelata dal direttore operativo di Ttp, Franco Napp, che per l'esordio della nave alla Marittima, ha consegnato il crest al comandante dell'unità ieri mattina. Tra le tante nazionalità degli ospiti a bordo spuntano anche una settantina di neozelandesi, una cinquantina di israeliani e 30 italiani, tutti pronti a godersi un itinerario che toccherà oltre a Civitavecchia e Trieste, Ragusa, Cattaro, Spalato, Fiume, Corfù, Catania, La Valletta (Malta), Napoli con il rientro infine su Civitavecchia.

IL TRATTO CHIUSO PER LE RIPRESE

Un bolide blu corre sulle Rive Si gira lo spot della nuova Bmw

Rive chiuse al traffico ieri alle 7.30, con un'auto blu pronta a sfrecciare da una corsia all'altra, seguita da telecamere e da un'altra vettura munita di speciali attrezzature per le riprese.

Trieste protagonista ancora una volta di uno spot pubblicitario e nella fattispecie si tratta della Bmw, nel dettaglio della nuova serie 1. Rive ma anche via Mazzini teatro ieri del per-

corso del nuovo modello di auto, caratterizzato dalla trazione anteriore.

Sguardi incuriositi tra chi passeggiava nella zona e si è domandato inizialmente il motivo del blocco del traffico, fermato dalla Polizia locale presente sul posto, per consentire le rapide accelerate dell'auto, che ha impegnato in entrambe le direzioni il tratto davanti a piazza Unità. Il mezzo è

spuntato più volte, pronto a correre sulla carreggiata, con il mare da una parte e i palazzi della piazza dall'altra, in un momento della giornata in cui non erano ancora tanti i veicoli a circolare nel centro cittadino.

Chi camminava poco distante, sulla stessa piazza o sulle Rive, si è fermato a osservare il rapido movimento del bolide blu, seguito da un'auto nera con le teleca-



Due momenti della registrazione dello spot Bmw sulle Rive. Lasorte

mere a immortalare la novità, da diversi punti, sempre in movimento. E il video realizzato ieri si aggiunge alla lunga lista di spot girati negli ultimi anni a Trieste, rimbalzati nelle televisioni e sul web, con grandi brand in primo piano, tra i quali Mercedes, Abarth, Jaguar, Audi, Dacia e Lexus.

La stessa location delle Rive era stata scelta già nel 2017, quella volta per alcune scene della pubblicità del marchio Davidoff, che aveva puntato poi anche su Barcola e sul Carso. Trieste è stata in passato scenario anche per le pubblicità del Samsung Galaxy S5 e di Hugo Boss. —

Mi.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La storia

Le due tredicenni triestine, appassionate di danza fin da giovanissime, ammesse alla prestigiosa scuola di Milano

Il sogno sulle punte di Giulia e Barbara da settembre all'Accademia della Scala

LE PROTAGONISTE

Francesco Cardella

Il sogno ora cambia teatro, richiede altri impegni, nuovi colori, mire artistiche impensabili sino a qualche mese fa. Per Giulia Samec e Barbara Guglielmi non è una semplice avventura quella che partirà da settembre ma una possibile svolta nella vita, un passo verso quel mondo cullato a suon di movimenti sulle punte o esercizi respirati alla sbarra alla corte di Morena Barcone, l'insegnante di danza della scuola Step di Trieste.

Ad attenderle ora è l'Accademia della Scala di Milano, la scuola fondata ai primi dell'Ottocento e divenuta uno dei templi della formazione tersicorea, da cui sono usciti artisti come Carla Fracci, Liliana Cosi, Luciana Savignano, sino allo stesso Roberto Bolle. Un traguardo conquistato con la for-

za di muscoli e cuore, coniugando gli impegni scolastici con la preparazione agli esami di ammissione all'Accademia, due fronti entrambi superati a pieni voti e da cui ora (ri)partire. Sì, perché adesso le trame cambiano per le due neo allieve della Scala, reduci da vetrine locali vissute sui palchi del Teatro "Bobbio" e del "Verdi" di Muggia ma soprattutto sulla ribalta del Teatro Lirico "Verdi" di Trieste, dove sono riuscite a mettersi in mostra nell'opera "Il Castello Incantato", lavorando a fianco del tenore Andrea Binetti.

A Milano lavoreranno ogni giorno, alternando la scuola del mattino alla pratica artistica nel pomeriggio. Iter spartano, intenso come solo la danza classica può essere, percorso che qui richiede ben otto anni per il diploma e con esame alla fine di ogni sessione: chi non lo supera è fuori. Giulia Samec ha compiuto da poco 13 anni, vive la danza da quando ne aveva 5 e ne resta contagiata



Giulia Samec e Barbara Guglielmi sul palco: a settembre si trasferiranno a Milano, all'Accademia della Scala

sin dai primi approcci, dettati all'epoca già da spiccioli di ambizione: «Mi sto rendendo conto che dovrò lasciare la mia famiglia e il mio cane, ma sognavo di fare la ballerina, questo sì – afferma Giulia – e gradualmente ho avuto la consapevolezza che lavorando duro avrei potuto anche farcela. Non ho mai avuto dubbi o crisi in questo – aggiunge – ma non speravo in un traguardo simile. Merito anche dei miei genitori, mi hanno sempre sostenuto in ogni forma e momento, anche con la semplicità nel farmi lo zaino ogni giorno...».

Barbara è invece nativa di Napoli, anche lei 13 anni e a Trieste da quando ne aveva 5, a 6 inizia la danza classica alla Sgt sotto la guida di Morena Barcone e poi segue il suo mentore sotto l'egida della Step. A Milano soffrirà probabilmente della mancanza del mare, oltre naturalmente dei suoi primi sostenitori, quelli della famiglia: «Sono arrivata qui grazie a loro – attesta convinta Barbara Guglielmi – senza dimenticare gli sforzi della maestra Morena, anche lei felicissima per quanto sta avvenendo a due sue allieve. All'esame di ammissione è stata fondamentale la pulizia del movimento, ero pronta e carica, l'ansia non mi ha frenato». Il viaggio ora continua, anzi, forse inizia adesso, da quelle sale che videoro studiare Fracci e Bolle. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

14 POSTI DISPONIBILI
PER OGNI SLOT DI PROIEZIONE

SHORTS VIRTUAL REALITY

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CORTOMETRAGGI IN VR

FOYER TEATRO VERDI TRIESTE - GIOVEDÌ 4 LUGLIO - ORE 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30

PER LA 20^A EDIZIONE È CONFERMATO LA SEZIONE COMPETITIVA **SHORTS VIRTUAL REALITY**, INTERAMENTE DEDICATA AI CORTI GIRATI IN REALTÀ VIRTUALE E REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON **PROESOF** E L'OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI TRIESTE. LA SERATA DI GIOVEDÌ 4 LUGLIO È INTERAMENTE DEDICATA ALLA COMMUNITY DEL PICCOLO. I PARTECIPANTI DOVRANNO VOTARE IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO IL PICCOLO. NEL FOYER DEL TEATRO VERDI SI TERRANNO LE PROIEZIONI DELLE **13 OPERE IN CONCORSO**: GLI AMBIENTI DEL TEATRO TRIESTINO SI TRASFORMERANNO IN UNA SALA CINEMATOGRAFICA VIRTUALE, DOVE GLI SPETTATORI POTRANNO SPERIMENTARE QUESTA NUOVA TECNOLOGIA ATTRAVERSO UNA VISIONE COLLETTIVA, RESA POSSIBILE GRAZIE ALL'ASSISTENZA TECNOLOGICA DI **IKON**.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



L'ALLARME A SGONICO

Incendio sotto il raccordo A fuoco otto tonnellate di fieno

Il rogo in corrispondenza del sottopasso autostradale di Borgo Grotta Gigante
Pompieri impegnati per dodici ore. Caccia alle cause: non si esclude la pista dolosa



Tre fasi dell'intervento di spegnimento dell'incendio nelle vicinanze del raccordo (Foto dei vigili del fuoco)

SGONICO. Almeno 8 tonnellate di balle di fieno in fiamme sotto il raccordo autostradale. Un incendio che ha richiesto quasi 12 ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco prima di poter dichiarare completato il delicato intervento.

La squadra del distacco di Opicina e l'autobotte della sede centrale del comando provinciale sono accorsi nella tarda serata di sabato per un incendio in località Borgo Grotta Gigante che rischiava di avere ripercussioni anche sulla

viabilità. Si trattava di un ingente quantitativo di balle di fieno, tutte di forma rettangolare: almeno 400, di 20 chili ciascuna, collocate in corrispondenza di un sottopasso del raccordo autostradale 13 (in un punto a cavallo tra il territorio comunale triestino e quello di Sgonico).

Le balle di fieno, previa autorizzazione, erano state regolarmente stivate sotto il manufatto, al coperto, in attesa di essere poi smistate.

Per le operazioni di spe-

gnimento i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare una minipala gommata Bobcat per smassare le balle di fieno ed evitare che il fuoco tornasse ad ardere. Tutta la paglia è stata trasportata in una zona adiacente, dove è stata più volte irrorata con ulteriori getti d'acqua.

I vigili del fuoco dopo un'intensa notte di lavoro hanno ultimato l'intervento poco prima delle 14 di ieri. Nessun disagio significativo per la viabilità, a eccezione della visibile presenza del denso fumo sprigionato dall'incendio che era stato segnalato da diversi automobilisti di passaggio, ma che non ha pregiudicato la percorribilità del raccordo autostradale.

Sono ancora da accertare le cause dell'incendio. Al momento è impossibile stabilire se il rogo sia stato di natura accidentale o dolosa. Non è da escludere che si possa essere trattato anche di una "banale" sigaretta gettata distrattamente da un automobilista di passaggio.

Sul posto oltre ai carabinieri di Duino Aurisina, che hanno avviato gli accertamenti proprio per risalire all'origine delle fiamme, è arrivato anche il proprietario delle balle di fieno (un pensionato della zona). Da quantificare in via definitiva l'ammontare del danno per quanto riguarda le balle di fieno distrutte.

Nessuna preoccupazione, infine, per l'integrità del manufatto. Le alte temperature raggiunte non erano comunque sufficienti a intaccare la stabilità della struttura in cemento armato. Ad ogni modo non è da escludere che l'Anas provveda a effettuare un controllo in via precauzionale. —

P. T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La presidente della Prima circoscrizione Tenze denuncia «quattro mesi» di mancate risposte

«Santa Croce snobbata Le istituzioni le ridiano l'ambulanza notturna»

LA POLEMICA

Ugo Salvini

«Sono trascorsi quattro mesi dalla mia richiesta, ma, di risposte, neppure l'ombra». Si alza la protesta della presidente della Prima circoscrizione Maja Tenze a proposito della scottante questione dell'assenza dell'ambulanza notturna a Santa Croce.

Il servizio era stato cancellato a febbraio: preso atto della decisione dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), Tenze aveva subito scritto al responsabile, Vittorio Antonaglia, chiedendogli una serie di chiarimenti «sulle tempistiche d'intervento», visto che il posizionamento dell'ambulanza notturna a Santa Croce rispondeva a «specifici minutaggi previsti dal Piano delle emergenze regionale». «Va anche ricordato – aveva spie-

gato Tenze – che, nel frattempo, il mezzo di soccorso notturno che operava a Monfalcone è stato spostato a Gradi-sca».

«In questa maniera – aveva concluso la presidente della Prima circoscrizione – l'intera area dell'Altipiano Ovest risulta scoperta sotto il profilo dell'assistenza sanitaria urgente notturna». Tenze aveva anche chiesto lumi riguardo l'«assenza di un'informazione formale» e il «rinforzo di Opicina a discapito di Santa Croce, essendo quest'ultima una postazione strategica, da cui i mezzi raggiungono i paesi limitrofi dell'Altipiano Ovest e dei comuni di Duino Aurisina e Sgonico».

In questi giorni, la stessa Tenze si è quindi detta «molto preoccupata, non avendo a oggi ricevuto risposta. Lo è anche la popolazione e personalmente, in quanto sanitaria, sono consapevole e informata dell'importanza di adeguate tempistiche di intervento». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA CERIMONIA CONCLUSIVA

Opicina "archivia" l'Infiorata

La Sala Tabor ha ospitato ieri la cerimonia finale dell'Infiorata 2019. Al di là dei premi per i migliori, attestati di partecipazione per tutti. Intrattenimenti musicali del campione mondiale di fisarmonica Aleksander "Ipo" Ipavec e del coro femminile "Grbec" di Servola diretto da Silvana Dobrila. Silvano

LA PICCOLA "RIVOLUZIONE" IN PIAZZA MARCONI

Spazi comunali, valzer a Muggia L'Urp al posto della sala d'arte

L'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Repubblica diventerà un front office della Polizia locale L'offerta espositiva verrà dirottata in via Roma

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Desidero rassicurare che continueremo, come sempre avvenuto fino a oggi, a promuovere la cultura anche dei

nostri artisti locali. E proprio nella direzione di darne massima valorizzazione va la scelta dello spostamento della sala Negrin». Da diversi giorni la notizia dello spostamento della sala d'arte comunale – che da piazza Marconi verrà dirottata in via Roma – ha creato un acceso dibattito a Muggia. Il sindaco Laura Marzi, peraltro grande appassionata di arte, ha fatto il suo ingresso in tale dibattito, per cercare di rassi-

curare gli animi e a fare chiarezza anche sulla collocazione di altri due uffici.

Ma partiamo dalla sala d'arte comunale. «I cambiamenti sono sempre destabilizzanti e comprendiamo le preoccupazioni di chi teme che la propria arte possa correre il rischio di non avere più la visibilità che fino ad ora le abbiamo dato, ma la sala espositiva non è nata in piazza Marconi, dove invece è stata ospitata in questo tempo

dopo che si era creata la necessità in piazza della Repubblica (dove si trovava prima, ndr), di gestire diversamente gli spazi a disposizione del Comune», racconta Marzi. Lo spostamento previsto per la sala espositiva, come già esposto peraltro in occasione dell'ultima riunione della Consulta delle associazioni e nell'ultima seduta del Consiglio comunale, è frutto di «una scelta ponderata» volta a valorizzare gli spazi comunali. In primis, la necessità di «dare la massima visibilità alle manifestazioni culturali e creare occasioni importanti di aggregazione attorno a esse».

Da qui la decisione di collocarla in un luogo meno isolato rispetto al resto dello scenario culturale del territorio. E riallacciandosi anche alla nuova

Biblioteca comunale sorta nei Giardini Europa, Marzi riafferma così il concetto di «Parco urbano culturale», che si arricchirà proprio attraverso lo spostamento della sala Negrin, di «un ulteriore spazio collegato e collegabile attraverso progetti specifici che possono mettere in relazione in modo organi-

Il sindaco Marzi rassicura: «Con questo spostamento si creerà un vero polo culturale»

co tutte le strutture potenziandone la valenza complessiva e, al contempo, rilanciare ciascuna secondo le proprie peculiarità».

Ma come verranno occupati gli spazi di piazza Marconi lasciati liberi dalla sala d'arte? L'area verrà ospitata un front office dell'ente. Al piano terra si insedierà, infatti, lo sportello dell'Urp, agevolando sia i cittadini alla ricerca di informazioni sulle attività degli uffici e dei servizi offerti dal Comune, sia i turisti alla ricerca di notizie sul territorio. Il locale in piazza della Repubblica dove si trova ora l'Urp, quindi, sarà «ridestinato» a sportello della Polizia Locale, per facilitare il rapporto con l'utenza risparmiando così la strada fino in via di Trieste. «Una soluzione – conclude Marzi – che razionalizza, ottimizza e valorizza gli spazi che offrono servizi importanti alla cittadinanza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGNALAZIONI

«Ho provato sulla mia pelle la malasana che combatto da 20 anni»

LA LETTERA DEL GIORNO

Due settimane fa sono rimasto io stesso vittima di quella malasana che ho combattuto a lungo, soprattutto nel ruolo di consigliere regionale, a tutela del diritto di tutti di essere curati presto e bene.

In vent'anni ho raccolto tante testimonianze di malati "maltrattati" dalla sanità, diventati sempre più numerosi in questi ultimi tempi.

E adesso è capitato a me di toccare con mano, anzi con piede, il degrado dei servizi di emergenza un tempo van-

to di Trieste. Ecco cosa mi è successo: «Domenica 16 giugno, alle ore 13 circa, uscito da casa e giunto all'incrocio tra via Ciamician e Santi Martiri, sono scivolato sul marciapiede cadendo a terra. Ho provato un fortissimo dolore e ho notato subito la caviglia destra vistosamente deformata. Si sono fermati per soccorrermi 4-5 passanti che hanno provveduto subito a chiamare il 112. Dopo alcuni minuti si è

fermata anche una dottoressa che si è voluta sincerare che non avessi altre lesioni. I minuti passavano, ma nonostante ulteriori chiamate al 112, non arrivava nessun soccorso, tanto che qualcuno dei presenti si era procurato del ghiaccio per lenire il dolore. Alle 13.30, minuto più minuto meno, la dottoressa ha deciso che non potevo restare ancora in tale situazione, anche perché il sole stava per irraggiare il marciapiede dove ero disteso da circa mezz'ora; in questo tempo erano stati fatti diversi solleciti al 112, credo complessivamente 4 o

5 telefonate, ma senza esito. È stato quindi chiamato un taxi, chiedendo una vettura di grandi dimensioni, che è arrivata in pochi minuti. Sono stato sollevato da 4 persone e adagiato sul sedile posteriore per essere finalmente trasportato a Cattinara, dove sono giunto intorno alle 14, e dove mi è stata diagnosticata una frattura-lussazione».

Questi i fatti. I commenti mi sembrano superflui tanto è inconcepibile, grave e assurdo rimanere dolorante a terra sull'asfalto in centro città per oltre mezz'ora senza che il servizio preposto al soccor-

so intervenga.

Per fortuna ho trovato persone generose e disponibili che mi hanno assistito con grande umanità e che ringrazio moltissimo.

Ma continua a sembrarmi impossibile che a Trieste l'organizzazione dei soccorsi sia caduta così in basso. Fino a pochi anni fa il 118 arrivava in pochi minuti. Adesso, per me, neppure è arrivato.

Questo incidente rafforza il mio impegno in questo campo e non appena rimessomi (devo essere ancora operato) porterò la questione in Comune, perché il sindaco e l'in-

tero Consiglio comunale non possono tollerare che continui lo sfascio della sanità triestina. In campagna elettorale il centrodestra si era impegnato a riportare la Centrale 118 a Trieste, a far rinascere la Medicina d'Urgenza e gli altri reparti ospedalieri di Cattinara chiusi immotivatamente dalla scellerata riforma Serracchiani. È ora di mantenere le promesse fatte agli elettori e tornare ad essere una buona sanità, perché ci vanno di mezzo vita e salute di tutti noi.

Bruno Marini
consigliere comunale Fi

LE LETTERE

Traffico / 1 Gli incroci critici di via Cadorna

Mi collego alla segnalazione del signor Postogna su Il Piccolo del 27 giugno, relativa all' "incomprensibile" senso unico in via Felice Venezian nel segmento via Diaz-via Cadorna.

Non è la sola stranezza. L'inversione dei sensi unici tra via Diaz e via Cadorna e l'eliminazione dello sbocco sulle rive di via dell'Annunziata attuata oltre dieci anni fa, forse per alleggerire le rive facendo proseguire il flusso automobilistico di via Lazzaretto Vecchio su via Cadorna ha provocato due "incomprensibili" incroci critici, specie nelle ore di punta. Gli incroci critici in questione sono: Cadorna-Venezian e Cadorna-Mercato Vecchio-Orologio. Infine per non farci mancare nulla, chi transita in via Cadorna e via Diaz deve dare la precedenza in tutti gli incroci, con conseguente "incomprensibile" sequenza di tamponamenti. Mi permetto di invitare i tecnici della mobilità urbana, assieme all'assessore di competenza, a fare un sopralluogo nelle zone predette in modo da poter prendere

GLI AUGURI DI OGGI



BRUNO
Se 80 anni ti sembrano pochi... Buon compleanno da Adriana, Manuela e Stefano

visione del problema in diretta.

Bruno Spanghero

Traffico / 2 Le costose rotatorie

Faccio seguito ad una mia segnalazione del 3 luglio 2018 relativa alla rotatoria di Cattinara, a lungo attesa. Leggo con sorpresa sul "Pic-



VINCENZA
Auguri per i 90 dai figli Alberto con Cinzia, Giuseppe con Vica, la nipote Laura con Gerry

colo" che il comune ha deciso di trasformare l'attuale aiuola più o meno ovale in una vera rotonda, sicuramente più simpatica ed efficiente, con la "modica" spesa di 450.000 Euro. Dal mio punto di vista (dato che la viabilità attuale funziona bene) non riesco a capire dove vadano a finire tutti questi soldi, considerato che la rotatoria di via Giulia attualmente in opera costa quasi la metà. In fin dei conti le strade sono quelle e quelle restano, i mar-



GIULIANA
Auguri nonna per i 101 anni da Gino, Claudia, Alberta, Fabio, Paolo, Barbara, Manuel e Anna

ciapiedi ci sono, anche se scassati e l'illuminazione è efficace e funzionante. C'è qualche costo che l'opinione pubblica non conosce?

Livio Toscan

Rabuiese Un'inutile area di sosta

Da qualche mese al valico di Rabuiese non sono di fatto

più accessibili i servizi per le persone in transito quali bar, tabacchi, giornali, cambiavalute ecc.

La nuova area di sosta aperta da poco è molto distante, poco segnalata, perennemente occupata dai camion anche fuori dagli spazi assegnati e ovviamente già in stato di abbandono, visto che non sono stati posti cestini per i rifiuti e prevista una manutenzione del verde già incolto e straripante.

Il progettista ha sicuramente dato per scontato che turisti provenienti da mezza Europa potessero lasciare la macchina a grande distanza dai servizi, avventurarsi a piedi su un percorso non segnalato verso un edificio che non si vede con al seguito eventuali bambini, persone anziane e quant'altro sotto il sole cocente o la pioggia battente.

Nel caso non si gradisca questa situazione si può proseguire per l'area di sosta slovena ben accessibile, comoda per i servizi offerti e ben segnalata.

Sono sicuro però che tutte le norme sono state rispettate, che il citato progettista sia stato giustamente ricompensato per tanto acume e che l'area di servizio slovena stia gongolando per l'incremento degli affari che è stato servito loro su un piatto d'argento.

Dario Gustin

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

LA PRUDENZA CON IL CALDO

È importante guidare prudenti ed informati, ma la cosa non è semplice. La prudenza deve essere innata, ma l'informazione deve essere ben gestita. Come più volte ho ricordato, dal luglio 2010 non vi sono state importanti modifiche al Nuovo Codice della Strada, salvo quelle inerenti l'omicidio stradale e poche altre cose.

Il grave è che in questi anni le innumerevoli proposte di modifica sono state più volte inserite su internet dandole come approvate. Ciò non risulta vero, ma ha generato notevole confusione. Prendo come esempio le punizioni previste per l'uso del cellulare mentre si guida. Si parla di sospensione della patente e di multe astronomiche. A me risulta che attualmente la multa ammonti a 165 euro e che venga decurtati 5 punti dalla patente. Non è poco, ma neanche tragico.

Si parla anche di modifiche alle modalità attuative dell'obbligo di montare in vettura i seggiolini per i ragazzi di statura inferiore al metro e mezzo, misura oltre la quale sono obbligatorie solo le cinture di sicurezza. Anche qui nulla di nuovo.

Repetita iuvant: non dobbiamo sostare in corrispondenza delle fermate bus e a meno di 5 metri dagli incroci. A proposito di bus, anche se non c'entra con il Codice della Strada: ultimamente ho visto aumentare il numero di persone che salgono sugli autobus utilizzando le porte di uscita. Non è una cosa corretta, come scendere dalle porte di entrata. Ricordiamoci di accendere le luci in galleria. Ho notato che troppi automobilisti, ciclisti e motociclisti se lo dimenticano. È tanto pericoloso. Stiamo attenti al caldo di questi giorni e seguiamo i consigli degli addetti ai lavori, come quello di bere (acqua) abbondante. I malori alla guida possono essere più pericolosi che quelli a casa. —

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, 040232253; Ferneti 14 - Monrupo 040212733 (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via San Giusto, 1 040308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Ester
Il giorno è il 175°, ne restano 190
Il sole sorge alle 05.19 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 04.05 tramonta alle 19.41
Il proverbio Troppi cuochi guastano la cucina

ELARGIZIONI

In memoria di Claudio Vivian dalla moglie Mariuccia e dal figlio Mauro 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Maria Castelli Trevisini da parte della famiglia Dionisi - Gasparo 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali con astine e lenti cromatiche in data 28/6/2019 zona Servola/Chiarbola pregasi contattare il n. 3393711722.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 LUGLIO 1969

- Da oggi 1.º luglio "Il Piccolo", come tutti gli altri quotidiani, costerà 70 lire la copia. Lo ha deciso nei giorni scorsi il Comitato interministeriale prezzi, dopo che si erano pronunciati la Commissione centrale prezzi e la Commissione carta.

- Si apre questa sera al Teatro Romano l' "Estate di Prosa", con la rappresentazione dello "Anfitrione" di Plauto. Interpreti Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Renzo Montagnani, Aroldo Tieri; regia di Mario Ferrero.

- I forti consumi prosciugano i serbatoi idrici, portando a più drastiche restrizioni nella erogazione dell'acqua. Da ieri, squadre volanti operano "strozzature" a scacchiera, bloccandole condotte nelle zone fin qui risparmiate dalla crisi.

- Piero, l'anatroccolo del laghetto del Giardino Pubblico, è troppo solo. E' molto intelligente ed accorre al richiamo dei bambini, per beccare un pezzetto di biscotto o dei fili d'erba e va d'accordo con i cigni che però non lo accettano nella loro dimora.

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

“Magnifici ritorni” da Vienna a Aquileia raccontano origini e sviluppo della città

Al Museo archeologico fino al 20 ottobre un allestimento su un doppio binario: la fondazione e gli scavi di fine '700

Cristina Feresin

È sicuramente “magnifico” e uno dei ritorni più attesi il Rilievo votivo di Mitra, rilievo in marmo datato tra la seconda metà del II e inizio del III secolo d.c. che raffigura il dio Mitra nell'atto di uccidere il toro. Trovato, assieme a un altare, a est di Aquileia, nei fondi Ritter di Monastero, fu acquistato dal barone Carlo von Reinelt di Trieste, che nell'estate 1889

110 reperti arrivano dal Kunsthistorisches Museum, tra cui la Venere restaurata

lo regalò all'imperatore Francesco Giuseppe.

La scena rappresenta Mitra che uccide il toro, momento culmine della vicenda mitica della divinità solare di origine persiana, il cui culto si diffuse a Roma già dalla fine del I secolo d.C. La forma ellissoidale del rilievo, unica nel suo genere, evoca l'ambientazione della scena in una grotta, il luogo dove in origine veniva celebrato il culto di Mitra. Molto spes-

so gli spazi di culto sacri alla divinità erano infatti ricavati in cavità naturali o ne imitavano le caratteristiche, prendendo per tale motivo il nome di “spelea”. Almeno un luogo con queste caratteristiche era sicuramente presente ad Aquileia, come ricorda una dedica votiva a Mitra conservata nel museo a testimonianza della vivacità e della fortuna del culto di origine orientale nella città altopadriana.

Questo è solo uno dei 110 reperti che si possono ammirare nell'esposizione “Magnifici Ritorni. Tesori aquileiesi dal Kunsthistorisches Museum di Vienna” al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (fino al 20 ottobre, da martedì a domenica 10-19) e organizzata dalla Fondazione Aquileia, dal Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e dal Kunsthistorisches Museum di Vienna con il patrocinio del Comune di Aquileia e in collaborazione con Fondazione So.co.Ba, per celebrare i 2200 dalla fondazione dell'antica città romana.

La mostra, curata da Marta Novello, Cristiano Tiussi e Georg Plattner, scorre su un doppio binario temporale, da una parte l'Aquileia di 2200 anni, dall'altra l'Aquileia del tar-

DA SAPERE

Il patrimonio

La collezione di gemme e paste vitree aquileiesi del Kunsthistorisches Museum di Vienna si lega in gran parte all'attività di Girolamo de' Moschettini (1755-1832). Nel corso della sua attività di funzionario imperiale responsabile delle antichità di Aquileia dal 1815 al 1832, raccolse un vero e proprio patrimonio in modo da impedirne la dispersione di manufatti che egli sapeva di valore non solo pecuniario ma soprattutto scientifico ed estetico.

Chicche e gemme

Tra le chicche, la gemma con ritratto femminile, in plasma di colore verde, che ritrae una matrona pettinata con una complessa acconciatura che risente della moda in auge alla fine del I secolo d.C. e la gemma vitrea con scena di corsa nel circo, in vetro di colore rosso scuro traslucido, databile al secolo d.C., con la rappresentazione del Circo Massimo di Roma. Entrambe sono incastonate su montature di età moderna.



In alto la sala delle Gemme; sotto, il rilievo votivo di Mitra e la croce di Aquileia Foto Baronchelli

do Settecento e il primo Ottocento, quando la città era parte dell'Impero asburgico e gli scavi erano sì occasionali, ma determinati al recupero di “tesori” antichi che portarono a scoperte di notevole rilievo. Una sorta di “indagini preliminari” che condussero agli studi e alle scoperte di più ampio respiro degli archeologi austriaci, effettuati nell'area del circo e delle mura tardoantiche tra il 1872 e il 1875 e, soprattutto,

quelle importantissime avviate nel 1893 intorno al complesso basilicale.

Il percorso espositivo, caratterizzato dall'uso di supporti color rosso pompeiano, si innesta perfettamente al rinnovato allestimento del museo, il dialogo instaurato tra i reperti della collezione permanente e i “ritorni” del Kunsthistorisches Museum forniscono un ulteriore tassello alla storia di Aquileia.

Tra le opere lapidee di maggior pregio, esposte al piano terra, si segnala la statua di aquila, databile al II sec. D.C., dono fatto all'Austria nel 1817 da Girolamo de' Moschettini, che raffigura un'aquila a tutto tondo, lavorato in un unico blocco, il rilievo con sacrificio di toro, rilievo frammentario in marmo bianco di cospicue dimensioni, che riproduce una scena di sacrificio rituale dinanzi a un altare e un ritrat-

IL LIBRO

Se Zeno avesse bevuto un “nero” aneddotti e curiosità del caffè

I giornalisti Andrea Cuomo e Anna Muzio firmano un volume sulla storia della bevanda, che non può non coinvolgere anche Trieste

Cristina Bongiorno

Magari se a Zeno Cosini nel suo primo invito a casa delle sorelle Malfenti fosse stato offerto un caffè, invece del soli-

to té bon ton, la sua coscienza avrebbe ricevuto la sferzata d'energia necessaria ad affascinare la volitiva Ada e a non ripiegare sulla modesta Augusta. Invece Italo Svevo fa entrare e uscire il suo eroe dai caffè, intesi come bottega, solo per l'acquisto delle dannate sigarette. Caffeina e nicotina, nota relazione pericolosa, raccontano, in una delle variegate schede scientifiche, di aneddoti e curiosità, a irrobustire il

volume “Mondo caffè” (Cairo editore, pagg. 319, euro 18) i giornalisti Andrea Cuomo e Anna Muzio. Un excursus che raccoglie gli aspetti salienti di questa bevanda magica, ora introdotta come ingrediente anche nelle ricette culinarie degli chef pluristellati qui a disposizione del lettore.

E pensare che i sacchi di caffè erano stati snobbati dai razzisti, convinti si trattasse di cibo per i cammelli, nella di-

sfatta dell'esercito ottomano di Mustafà Pashà del 1684 a Vienna, che lasciò sul campo tesori, bagagli e rifornimenti, grazie alla provvidenziale spallata inferta dei tremila ussari alati di Jan Sobieski.

L'avanzata islamica sarebbe stata bloccata, la cristianità

Snobbato nel 1684 a Vienna dai razzisti perché creduto cibo per cammelli

salva, ma il modo di bere occidentale mutato per sempre. Divisi dalla fede ma uniti dal gusto per quel liquido amarognolo, che un soldato particolarmente perspicace seppe far

fruttare, una volta dolcificato. Il caffè, in arabo 'qawha' si diffuse nel XV secolo, probabilmente partendo dalla città di Moka, nello Yemen, fino a raggiungere la Turchia e racconta il viaggiatore Pietro Della Valle “la state si fa rinfrescata e l'inverno al contrario e si beve succhiandola poco a poco”. Sdegnato il clero, pare, chiese la proibizione del caffè, “roba da mori”, ma papa Clemente VIII rispose brillantemente, battezzando la bevanda. Nel 1777 Federico di Prussia proclamò invano la superiorità della birra sul caffè per convincere i sudditi a riattaccarsi al boccale già dal mattino. Mezzo secolo prima a Venezia sotto le Procuratie nel Caffè Florian, lo sorseggiano nobili, artisti, borghesi, politi-

ci e dongiovanni, disdegnato dalla plebe che resta fedele al grappino dell'alba, finché inventa il ‘resentin’.

Trieste, dal 1719 porto franco dell'impero austro-ungarico, unico suo sbocco sul mare, presto diventa una città del caffè, raccogliendo di fatto l'eredità veneziana. Nel libro un'accurata geopolitica del chicco, dei Paesi produttori, del volume di affari e delle varietà. E alzando gli occhi ai fregi del cittadino Caffè S. Marco non si colgono, come sembra, ciliegie, bensì bacche di caffè.



FATTI
& PERSONE

Premio giornalistico Rizzi, scelti i Grandi Lettori

Giuria di qualità per la decima edizione del Premio giornalistico Paolo Rizzi di Venezia. I sette Grandi Lettori sono Rosario Rizzuto (rettore dell'Università di Padova), Stefano Campa-

gnolo (direttore della Biblioteca Marciana), Karol Veill (direttrice del Museo Guggenheim), Gianpiero Menegazzo (direttore dell'Unione industriali di Venezia e Rovigo), Pino Musolino (presi-



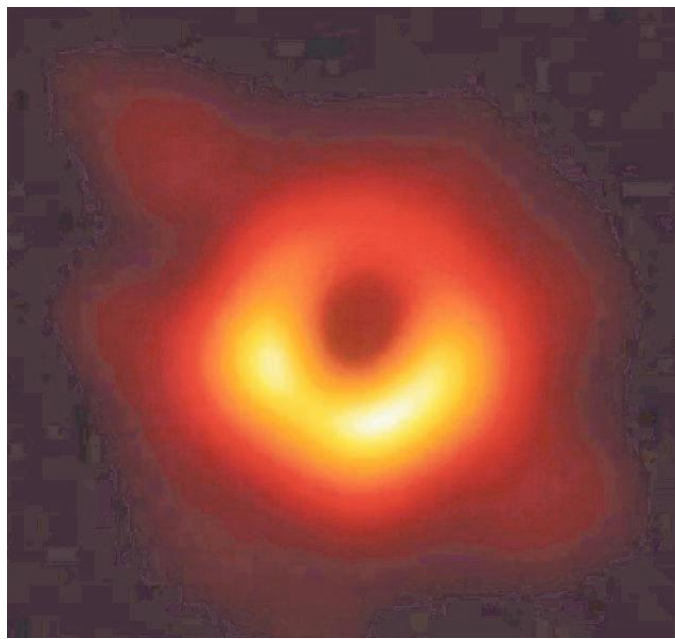
dente dell'Autorità portuale di Venezia), Giorgio Cavazzano (disegnatore Walt Disney) e Danilo Callegari (specialista di corse estreme). I sette Grandi Lettori, assieme ai componenti della giuria tecnica, dovranno votare il super vincitore del Premio, scegliendo

l'articolo migliore tra quelli vincitori delle tre categorie (Arte e Cultura, Ambiente e territorio, L'intervista). La cerimonia conclusiva si terrà il 4 ottobre alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia. Durante la cerimonia verrà premiato alla carriera Bruno Vespa.

LA CONFERENZA

Luciano Rezzolla
col suo staff ha fotografato
per primo il buco nero

Oggi all'auditorium del Revoltella incontro con l'astrofisico già docente alla Sissa e ora all'Università di Francoforte



L'astrofisico Luciano Rezzolla e l'immagine del buco nero

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

Sarà oggi a Trieste lo scienziato Luciano Rezzolla, l'astrofisico che ha avuto un ruolo di primo piano nella realizzazione della recentissima e storica immagine di un buco nero. L'incontro si svolgerà all'auditorium del Museo Revoltella (ore 18.30). Rezzolla, direttore dell'Istituto di Fisica Teorica alla Goethe University di Francoforte e per molti anni docente di astrofisica anche alla Sissa, discuterà con il pubblico di come il suo staff di ricerca è stato in grado di ottenere la prima immagine di un buco nero. Una realtà tra le più indecifrabili, quella dei buchi neri, benché la fisica ammetta l'esistenza di molti di questi oggetti che, naturalmente, si prestano alla visionarietà dell'immaginario più fantascientifico. Ma cos'è un buco nero? «Un buco nero è una soluzione dell'equazione di Einstein – dice Rezzolla – ha la proprietà molto speciale, in fisica, di essere caratterizzato da una superficie chiamata orizzonte degli eventi e che consente un moto unidirezionale. Le cose possono entrare, ma non possono uscire. Nulla può uscire, nemmeno la cosa più leggera come la luce. Ciò avviene a causa della gravità intensissima».

Perché se ne parla così tanto?

«Perché probabilmente è

un fenomeno che lascia spazio all'immaginazione, è un posto dell'universo dove le cose che accadono sono al di fuori della nostra comprensione. Il tempo ad esempio è rallentato. Dal punto di vista di uno scienziato rappresentano un po' delle porte chiuse, perché sebbene le leggi della fisica non si rompano all'interno del buco nero – escluso al centro – dentro questa superficie, che può essere più grande del sistema solare, qualsiasi esperimento venga portato avanti non può essere comunicato all'esterno».

Prima della foto esistevano immagini sintetiche. Cosa sono?

«C'è l'immagine osservativa che è presa dai telescopi e poi c'è l'immagine sintetica che viene realizzata tramite delle simulazioni al computer. Nel corso dell'analisi dei dati osservativi è necessario ideare tante immagini sintetiche in modo tale da poterle confrontare con quelle osservate. In questo modo capiamo che tipo di oggetto è. Il nostro lavoro è stato quello di andare a confrontare tutte le immagini sintetiche che abbiamo costruito al computer con l'immagine osservata. Si tratta di un metodo per verificare se quello che abbiamo osservato, visto, corrisponde a quello che abbiamo simulato».

E corrispondeva?

«Corrispondeva fin troppe volte. È come se all'interno di uno stadio, con una fotografia sbiadita, avessimo selezionato troppe persone che corrispondono a quella

fotografia. Non sappiamo esattamente quale di queste persone è quella giusta, però abbiamo una serie di sospetti di quali potrebbero essere e sono tutte persone che hanno delle caratteristiche comuni. È in questo senso che siamo convinti che si tratti di un buco nero, anche se non sappiamo esattamente di che tipo».

Perché questa fotografia è così importante?

«Perché i buchi neri per le proprietà che hanno, ovvero il fatto che la superficie non può emettere luce, non possono essere rivelati. Quindi anche se all'interno dell'astrofisica rappresentano degli oggetti comuni, è molto difficile dimostrare la loro esistenza e farne una foto è particolarmente complicato. L'importanza di questa foto è la dimostrazione che esistono, quindi per un fisico come me, che è turbato all'idea ci sia un posto dell'universo dove non può fare un esperimento, si tratta di venire a termini con questa nozione, cioè di accettarla».

Qual è stata la sua prima sensazione all'esito dell'osservazione?

«Avevamo già un'idea di cosa aspettarci, di come M87 sarebbe apparso. La prima impressione è stata quella di un "Accipicchia mi sa che eravamo nel giusto", perché appunto tutto corrispondeva con ciò che avevamo simulato. La sensazione quindi è stata di sollievo, perché non abbiamo perso due anni a fare calcoli, conti e simulazioni inutili».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



to maschile in marmo che rappresenta un giovane uomo con barba corta.

Grazie al sostegno della Fondazione Aquileia si è reso possibile anche il restauro della cosiddetta Venere di Aquileia, che dopo una lunga permanenza nei depositi viennesi finalmente può finalmente essere esposta. Rinvenuta nel febbraio del 1824 e venduta nel 1828 alle collezioni imperiali a Vienna, la statua rappresentata la

dea nuda, con il solo mantello che avvolge il corpo all'altezza dei fianchi.

Accanto ai reperti lapidei, si possono ammirare anche molti materiali preziosi: argenti, bronzi, gemme, tra cui la patera in argento, l'eccezionale piatto dalla complessa raffigurazione allegorica riconducibile a temi dell'abbondanza e della celebrazione dell'agricoltura, donato nel 1816 all'imperatore d'Austria Francesco I

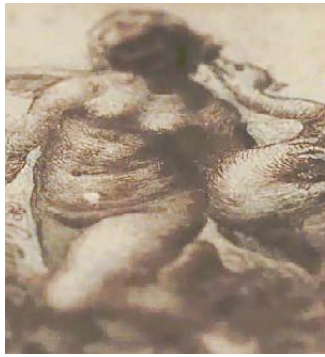
dal conte Francesco Leopoldo Cassis Faraone, e la croce in bronzo del IV secolo con il monogramma dato dall'intersezione delle iniziali del nome greco di Cristo donata a Vienna dal barone Ettore von Ritter verso la metà dell'800.

Nell'allestimento le numerose gemme esposte sono affiancate da gigantografie e da un allestimento multimediale che permette di coglierne peculiarità, colori, disegni. —

DA SOTHEY'S

“Leda e il cigno” di Leonardo
dall’Inghilterra a New York

NEW YORK. Per l'anniversario dei 500 anni, la «Leda e il Cigno» di Leonardo è a New York. Il disegno proprietà dei duchi del Devonshire ha lasciato il castello di Chatsworth ed è in mostra, ma non in vendita, fino al 18 settembre nelle nuove gallerie di Sotheby's con altri 43 tesori della dimora nel centro dell'Inghilterra abitata dalla stessa famiglia, i Cavendish, dal 1549: 16 generazioni. Datata 1506, la Leda fu ac-



"Leda e il cigno"

quistata dai duchi nella prima metà del '700 e rischiò di sparire per sempre durante la seconda guerra mondiale. Spiega il dodicesimo duca, Peregrine «Stoker» Cavendish, volato a New York per l'inaugurazione, che nel 1938 fu chiesto a suo nonno di inviarla a Milano per la grande mostra su Leonardo al Palazzo dell'Arte. Rifiutante per la guerra alle porte, il duca accettò dopo aver saputo che re Giorgio avrebbe prestato i «suoi» da Vinci. Scoppiò la guerra: il disegno restò in Italia (in magazzino a Castel Sant'Angelo) fino al 1946 quando fu rispedito a Chatsworth, con un piccolo danno: una macchia bianca sullo stomaco di Leda, che il duca definisce «una medaglia d'onore al concetto del prestito». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Il galateo del carrierista

Bettina Todisco e il suo libro "Il galateo del carrierista. Come far carriera in azienda senza averne merito" (Il seme Bianco Editore - Gruppo Castelvechi, 2018) sono ospiti di Fldapa, la Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari, sezione di Trieste, oggi alle 18 al Panificio Pasticceria Sircelli di via D'Azeglio 1. Presenta il libro la presidente Gabriella Vaglieri Livia. Ventuno storie ambientate in un'azienda italiana, senza nome e senza identità, ma archetipo

universale di malcostume. Un'azienda dove l'idea di competenza coincide con quella di casta, dove gli emarginati lo sono non per mancanza di conoscenza, ma di conoscenze. L'ingresso è libero.

Trieste Divorzi e unioni civili

Il Comune di Trieste - Dipartimento Servizi Demografici, Anagrafe, Stato Civile e Statistica informa che, per motivi tecnici, l'Ufficio Separazioni, Divorzi e Unioni civili, con sede in Passo Costanzi 2 (2° piano), rimarrà chiuso al pub-

blico, da oggi fino a martedì 9 luglio compreso.

Trieste Corsi di yoga zumba e pilates

L'unione Sportiva Acli Fvg in collaborazione con il Cral Autorità Portuale, organizza corsi di yoga, zumba e pilates presso lo Stabilimento Balneare Cral Autorità Portuale in Viale Miramare 30, nella giornata di mercoledì in orario serale nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Per informazioni: Us Acli FVG 393 90 31 339 mail: friuliveneziaigiulia.usacli@acli.it

Trieste Estate in Movimento

Per Estate in Movimento alla pineta di Barcola, ma anche a Melara o Oggi alle 8 trattamento reiki, alle 10, a Melara, ginnastica dolce, alle 19 zumba.

Trieste Alcolisti anonimi

Lunedì 1 luglio alle ore 18.00 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18 si terrà una riunione. Info 040-577388.



Torna Winkelmann all'Orto Lapidario

Andrà in scena dal 4 luglio al 4 agosto e si potrà fruire in quattro lingue diverse – italiano, tedesco, inglese e sloveno – lo spettacolo "Morire per quattro monete. Winkelmann: l'ultimo viaggio" in scena negli spazi dell'Orto Lapidario, realizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste.

SPETTACOLO

Suez e il sogno del barone Revoltella oggi a San Giusto

Scritto diretto e interpretato da Sara Alzetta
lo spettacolo si ispira a fatti storici

Francesco Cardella

Una sorta di affresco pop rivolto ad un fatto epocale nella storia di Trieste.

Gioca su queste tracce "Il sogno del Barone", spettacolo teatrale di e con Sara Alzetta, a cura dell'Associazione Culturale Casa Alta, in programma stasera sul palco del Bastione Rotondo del Castello di San Giusto (21, ingresso libero) appuntamento incastonato nel cartellone di "Trieste Estate 2019", la rassegna promossa dal Comune di Trieste giunta quest'anno alla sua 16° edizione. Storia, rievoca-

zione, identità e focus sul barone Revoltella, personaggio emblematico per lo sviluppo imprenditoriale della città. La regista e interprete Sara Alzetta assembla queste componenti aprendo gli annali dell'Ottocento sulla base di due date fondamentali come il 150° anniversario dell'apertura dell'istmo di Suez e la scomparsa del Barone Revoltella, temi qui articolati giocando su un dialogo dai tratti onirici fra una donna misteriosa e lo stesso nobile imprenditore di origine veneziana: «Si tratta di due date fondamentali che videro coinvolta l'intera cittadina – ha sottolineato



Qui sopra, il Canale di Suez. A destra, il barone Revoltella
Sotto, l'attrice Sara Alzetta



Dialogo dai tratti onirici fra una donna misteriosa e lo stesso nobile imprenditore

Sara Alzetta – l'apertura dell'istmo di Suez e l'operato del Barone Revoltella ebbero ripercussioni straordinari sulla geografia e sulla finanza del mondo intero. Una svolta – ha aggiunto l'artista formata al "Piccolo" di Milano – che qui racconto in chiave di vicenda pop».

Lo spettacolo al Bastione Rotondo inaugura il piano del mese di luglio di "Trieste Estate 2019" proponendo stasera anche la cifra cine-

matografica con "ShorTS International Film Festival" la rassegna programmata in Piazza Verdi (in caso di maltempo al Teatro Miela di Piazza Duca degli Abruzzi) e di scena anche nelle serate di domani, del 4 e 5 luglio, sempre con inizio alle 21.30.

Domani è invece tempo di prosa, con lo scalo all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9, teatro dalle 18 di "Io, Anton Cechov, medico

scrittore", a cura dell'Associazione Amici delle iniziative Scout in collaborazione con l'Ass. Tina Modotti, monologo con Claudio Grisancich. "Trieste Estate" regala anche musica domani, con Ben Ottewel, il cantautore britannico dedito all'indie – rock, atteso al Castello di San Giusto (21) nell'ambito di un concerto a cura di Good Vibrations Entertainment con la direzione artistica di Trieste is Rock. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Toy Story 4

16.00, 16.45, 17.45, 18.30, 21.15, 22.00
(16.45 e 22.00 al Nazionale)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Le invisibili

di LJ Petit commedia francese 18.30, 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Solo cose belle

16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Il miglior film della stagione. Imperdibile!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Nureyev - The White Crow

16.30, 18.45, 20.00, 21.15
di Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Arrivederci professore

16.30, 18.15, 20.00, 21.45
un Johnny Depp emozionante, divertente, inedito!

Atto di fede

di Roxann Dawson. Tratto da una storia vera 16.40

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Wolf Call - Minaccia in alto mare

16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Omar Sy, Mathieu Kassovitz, Paula Beer.

La mia vita con John Donovan

16.30, 18.40, 21.00
3 Oscar: N. Portman, S. Sarandon, K. Bates

Pets 2 vita da animali

16.40, 18.30

Disney - Aladdin

16.30, 18.40, 20.00

I morti non muoiono

18.10, 21.45
di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi

Rocketman

21.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John

SUPER Solo per adulti

La medicina del piacere 16.00 ult. 21.00

Domani: Doppia violazione anale

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione
sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Trieste)

Mia e il leone bianco 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Toy Story 4

16.15, 17.15, 18.15, 20.20, 22.10

Pets 2 - Vita da animali

16.45

Arrivederci professore

16.15, 20.20, 22.00

Nureyev - The White Crow

17.00, 20.00, 22.15

Wolf Call - Minaccia in alto mare

18.00, 20.10, 22.20

La mia vita con John F. Donovan

17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Toy story 4

16.00, 17.45, 19.40, 21.30

Nureyev - The White Crow

16.00, 18.15, 21.00

Arrivederci professore

16.00, 17.40, 19.50, 21.30



**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

LETTURE

Un mondo di storie alla scoperta della Serbia

Domani, alle 17, alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/a, San Giacomo) nuovo appuntamento del ciclo Un mondo di storie.

La volontaria nati per leggere Dragana Ladisić accompagnerà adulti, ragazzi e bambini (dai 4 anni) in un ideale viaggio nel suo Paese d'origine, la Serbia, con racconti, rime, canzoni, musiche, giochi e cibi. Le letture in italiano saranno curate dalle volontarie Nati per Leg-

gere dell'Associazione Linea Azzurra. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti. un mondo di storie prevede, da giugno a settembre, sette appuntamenti, con orario dalle 17 alle 18.30, alternati, tre alla Biblioteca Quarantotti Gambini e quattro in diverse location scelte dalla Biblioteca del Mondo Accri. Prossimo appuntamento martedì 16 luglio con Un Mondo di Storie dalla Palestina, alla Casa Valussi (via Valussi 5).

Trieste Massimiliano Lozzi al Lunatico Festival

Per la rassegna del Lunatico Festival al Parco di San Giovanni domani alle 20.30 “Quando diventi piccolo - Un'autobiografia non autorizzata” di e con Massimiliano Loizzi. Un monologo in bilico fra satira e poesia tratto dal romanzo “Quando diventi piccolo” dello stesso Massimiliano Loizzi (Fabbri Editore). E' la storia di un uomo, e di come la sua ragazza e i suoi figli, anzi una bimba e un bimbo, gli abbiano salvato la vita. Ma è anche la storia di un uomo di sinistra in Italia, quindi è una storia triste che fa ride-

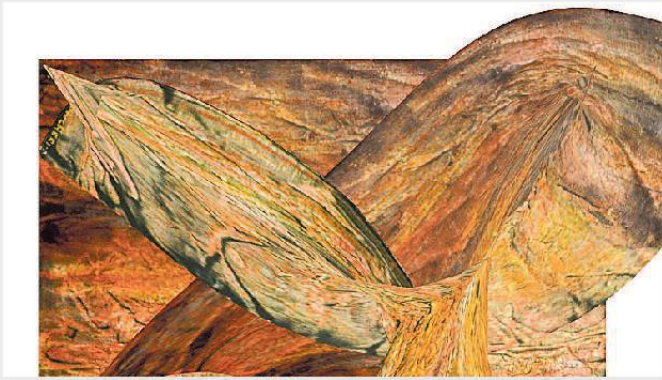
re, e tanto.

Muggia Festival estivo del Litorale

Per la rassegna Muggia Teatro 26° Festival estivo del Litorale oggi alle 21, al Teatro dei Fabbri di Trieste in via dei Fabbri, spettacolo “Mistero Buffo” di Dario Fo con Valter Roša, produzione Teatro di Pola con il patrocinio di Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste.

Trieste Nati per Leggere alla Mattioni

Luglio si apre con quattro in-



Le vibrazioni emotive di Nadja Moncheri

Si inaugura domani, alle 19, nella Sala Comunale d'Arte, in piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra personale della pittrice Nadja Moncheri "vibrazioni emotive". Presentazione di Maria Campitelli. L'esposizione sarà visitabile dal 3 al 21 luglio, tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

contri #abassavoce all'aria aperta, promossi dal progetto locale Nati per Leggere, inseriti nel calendario di #TriesteEstate2019. Oggi dalle 16.30 alle 17.30, alla Biblioteca comunale Mattioni (via Petracco 10, a Borgo San Sergio) Nati per Leggere incontra famiglie con bambini da 0 a 6 anni per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e, tratta dei benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. L'incontro si tiene all'aperto, nel giardino antistante la biblioteca, e solo in caso di maltempo l'incontro si terrà in sala. L'ingresso è libero e gratuito ed è senza prenotazione.

Trieste Aikido in pineta

L'Iwama Budo Kai informa soci ed interessati che le lezioni di Aikido Tradizionale di Iwama sotto la guida di Enrico Neami avranno luogo nel mese di luglio ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30 a Barcola in zona Pineta. Per informazioni e dettagli anche per principianti e neofiti si può telefonare al numero 366 2950652. Sito internet www.iwamabudokai.net, Iwama Budo Kai, associazione sportiva dilettantistica con sede in Viale Campi Elisi 42.

RASSEGNA

Riecco Roiano per Tutti film e musica i lunedì nel giardino di Villa Prinz

Dopo una lunga pausa forzata di tre anni, l'associazione “Roiano per Tutti”, con la collaborazione della Terza Circoscrizione del Comune di Trieste ripropone alla cittadinanza, una serie di appuntamenti all'aperto, gratuiti, nel giardino di Villa Prinz in salita di Gretta 38. Quattro gli appuntamenti serali di “Estate insieme 2019” programmati nelle giornate di lunedì del mese di luglio con il cinema e con il canto corale e più precisamente oggi, l'8, il 15 e il 29 luglio.

La rassegna dei tre film proposti, preceduti da una breve presentazione, sarà curata dal Circolo Cinematografico Triestino “Charlie Chaplin”, mentre la serata dedicata al canto corale sarà offerta dall'associazione Corale “Diapason” di Trieste diretta da Riccardo Cossi con l'accompagnamento al piano di Michela Sabadin e dalla voce solista del baritono Paolo Poccecco. Oggi alle 20.30 verrà proiettato il film di animazione “Principessa

mononoke” del regista giapponese Hayao Miyazaki, (1997) premiato come miglior film agli “Awards of the japanese academy”. Lunedì 8 luglio con inizio alle 20.30 di scena il coro “Diapason” con un programma di musica tratta da opere, operette e dalla tradizione triestina. Lunedì 15 alle 20.30 il documentario di Ermanno Olmi “Terra madre” (2009) - evento inaugurale della sezione “special” al 59° festival internazionale del cinema di Berlino. A chiudere la rassegna sarà, lunedì 29 luglio sempre con inizio alle 20.30, il film diretto da Peter Brosens “La quinta stagione” (Fiction - 2012) - Premio “Green Drop Award” alla 69ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Appuntamenti per trascorrere assieme alcune piacevoli serate all'aperto. In caso di maltempo le serate si svolgeranno nella sala interna. All'interno di Villa Prinz è disponibile un ampio parcheggio libero.

ISTITUTO RITTMAYER

Nel Giardino dei Sensi si impara a vincere il buio

*Aperto al pubblico fino a settembre
lo spazio multisensoriale per non vedenti*

Ugo Salvini

Un'originale esperienza per i sensi, in particolare l'olfatto, l'udito e il tatto, sarà assicurata, tutti i pomeriggi fino al 21 settembre, dal lunedì al venerdì (orario 16.30-18.30), dall'Istituto Rittmeyer. Sarà aperto al pubblico infatti il “Giardino dei Sensi”, spazio aperto di oltre 6 mila metri quadrati, unico in Italia per dimensioni, articolazione e funzioni e concepito per essere utilizzato con ampia autonomia dalle persone cieche e ipovedenti, al quale si accede dall'ingresso di viale Miramare. La zona è suddivisa in varie aree tema-

tiche, unite da un vialetto: il giardino del tatto è caratterizzato dalla presenza di piante che presentano diverse tipologie di cortecce, foglie e frutti, le cui differenze sono percepibili al tatto, quello delle fragranze invita i visitatori all'esplorazione olfattiva di una nutrita collezione di specie arbustive ed erbacee odorose, tra le quali il rosmarino, la salvia, la menta, il timo, l'origano, la lavanda e la melissa, quello dei suoni è uno spazio che stimola l'udito, sfruttando il naturale rumore del movimento dell'acqua nel ruscello e lo zampillare della fontana. Infine, il giardino dei colori è costituito da diffe-



Il Giardino di Sensi dell'Istituto Rittmeyer
Unico in Italia, è aperto al pubblico fino a settembre

renti specie vegetali che creano una tavolozza di intensi contrasti cromatici, particolarmente utili alla percezione visiva da parte delle persone ipovedenti. La scelta dei materiali, degli arredi, delle superfici calpestabili, così come quella delle specie vegetali, sono state appositamente pensate per guidare il minorato della vista in un percorso

che coinvolga tutti i sensi, garantendo sempre elevata sicurezza e accessibilità anche a coloro che sono affetti da disabilità motorie. Il progetto ha lo scopo di integrare e completare i programmi educativi sviluppati dall'Istituto, con particolare attenzione a quelli relativi all'orientamento. Info: 040.4198911, e mail info@istitutorittmeyer.it. —

ASSOCIAZIONE ITALO AMERICANA

Così si impara l'inglese guardando i film cult

L'Associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste, in Piazza Sant'Antonio Nuovo, 6, continua la rassegna di cinema gratuite cartoon classics per tutti e lit flicks per adulti. Sempre ad ingresso libero in versione originale con sottotitoli in inglese. Per Cartoon Classic, mercoledì, alle 17, Cinderella – Cenerentola, diretto da Clyde Geronimi, Wilfred Jackson (1950). Tratto dalla fiaba classic di Charles Perrault, Cendrillon (1697)

Voci di: Ilene Woods, James MacDonald, Eleanor Audley. Quando la sua matrina le impedisce di andare al Gran Ballo Reale, Cenerentola riceve un aiuto inaspettato dagli adorabili topolini Guse e Jaq e dalla sua Fata Madrina.

Alle 20 “Qualcuno Volò sul Nido del Cuculo” di Milos Foreman, 1975. Interpreti: Jack Nicholson, Louise Fletcher, Will Sampson. Adattamento del romanzo di Ken Kesey (1962).

READING CON MIZZI E ACCURSO

Da Buchenwald a Belsen l'avventura di Brovedani (ma serve la prenotazione)

Domani, alle 15.30, alle 17 e alle 18.30, al Museo Casa di Osiride Brovedani (Via Leon Battista Alberti, 6) si terrà il reading teatrale tratto dalla lettura dal diario “Da Buchenwald a Belsen – L'inferno dei vivi. Memorie di un deportato 76360”. Con Alessandro Mizzi, accompagnamento musicale di Agnese Accurso (violino) drammaturgia di Stefano Dongetti, regia di Sabrina Mo-

rena.

Il 2 luglio 1970 moriva a Trieste Osiride Brovedani, benefattore e filantropo. Noto come “el signor Fissan” per aver creato l'omonimo stabilimento industriale in città, ha vissuto l'esperienza tragica della deportazione nei campi di concentramento nazisti prima di tornare in patria e diventare esempio di imprenditorialità illuminata ma soprat-

tutto di altruismo. Lo ricorderemo con un reading delle pagine più toccanti del diario della prigionia “Da Buchenwald a Belsen”.

Alessandro Mizzi dà voce a Brovedani un uomo la cui vita è un esempio della capacità di resilienza dell'essere umano che pur avendo vissuto delle esperienze drammatiche riesce a riscattarsi e costruire per sé e per gli altri un nuovo destino prospero e creativo. Le letture di Alessandro Mizzi, sottolineate dal violino di Agnese Accurso, accompagneranno in un viaggio nell'interiorità del deportato verso la liberazione dell'uomo.

La regista Sabrina Morena spiega che questo è un primo appuntamento per uno spettacolo a tutto tondo su Osiri-

de Brovedani, figura importante per la nostra città, esempio di creatività imprenditoriale e di generosità e attenzione alle persone più fragili. La prossima stagione il progetto prenderà la forma di un reading teatrale e andrà in scena alla Casa Albergo di Gradisca e al Teatro Miela di Trieste.

Lo spettacolo, a ingresso libero, dura 30 minuti, al termine dei quali sarà possibile visitare il museo. Poiché saranno disponibili solo 15 posti per ciascuno degli appuntamenti, è obbligatoria la prenotazione alla mail museo@fondazionebrovedani.it o chiamando il 366/6766799 (no sms), indicando l'orario prescelto. Quindici posti sono riservati ai lettori della Community Noi Il Piccolo.

MUSICA

Ottewell al Castello di San Giusto

«Condivido canzoni molto intime»

Domani il concerto per chitarra acustica e voce del cantante degli inglesi Gomez. La band ha appena celebrato i vent'anni di "Bring it on" con un tour sold out

Elisa Russo

Il debutto degli inglesi Gomez «Bring it on», vincitore del Mercury Music Prize nel 1998, è stato un album importante: nei mesi scorsi la band ha celebrato con un tour - sold out - i vent'anni dalla sua uscita.

Parallelamente il loro cantante e chitarrista Ben Ottewell, voce baritonale e profonda che lo avvicina a Ray Lamontagne e Eddie Vedder, dal 2011 porta avanti un'attività solista.

Arriva in Italia per la promozione dell'ultimo album «A man apart» (Ato Records), tra i suoi lavori il più avvicinabile alle composizioni dei Gomez, e fa tappa domani alle 21 al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto per «Hot in The City» (organizzano Good Vibrations e Trieste is Rock, un evento inserito nel cartellone di Trieste Estate). L'in-



Ben Ottewell promuove a Trieste l'ultimo album «A man apart»

gresso è libero e apre la serata la cantautrice triestina Fiore.

«Sono contento di tornare in Italia – dice Ottewell – ci vengo con regolarità e ho sempre trascorso dei momenti fantastici. Ho trovato un pubblico recettivo già vent'anni fa quando venni

per la prima volta con i Gomez. A questo punto conosco bene cibo e vino ma sono piuttosto ignorante sulla musica italiana: sarei felice se qualcuno volesse «erudirmi» in merito».

Che spettacolo porta?
«Chitarra acustica e voce. In scaletta: un mix di canzo-

ni soliste e dei Gomez».

«A man apart» come si colloca nel suo repertorio?

«È un'evoluzione. Rispetto ai lavori precedenti mi occupo meno di vicende personali e di relazioni e cerco di estendere lo sguardo sulla condizione attuale del

mondo».

Lei ha un talento particolare nello scrivere canzoni. Le viene facile?

«A volte mi vengono di getto, mi sembra quasi di raccogliere con un respiro una canzone bella e pronta, altre ci mettono un po' ed è una vera e propria battaglia arrivare alla fine».

Il suo obiettivo?

«La musica ha la funzione di trasportare, coinvolgere chi ascolta. Dal vivo mi interessa condividere delle canzoni molto intime in un ambiente informale e raccolto (soprattutto quando mi presento da solista). È una dinamica molto particolare, qualcosa che succede solo ai concerti».

Da solo o con i Gomez: ci racconta i pro e contro?

«Quando è tutto sulle mie spalle, attrezzatura e show intero, può essere più pesante ma anche più appagante: la soddisfazione è tutta mia. Con la band c'è più energia in circolo e volumi più alti, essere in gruppo in una serata che funziona crea una sensazione di estremo benessere».

Co'è stato il ventennale di «Bring it on»?

«Un grande piacere ritrovarsi tutti assieme, con la musica che abbiamo scritto tanto tempo fa e le persone per cui quelle canzoni hanno significato così tanto. Nel 2020 ci sarà un nuovo album dei Gomez, che stiamo già scrivendo».

La più grande difficoltà finora?

«Quando abbiamo cominciato: dal garage e la camera ci siamo ritrovati sui palchi a suonare subito davanti a duemila persone, ed è stato complicato dal punto di vista logistico e emotivo. Non mi vergogno a raccontare che non ero preparato, ero così agitato da vomitare prima di ogni show. Ma non ho mollato, e oggi posso continuare a fare quello che amo davvero».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A VENEZIA

Biennale Danza bilancio in positivo cresce il pubblico

Si è concluso ieri, con il 18% in più di spettatori rispetto all'ultima edizione, la 13ª Biennale danza di Venezia. Terza edizione diretta dalla coreografa canadese Marie Chouinard, nell'arco di 10 giorni ha presentato 27 spettacoli di 22 coreografi e compagnie da tutto il mondo. Cinque le prime assolute, nove quelle nazionali e sette gli interventi per il palcoscenico all'aperto, oltre a numerosi incontri con gli artisti. Per il presidente della Biennale, Paolo Baratta, «La Biennale Danza, che è una delle poche strutture del nostro Paese dedicate in modo specifico all'esplorazione della danza contemporanea, vuole contribuire a una più vasta e approfondita conoscenza delle nuove generazioni di artisti».

CINEMA

“Ladies in black” commesse in Australia dal libro al film

TAORMINA. Parte con una commedia australiana con dentro il tema dell'immigrazione legale e controllata anni Cinquanta verso la lontana Australia, la 65ª edizione del Taormina Film Fest. Si tratta di 'Ladies in Black' del regista Bruce Beresford, protagonista Julia Ormond, entrambi ospiti per la proiezione al Teatro antico. Il regista di «A spasso con Daisy» ci porta a Sydney, durante la stagione natalizia del 1959, nel grande magazzino Goode, dove quattro commesse vivono quegli anni fondamentali per lo sviluppo e la crescita di quella coscienza femminile divisa tra grande solidarietà e voglia di riscatto. Tutto parte con Lisa, una ragazza colta quanto ingenua, che, in attesa di iscriversi all'università, viene assunta come nuova assistente al grande magazzino. Accanto a lei ci sono Fay, diffidente nei confronti degli immigrati, Patty, una donna che cerca più attenzione dal marito, e Magda (Ormond), solida e matura immigrata slovena. Da qui un'amicizia al femminile che va oltre ogni provenienza nazionale. Il film è l'adattamento del romanzo bestseller di Madeleine St John (ora edito da Garzanti).

SHORTS FESTIVAL



Il regista Francesco Filippi e i giovani artefici del corto «Orgoglio alieno», frutto del laboratorio Ciaklab: per vederlo appuntamento stasera

“L'orgoglio alieno” va in bici studenti registi con Ciaklab sullo schermo in piazza Verdi

Stasera si proietta l'opera realizzata dai ragazzi triestini col regista Francesco Filippi storia di mobilità sostenibile da realizzare in città

Federica Gregori

Dopo «l'armata degli scarti viventi» in libera uscita per le vie di Trieste l'ingegno creativo del regista Francesco Filippi torna protagonista a Short's con un nuovo laboratorio. Se gli scarti ani-

mati in stop motion due anni fa erano immaginazione a briglia sciolta, così buffi e irresistibili, per educare i più giovani a un riciclo intelligente, «Orgoglio alieno», che verrà proiettato stasera come evento speciale alle 21.30 in piazza Verdi, è un'opera sulla mobilità sostenibile a Trieste, risultato di un appassionato lavoro tenuto nei mesi di maggio e giugno. Ciaklab, questo il nome del laboratorio, ha infatti riunito per due weekend un gruppo di 17 ragazzi dagli

11 ai 13 anni: al timone, Francesco Filippi, bolognese regista di cartoon con all'attivo videoclip animati per lo Zecchino d'oro, supervisione alla sceneggiatura della serie tv «Winx Club 2» e qualcosa come 500 selezioni a festival e 180 premi.

«Abbiamo iniziato con un bel dibattito, molto sentito e partecipato, sull'ambiente – racconta – e i ragazzi hanno sfornato tante idee su come vorrebbero la città di Trieste. Alcune molto fantasiose, con fantascientifici tun-

nel sotterranei che si spostano. Richiamati su mezzi più normali si è parlato molto di bici, e su come avviare, con buona volontà e ingegno, ai disagi nell'usarla. È venuto fuori, soprattutto, come spesso ci si senta alieni a pedalare in mezzo a un mondo di auto, ma anche su come occorra darsi da fare per cambiare le cose».

Dopo votazioni su come costruire il plot, la storia ha iniziato a delinearsi: «Protagonista una ragazza che va in bici che, in difficoltà, derisa, bollata come cretina da una passeggera di un'auto, decide di rinunciare al mezzo, che finirà abbandonato e mezzo distrutto. Ma la bici verrà salvata da una giovane con la faccia verde: e un giorno, vecchia e nuova proprietaria s'incontreranno sul molo Audace. Non ti senti cretina? chiederà la prima. Se tutti andassero in bici con la fac-

cia verde me lo chiederesti? obietterà l'altra. Così, la convincerà a inforcare nuovamente il ciclo, e l'orgoglio «alieno» inizierà a diffondersi gradualmente anche tra gli amici».

Dalla scrittura alle riprese alla recitazione, i ragazzi hanno messo in piedi una vera e propria troupe, sperimentando in prima persona le fasi di realizzazione di un corto vivendo sulla propria pelle l'atmosfera di un vero set. «Riprese intense - continua il regista - essendo il corto lungo e articolato, e ragazzi impegnati a curare movimenti di macchina e audio. Fatto interessante è che più ragazzi si sono rifiutati di girare con la faccia verde, temendo di finire sui social sbeffeggiati dagli amici: è una cosa che abbiamo inserito nella sceneggiatura, essendo molto attuale il tema della vergogna, la paura di derisione e il bullismo, che vanno quindi dentro e fuori la storia». Protagonisti «entusiasti» anche se con qualche segno di stanchezza alla fine delle riprese: dopo il montaggio di Filippi «Orgoglio alieno» è quindi pronto per essere visto per la prima volta, stasera, anche dai suoi stessi realizzatori.

Una giornata dedicata ai giovanissimi, quella di oggi: questo pomeriggio partirà anche Shorter Kids'n Teens, la sezione dedicata ai «teens» dagli 11 ai 15 anni, alle 17 al Miela: si voterà nello spirito della selezione che stimola a suscitare, come sottolineato dalla curatrice Raffaella Canci - «un confronto e opinioni più articolate di un semplice bello o brutto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT LUNEDÌ

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Calcio

Alla Spagna l'Europeo Under 21

La Spagna si laurea campione d'Europa Under 21 nella finale di Udine. La nazionale iberica batte la Germania 2-1 andando a segno con Fabian Ruiz e Dani Olmo, gol tedesco di Amiri. / A PAG. 28



Formula 1

Leclerc beffato da Verstappen

Con una grande rimonta Max Verstappen con la Red Bull si è aggiudicato il Gp d'Austria. Seconda la Ferrari di Leclerc, in testa fino a due giri dalla fine e vittima di un sorpasso sospetto. / A PAG. 32



MotoGp

Vince Viñales, Rossi si ritira

Lo spagnolo Maverick Viñales ha vinto il Gp d'Olanda. Il pilota della Yamaha ha preceduto il leader iridato Marc Marquez (Honda). Caduto e ritirato dopo quattro giri Valentino Rossi. / A PAG. 32



BASKET

Trieste, un rebus gli stranieri
Wright verso la riconferma

In attesa di certezze sul fronte societario, proposto un adeguamento al ribasso
Il play e la sua famiglia amano la città. Mosley il più richiesto sul mercato

Raffaele Baldini

TRIESTE. Il mercato della Pallacanestro Trieste sarà un percorso a step che non prevede accelerate iniziali. Anche perché, non bastasse la complessa ricerca del giocatore giusto, ci si mettono questioni extra-cestistiche a rendere tutto più difficile. La situazione della Scandone Avellino per esempio, inquina in parte le trattative in corso: operatori che bloccano giocatori con la conseguenza di alzare le loro quotazioni ma senza le disponibilità economiche per contrattualizzarli. Certo, i debiti della società irpina potrebbero essere estinti e tornare alla normalità, ad oggi però la questione rimane poco limpida.

In casa Pallacanestro Trieste tiene banco la triade statunitense Wright-Mosley-Sanders, nonché il secondo anno di contratto garantito di Hrvoje Peric. La società giocherà a carte scoperte, nel senso che ha già fatto capire ai propri atleti (e ai loro procuratori ndr) che c'è l'intenzione di proseguire il rapporto professionale, ma con cifre ridimensionate. Il più vicino alla conferma sembra Chris Wright, stabilizzato con la famiglia in città e convinto da tanti aspetti, dalla scuola internazionale per i figli alla presenza di una struttura come il Burlo per la nascita del figlio, nonché da un ambiente che trasuda passione baskettera. Anche il suo "sì" presupporrebbe una limatura verso il basso dello stipendio.

Anche Jamarr Sanders poteva essere sulla stessa lunghezza d'onda, pur con presupposti diversi, avendo un contratto non pesantissimo e meno esigenze familiari; da vedere però quanto coach Eugenio Dalmasson voglia lasciare la strada certa per una incerta ma potenzialmente in grado di innalzare il livello qualitativo del gruppo. Il più lontano sembra essere Will Mosley, "Hu-



Chris Wright dovrebbe rimanere con la Pallacanestro Trieste

man Elevator" è refrattario ai sentimentalismi e del calore della piazza riempie solo album dei ricordi. La sua stagione in canotta Alma ha convinto diversi addetti ai lavori, tanto che piovono le richieste. Vero, però, che le pretendenti stanno riempiendo le caselle utili, Varese con Jeremy Simmons, lungo esplosivo di 204 cm,

la Fortitudo Bologna è vicina a chiudere con Ed Daniels, probabile quindi l'accasamento in un club estero. Tutta da valutare la posizione di Hrvoje Peric, ala cui Dalmasson non vorrebbe rinunciare. Il biennale firmato in tempi non sospetti è pesante a dir poco, anche per lui si prospetta un tentativo di trattenerlo, a cifre consi-

derevolmente ridotte. In ultima battuta il concetto più importante: la fretta sul mercato è cattiva consigliera in generale, a maggior ragione se a breve/medio termine potrebbero entrare nelle casse societarie risorse utili a elevare su un altro piano la ricerca dei componenti del roster 2019/20. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



CANOTTAGGIO

Quattro titoli tricolori giovanili

Ai Campionati Italiani under 23 e ragazzi quattro titoli tricolori conquistati dalle società della regione in campo femminile. Due le vittorie del Saturnia nel 4 senza ragazze e nell'otto under 23, una della Timavo nel singolo pesi leggeri e una della Pullino nel doppio under 23. USTOLIN / A PAG. 34

LE MANOVRE

Oggi apre il calciomercato
Unione a caccia di tre pedine

TRIESTE. I rumors come ogni estate si susseguono ma solo oggi ufficialmente apre il mercato che chiuderà i battenti il 2 settembre. Un mercato nel quale la Triestina cerca quei tre quattro rinforzi capaci di rendere ancor più competitiva una squadra reduce da un ottimo campionato e con una promozione in serie B sfuggita solo ai supplementari della finale play-off contro il Pisa.

La priorità di Milanese al momento è un centrocampista che coniughi capacità di interdizione a efficacia nel dettare i ritmi del gioco. Caratteristiche non facili da trovare in un giocatore

specie in serie C. Ma la Triestina deve vedersela anche con una concorrenza agguerrita. Monza e Bari hanno a disposizione budget fuori categoria mentre le retrocesse Padova e Carpi hanno a disposizione un super-paracadute.

A ogni modo i rumors di giornata parlano di un interessamento per l'esterno Statella (Catanzaro), del terzino destro Cancellotti (Cittadella) ma anche di una possibile partenza di Beccaro che andrebbe a raggiungere a Modena il suo maestro Zironelli. Da oggi comunque si farà sul serio. / A PAG. 29



CALCIO DILETTANTI

Costalunga, futuro a rischio

Il Costalunga cerca sponsor per continuare l'attività. Dalla società un grido d'allarme. Un campionato di Promozione per il club privo di un campo di proprietà costa circa 25 mila euro. Il Costalunga sperava di celebrare con più serenità il cinquantenario. TOSQUES / A PAG. 31

LA FINALE



Fabian Ruiz, autore del primo gol, esulta. Impietrita la difesa tedesca

La Spagna Under 21 è Europea Domata la Germania a Udine

La formazione iberica a segno con Fabian Ruiz e Dani Olmo, vendicandosi del ko nell'edizione precedente. L'Italia l'aveva battuta nel turno inaugurale

UDINE. La Spagna vince l'Europeo Under 21 battendo nella finalissima a Udine la Germania, ribaltando quindi il verdetto dell'edizione precedente. Per l'Italia, che aveva sconfitto gli spagnoli nel turno inaugurale, si tratta di una tardiva soddisfazione che non toglie però l'amaro per la fine dell'avventura dei ragazzi di Di Biagio.

Nella finalissima brilla la stella del napoletano Fabian Ruiz, autore della rete che

sblocca il risultato e al centro della manovra iberica. Il gol arriva dopo appena otto minuti: Fabian Ruiz dai 25 metri calcia di sinistro e la conclusione è imparabile per Nubel. La Spagna è ben disposta in campo ma la Germania con il passare dei minuti aumenta la pressione anche se il pericolo maggiore lo crea al 41' con un cross sul quale Vallejo rischia di provocare un'autorete. Il portiere iberico Sivera mostra di non essere in serata di vena

ma proprio quando i tedeschi spingono con più intensità arriva il raddoppio della Spagna. C'è ancora lo zampino di Fabian Ruiz, il suo tiro viene trattenuto da Nubel e si avventa sul pallone Dani Olmo beffandolo con un pallonetto. La Germania accusa il colpo, Soler centra la traversa, ma ecco la reazione che riaccende le ultime speranze. All'88' segna Amiri con la complicità di una deviazione di Vallejo.

SPAGNA-GERMANIA 2-1.

SPAGNA: Sivera; Aguirregabiria, Unai Nunez, Vallejo, Junior Firpo; Roca, Fabian Ruiz (78' Merino); Olmo, Ceballos, Fornals (72' Borja Mayoral); Oyarzabal (54' Soler).

GERMANIA: Nubel; Klostermann, Tah, Baumgartl, Henrichs; Serdar (60' Neuhaus), Eggstein (78' Nmecha), Dahoud; Oztunali (72' Richter), Waldschmidt, Amiri.

RETI: 8' Fabian Ruiz, 68' Dani Olmo, 88' Amiri. —

L'EVENTO

Partono le Universiadi italiane A Napoli in gara 8 mila atleti con tante speranze azzurre

NAPOLI. La carica di ottomila atleti, 128 paesi, 34 impianti sportivi. E mercoledì una cerimonia d'apertura con Bocelli al centro e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, atteso in tribuna con il premier Giuseppe Conte: ecco le Universiadi di Napoli 2019. Saranno ottomila gli atleti da 128 Paesi che trasformeranno Napoli e la Campania nello scenario del grande sport del pros-

simo futuro, con la 30esima edizione delle Universiadi che va in scena dal 3 luglio, coinvolgendo, in totale tra campi di gara e sedi di allenamento, una sessantina di impianti sportivi nella città sul Golfo ma anche nelle altre province della Campania. Gli atleti si sfideranno in 18 sport, dal calcio al basket, dalla pallavolo alla scherma, dal nuoto in una Scandone rimessa a nuovo, al

tennis nello stadio costruito sul lungomare, fino all'atletica in un San Paolo ristrutturato e finalmente moderno. Lo spettacolo è prima di tutto di Napoli, coinvolta e stravolta negli ultimi mesi con uno sprint finale che ha fugato ogni dubbio sulla possibilità di svolgere il grande evento.

Dopo i tentennamenti del Governo, la Regione Campania ha preso in pugno l'organizzazione delle Universiadi, destinando 270 milioni tra fondi locali e nazionali. E lo scenario sarà anche quello del porto che ospita un singolare villaggio atleti su due navi da crociera ancorate davanti al Maschio Angioino, mentre il resto degli atleti alloggerà tra i campus universitari di Salerno e Napoli e in una serie di alber-

ghi nelle altre province. Loro, gli atleti, stanno sbarcando da giorni a Capodichino. Si scende in campo già martedì 2 con il calcio: Italia-Giappone femminile e Italia-Messico maschile vanno in scena all'Arechi di Salerno, anch'esso rimesso a nuovo, ma partono anche le qualificazioni di tuffi e pallanuoto. I riflettori veri e propri si accendono però il 3 luglio in uno stadio San Paolo completamente rinnovato nella cerimonia inaugurale alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del premier Conte, oltre che del presidente della Camera Roberto Fico: nello show di Marco Balich tante le stelle a cominciare da Andrea Bocelli e poi coreografie e luci annunciate spettacolari. —

La società bianconera continua a scandire i ritmi del mercato aspettando De Ligt

Rabiot arriva a Torino L'Inter sta alla finestra con la Roma su Barella

LE TRATTATIVE

Ufficiale **Rabiot** alla Juventus e **Pina-monti** al Genoa, quasi fatta per **Manolas** al Napoli, ancora uno o due giorni per **Barella**, oggetto del desiderio di Inter e Roma.

L'ultimo week-end prima dell'apertura ufficiale della finestra del mercato estivo regala un paio di certezze e un dilemma destinato a risolversi magari già domani quando l'ad dell'Inter, Beppe Marotta, incontrerà in Lega il presidente del Cagliari, Giulini: sarà l'occasione per parlare del giovane talento sardo, appetito dal club nerazzurro (35 mln e due giovani) e da quello giallorosso (che offre invece 35 mln più **Defrel**, valutato 15). Allo stato, non sembra che l'Inter sia intenzionata a giocare al rialzo e quindi sarà decisiva la volontà del giocatore. In attacco, tutto resta legato alle laboriose trattative per **Lukaku** e **Dzeko**, per i quali Manchester United e Roma tengono il punto. Per finanziare l'acquisto del belga Marotta potrebbe mettere sul mercato **Joao Mario** e **Dalbert** che non rientrano nei piani di Conte.

Intanto, la Juventus, dopo **Luca Pellegrini**, che ha svolto le visite mediche, ha annunciato anche **Adrien Rabiot** che arriva a Torino a parametro zero.

Nell'attesa di sapere se anche **De Ligt** vestirà biancone nella prossima stagione, il club di Andrea Agnelli deve però anche pensare alle uscite, con **Gonzalo Higuaín** tra i principali indiziati. Sull'ar-

gentino in Italia ci sarebbe la Roma che però non è disposta a svenarsi visto che dovrà pensare alle sostituzioni di **Dzeko** e **Manolas** oltre a un portiere.

La Lazio che intanto sta per chiudere per Lazzari della Spal.

La Fiorentina, nell'attesa di conoscere il futuro di Chiesa, cerca acquirenti per il chiolito Simeone che, però, avrebbe detto no al Sassuolo e potrebbe accasarsi al Verona (lo vuole Juric) o all'Atalanta (che sta per prendere Joao Pedro).

In entrata, intanto, il club viola è tornato su **Bennacer** dall'Empoli.

La Samp ha ceduto **Kow-**

Defrel in Sardegna
stuzzica il Cagliari
Il Milan più vicino
al talento Ceballos

nacki al Fortuna Duesseldorf, **Gerson** è a un passo dalla Dinamo Mosca, mentre in casa Milan ci sono buone notizie ful fonte **Ceballos**: il giocatore ha accettato la 'cortè dei rossoneri che adesso devono discuterne col Real. Il Napoli, in attesa di **Manolas** (nelle ultime ore sarebbero sorti piccoli intoppi su alcune clausole del contratto, comunque superabili), aspetta sempre il sì dal colombiano **James Rodriguez**: due acquisti che verrebbero in parte finanziati con le cessioni di **Verdi** (c'è il Torino), **Inglese** (piace alla Fiorentina) e **Diwara**, che passerà alla Roma in un'operazione comunque slegata dal centrale greco.



LA CURIOSITÀ

E Cr7 si allena sui 100 metri

Ronaldo non si ferma mai. Il fuoriclasse della Juventus ha pubblicato sul proprio profilo Instagram un video mentre si allena in pista sugli scatti con Francis Obikwelu, sprinter nigeriano naturalizzato portoghese che detiene il primato europeo sui 100 metri.

Triestina verso la fine delle vacanze

LE MANOVRE PER LA PROSSIMA STAGIONE

Triestina a caccia di rinforzi in un mercato da big

Da oggi al via le trattative ufficiali condizionate dalla presenza di società con super budget e da altre con ricchi paracadute

Antonello Rodio

TRIESTE. Parte oggi ufficialmente la sessione del calciomercato estivo, che si chiuderà il 2 settembre. Da parte della Triestina difficile attendersi subito fuochi d'artificio, sia perché si vogliono ponderare bene le poche mosse previste e i tre quattro innesti importanti per migliorare la rosa, sia perché in questa fase agganciare i pesci grossi, quelli in grado di far fare davvero un ulteriore salto di qualità, risulta ancora difficile. È un mercato di serie C in cui infatti bisognerà fare i conti innanzitutto con gli extra budget di Monza e Bari, due realtà che come disponibilità economiche sono un po' fuori categoria e capaci di attirare le attenzioni di parecchi giocatori e procuratori, soprattutto in questa prima fase di mercato in cui tutti devono ancora accasarsi. Poi, chi capirà di non avere possibilità di ambire agli ingaggi di queste potenze economiche, arriverà probabilmente a più miti consigli. Ma non si tratta solo di Monza e Bari: due squadre retrocesse dalla serie B come Padova e Carpi (entrambe destinate fra l'altro al girone della Triestina) avranno infatti a disposizione un paracadute ancora più corposo. E il perché è presto detto: visto che il Venezia è destinato a essere ripescato in B e che l'altra retrocessa, il Foggia, non è riuscito nemmeno a iscriversi alla serie C, il paracadute complessivo destinato a chi cade dalla B alla C sarà diviso fra Carpi e Padova e diventerà ovviamente più sostanzioso per le due società. Gli emiliani passerebbero indicativamente da 2 milioni a 3 milioni e mezzo, mentre il Padova da 800 mila a un milione e 300 mila. Cifre che assicurerebbero ovviamente investimenti di primo livello sul mercato, a scapito di chi deve arrangiarsi con budget

più limitati. Insomma per la Triestina non sarà facile districarsi in questo dedalo. Nell'agenda alabardata c'è sicuramente la caccia a un regista in mezzo al campo che assicuri tecnica, gamba e soprattutto maggior velocità di pensiero, e che sappia giocare a due a centrocampo. E poi si va sicuramente alla ricerca di un esterno di stampo offensivo, che sappia però giocare

La priorità alabardata è un regista con gamba e di un'ala adatta al modulo 4-4-2

anche nel 4-4-2, quindi di una punta di valore in grado di alternarsi con Granoche e Costantino, un centrale difensivo che sia una valida alternativa a Lambrughì e Malomo, e probabilmente qualche altro aggiustamento nella casella dei terzini. Tornando alla caccia fondamentale al regista, è sempre in piedi l'ipotesi Antonio Vacca, ma l'ingaggio del centrocampista di proprietà del Parma è piuttosto oneroso ed è probabile che al momento punti a qualche squadra che sia in grado di soddisfarlo. Poi, ovviamente, il mercato è lungo e non si sa mai cosa può succedere. Ma anche per questo, al momento i nomi più caldi in ottica Triestina restano Daniele Giorico, 27 anni, sardo e di proprietà del Carpi, che nell'ultima stagione lo aveva mandato in prestito alla Virtus Vecomp Verona, e poi Federico Carraro, 27 anni, reduce da un'ottima stagione nell'Imolese e in passato già protagonista in serie C con Pavia, Teramo e Modena. Una trattativa sarebbe già in corso, ma siamo appena al primo giorno di mercato e davanti ci sono due mesi di rumors, voci e, ovviamente, anche ufficialità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Mauro Milanese da oggi sarà impegnato sul mercato per rinforzare la rosa da affidare a Massimo Pavanel

I RUMORS

Spunta il nome dell'esterno Statella Zironelli vorrebbe Beccaro al Modena

Tra le tante chiacchiere estive avanza l'ipotesi di un interesse per il terzino destro del Cittadella Cancellotto mentre Valentini è nel mirino dell'Alessandria

TRIESTE. In concomitanza con l'apertura del mercato, spuntano nuovi nomi accostati alla Triestina. C'è innanzitutto quello di Giuseppe Statella, esterno di centrocampo classe 1988 adat-

to al 4-4-2, reduce da un'ottima stagione al Catanzaro.

In precedenza ha giocato in B con la Ternana e in C con il Cosenza. Oltre alla Triestina, però, l'esterno piace anche al Padova. Sempre in tema di esterni, si fa ancora il nome di Ceccarelli, uno dei tanti in uscita dal Monza. Possibili movimenti anche in difesa.

Nelle ultime ore è emersa

con forza la pista che porta al terzino destro Tommaso Cancellotto, classe 1992, proveniente dal Cittadella in serie B (18 presenze nell'ultima stagione) e protagonista fra i cadetti anche nel campionato precedente con il Brescia (21 presenze).

Ancora prima ha fatto molto bene in serie C con la Juve Stabia, con vari cam-

pionati da protagonista. Visto che Formiconi è sotto contratto, ma Libutti è in scadenza, è possibili ipotizzare dunque movimenti anche per questo ruolo.

Ma qualcosa potrebbe muoversi anche in uscita. Oltre al portiere Valentini, ancora sotto contratto con l'Unione, che interessa all'Alessandria, c'è la possibilità che anche Marco Beccaro faccia le valigie: con il Modena che probabilmente sarà ripescato in Serie C, il nuovo mister dei canarini Mauro Zironelli, reduce dall'esperienza con la Juve under 23, vorrebbe infatti riavere il giocatore che sotto la sua guida ha fatto molto bene a Mestre.

A.R.

GIOVANI

Berretti di Princivalli secondi a Risano I pulcini alabardati primi a Coverciano

Massimo Laudani

TRIESTE. La Triestina Berretti di Nicola Princivalli si è piazzata seconda al Memorial Boz - Bernardis - Scussolino, l'ormai immancabile manifestazione calcistica under 20 più nota come torneo di Risano. I rossoalabardati sono stati superati dagli juniores nazionali del Cjarlins Muzane per 3-1 nella finalissima. La formazio-

ne di Massimiliano Moras, prossimo allenatore della prima squadra di patron Zanutta in serie D, hanno segnato con Cocolet proprio in avvio (1'), con Burba (70') e Muela Sako (82'), mentre la compagine di Nicola Princivalli ha trovato il momentaneo pareggio con Kepi al 48'. Nella finalina per il terzo posto, invece, la Pro Cervignano ha regolato la Virtus Corno per 2-1 in pieno recupero. Durante le eliminatorie la

Triestina aveva sconfitto l'Udinese United Rizzi Cormor 4-1 e il Chiavris 8-1 oltre ad aver pareggiato 1-1 con la Manzanesse. Nei quarti aveva avuto la meglio sul San Luigi (5-1) per poi sgambettare la Virtus Corno (4-0). Quanto al San Luigi, guidato nell'occasione da Luigino Sandrin per visionare al meglio i possibili fuorigioco per la serie D, aveva messo in riga durante le qualificazioni la Virtus Corno (4-0), la Reanese



I giovani calciatori alabardati guidati da Zaccardi e Cavagneri sono arrivati primi a Coverciano

(5-2) e il Lumignacco (5-3). I Pulcini 2008-2009 della Triestina, dal canto suo, sono stati in missione a Coverciano per la fase nazionale di "Noi tifiamo l'Europa" (ex torneo fair play), riservato ai team titolari dei migliori punteggi a livello

provinciale in ciascuna regione (Pordenone, Prata Falchi Visinale e Codroipo le altre rappresentanti FVG). I giovanissimi triestini hanno battuto la selezione del Molise per 5-0, la Reggiana 1-0 e la Lazio "vera" 1-0. Antonio Zaccardi, co-al-

natore dei giuliani con Italo Cavagneri, commenta: «La squadra è stata bravissima, ha giocato bene e le ha vinte tutte. Siamo arrivati primi nel nostro girone, ma è finita lì, non c'era una seconda fase». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO: IL MONDIALE DELLE DONNE

ELIMINATE AI QUARTI MA HANNO FATTO CONOSCERE L'ALTRA FACCIA DEL PALLONE AGLI ITALIANI

Azzurre, vinta la sfida più importante

Il presidente Gravina (finalmente) apre al professionismo. La ct Bertolini: «Orgogliosa di loro»

Massimo Sesena

Non sembra nemmeno che si stia parlando dello stesso sport. Perché una nazionale italiana di calcio che esce ai quarti di un Mondiale, di solito trova ad accoglierla interi eserciti di saccenti pronti a sparare alzo zero su tutti, dal ct all'ultimo magazziniere della comitiva. Qui, invece la nazionale femminile di **Milena Bertolini** è come se tornasse dalla Francia con la Coppa tra le mani.

Perché l'impresa c'è tutta: lo dicono – ad esempio – i numeri degli ascolti tv. Quelli, per capirci che costituiscono da anni le variabili più importanti nel *business-plan* del mondo del calcio. Pensiamo solo alle continue guerre per i diritti televisivi. Su quelle variabili si fanno i colpi di mercato per le squadre maschili. Ecco perché sono importanti i risultati “non sportivi” che **Gama** e compagne portano a casa: gli ascolti tv (fra Rai e



Le azzurre e lo staff raccolti a centrocampo dopo la sconfitta con l'Olanda: lacrime e tanto orgoglio

Sky Sport Mondiali), anche quelli della sfortunata partita con l'Olanda hanno superato ogni aspettativa. Alle tre di un caldissimo pomeriggio italiano un televisore su due era sintonizzato sulla partita di Valenciennes: sei milioni di

spettatori, pari al 44,3% di share. Se non fossero le donne, quei numeri sarebbe sonanti, cash, per il sistema. Ecco perché l'impresa delle azzurre è destinata ad aprire una breccia nel fortino più arroccato e conservatore che lo

sport mondiale conosca, quello del calcio italiano. Non a caso, in una intervista alla *Gazzetta dello Sport* il numero uno della Federcalcio **Gabriele Gravina**, dopo i distinguo dei giorni precedenti, è stato in pratica costretto a mettere

IL PROGRAMMA**I quarti di finale**

Norvegia-Inghilterra	0-3
Francia-Usa	1-2
ITALIA-Olanda	0-2
Germania-Svezia	1-2

Le semifinalidomani (21) Inghilterra-Usa
mer 3 lug (21) Olanda-Svezia**Le finali**sab 6 (17) terzo e quarto posto
dom 7 (17) finalissima

una sorta di firma su un cambio di rotta che non è più rinviabile: «Dal 1° luglio 2020 lo status delle calciatrici cambierà». Non subito, quindi e per gradi, perché dice sempre Gravina «dobbiamo darci una prospettiva dove tutele e status non prescindano dalla sostenibilità». Ed è proprio questa doppia precarietà che rende tutto questo “miracolo” sportivo estremamente fragile. Il movimento del calcio femminile sta crescendo, ma il calcio maschile che in questi decenni non ha badato

a spese non è oggi in grado di sopportare l'aggravio di ulteriori oneri: «Oggi – ha detto Gravina – aumentare il carico fiscale sulle società potrebbe indurre a dolorose rinunce». Invero, messa così sembra quasi una nuova dichiarazione di resa. Quel che è certo che – di ritorno dalla onorevole sconfitta in Francia – la squadra azzurra è determinata a varcare il Rubicone di un calcio vecchio e ripiegato su se stesso. «Quello che hanno fatto le ragazze in questi mondiali – ha detto la ct il giorno dopo l'eliminazione – è qualcosa che va oltre il risultato sportivo. Ora meritano il professionismo. È questo il passo obbligato dopo questa impresa. La palla passa a chi ha il potere di cambiare le cose».

Poi Milena racconta il dopo partita, elaborando quel crogiuolo di emozioni che l'hanno accomunata alle sue ragazze: «Non ho dormito – dice – mi sono svegliata mille volte, è normale. Sono orgogliosa del fatto che le ragazze abbiano fatto conoscere il loro calcio a tutti gli italiani, facendoli appassionare».

Ora si torna a casa. Ora scorrono i titoli di corda e irraggiamenti. Ma quel che conta è che su questo mondo così diverso e divertente nessuno spenga i riflettori. E magari nemmeno le tv. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tutto il Paese si è innamorato dell'Italdonne Anche Buffon e Chiellini dicono grazie alle azzurre

IL TRIPUDIO SOCIAL

Simonetta D'Este

Saranno pure uscite dal Mondiale, ma le ragazze della Nazionale hanno vinto. Eccome se hanno vinto. La testimonianza più immediata, al di là delle parole, delle interviste e delle dichiarazioni ufficiali, sono i social: l'hashtag *#ragazze-mondiali* è tra i più utilizzati del web. I profili Instagram delle calciatrici azzurre sono stati presi d'assalto dai like e dai commenti, come anche le

pagine della Figc e della Fifa.

Le prime a scrivere, a sfogarsi e a promettere grandi cose per il futuro del calcio in rosa sono state proprio loro, le calciatrici. Quello di **Cristiana Girelli** è un post lunghissimo, pieno di emozione e di emozioni: «Questo Mondiale l'ho sognato mille notti, desiderato, voluto e immaginato in ogni suo istante. Oggi, dopo una nottata insonne e gli occhi gonfi come canotti posso dire che questo Mondiale mi ha dato tanto, ci ha dato tanto, e questa volta sento che il campo non ci ha tolto nulla. Eravamo a un passo da un qualcosa di molto grande, di



Buffon, Chiellini e Zambrotta: che bei complimenti all'Italia in rosa

unico ma nella fine di ieri, risiede forse l'inizio più bello per noi, per questo movimento, per tutte le persone che ci hanno sempre creduto e ci hanno sempre supportato e per quelle che hanno iniziato a farlo solo adesso. E ora che il carro è diventato grande, saliteci e state con noi. Perché le emozioni che abbiamo vissuto in questi giorni meritano di

continuare ad essere vissute. Perché insieme, siamo belli da morire».

«Ci abbiamo creduto, abbiamo sognato, abbiamo sofferto, abbiamo riso, abbiamo pianto... abbiamo dato e donato tutto ciò che era in nostro possesso per questa maglia ma non è bastato – posta **Daniela Sabatino** –. Purtroppo non siamo riuscite a raggiun-

gere un traguardo storico ma sentire l'affetto, il calore di tutta Italia è già una nostra vittoria». **Valentina Giacinti** scrive: «Non avremo vinto niente, ma oggi siamo felici, felici di aver vinto nei cuori degli italiani. Grazie a tutti, è stata un'avventura fantastica», e **Ilaria Mauro** aggiunge: «E adesso? E adesso... come prima! Unite più che mai». «La testa è alta – scrive **Barbara Bonansea** –, e i nostri cuori saranno pieni di un'avventura che ricorderemo per sempre». Come tutti gli italiani.

«Grazie *#ragazze-mondiali* – posta l'allenatrice della Juventus femminile **Rita Guarino** – per aver acceso l'interesse e la responsabilità sociale del nostro Paese. Grazie per aver ispirato le nuove generazioni di bambine e per aver dimostrato che il calcio è calcio. Grazie a voi *#azzurro* oggi il cielo splende e non si potrà più tornare indietro».

Entusiasta l'ex calciatore **Gianluca Zambrotta**: «Grazie di cuore ragazze per il sogno che ci avete fatto vivere e per quello che state facendo per far crescere il movimento del calcio femminile! Questa avventura finita ai quarti di finale di un mondiale di calcio è solo l'inizio di un grande cammino verso il professionismo... Siamo tutti orgogliosi di voi e ve lo meritate! Avanti così senza perdersi d'animo, con grande coraggio e grande determinazione», per non parlare di **Gigi Buffon**, che ha postato questa frase: «Avete giocato con entusiasmo e determinazione portando l'azzurro con grande onore. Ci avete emozionato e fatto divertire. Semplicemente grazie!». **Giorgio Chiellini** è invece «Orgoglioso di tutte voi, non è la fine di un sogno, ma l'inizio di un lungo cammino! Complimenti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

da € 17.950,00*

ECLIPSE CROSS

Il SUV COUPÉ da un nuovo punto di vista. IL TUO. 1.5 benzina 2wd e 4wd anche automatico

PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA

MITSUBISHI MOTORS

SPACE STAR 1.0

Stile Carattere prestazioni 5 porte 5 posti e il baule a prova di ogni carrozzina

PRONTA CONSEGNA

7* ANNI DI GARANZIA

***SOLO GIUGNO**

ANCHE NEOPATENTATI

da € 7.790,00*

SOLO ADESSO

da € 14.850,00*

NEW ASX 1.6

Il Crossover compatto - benzina e diesel 2wd e 4wd anche automatico possibilità autocarro

PRONTA CONSEGNA

da 40 ANNI PER VOI

ALPINA

☎ 040.231905 Tante Occasioni su www.alpina.srl @alpinatrieste

* Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate fino al 2009 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Mitsubishi.it. Offerta valida fino al 13/07/2019

DOPO LA PROMOZIONE IN SERIE D

Campo San Luigi, al via i lavori di ristrutturazione

Tutto sarà pronto entro Ferragosto. Il presidente Peruzzo: «Non ci sarà la nuova tribunetta per i tifosi ospiti: è inutile»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Siamo fiduciosi di riuscire a chiudere i lavori entro metà agosto per poter così iniziare la stagione sul nostro campo». Ezio Peruzzo è stanco ma felice. Stanco perché la nuova avventura in serie D richiede tante, tantissime energie. Felice perché la sua «creatura» si sta avvicinando giorno dopo giorno verso il campionato più importante della sua lunga storia.

Per ora a San Luigi è certo che i lavori di adeguamento delle strutture legate al campo a 11 giocatori – affidati alla ditta Riccesi – partiranno oggi. La data indicati-

va di chiusura del cantiere, invece, è stata fissata, giorno più, giorno meno, attorno a Ferragosto.

Ma in cosa constano i lavori di riqualificazione del complesso sportivo superiore di via Felluga? Innanzitutto la prima notizia è che non verrà costruita una nuova tribunetta per ospitare i tifosi avversari.

«Confermo, riteniamo infatti che almeno in questo momento si possa evitare di creare una tribuna ad hoc per il pubblico avversario, anche perché, almeno sulla carta, non vi dovrebbero essere grandi afflussi di tifosi ospiti se non per la partita con il Mestre che molto probabilmente chiederemo di

giocare altrove, forse al Rocco o al Grezar», racconta il presidente sanluigino.

Per ospitare i supporter che arriveranno soprattutto da Veneto e Trentino Alto Adige, il San Luigi allestirà una recinzione sul lato opposto alla tribuna attuale, una scelta dettata logisticamente anche da un fattore prettamente climatico: «Sappiamo perfettamente come il vento soffia giù dal monticello in direzione proprio dove verranno collocati i tifosi ospiti, motivo in più per non erigere una tribunetta».

Come previsto dalla normativa, invece, non sarà bypassabile la regola del doppio ingresso alla struttura

per giocatori e pubblico. La novità è che sul lato del recinto di gioco che ospita la struttura della società di pattinaggio Gioni Skating Club verrà aperto un varco riservato ai giocatori che dunque si recheranno verso gli spogliatoi dal fondo del campo.

Il pubblico, invece, continuerà ad affluire regolarmente dal varco attuale, ossia lungo la salitina che dallo spiazzo dove si trova il capolinea del bus n.26 porta al bar e poi al campo di gioco e alla tribuna coperta.

Oltre ad allestire una piccola saletta stampa per i giornalisti, il San Luigi sta per provvedere a riqualificare i servizi igienici e gli spo-



Il presidente Ezio Peruzzo

gliatoi.

Nello specifico i wc verranno allestiti all'interno degli spogliatoi stessi, mentre gli spazi dove sono attualmente collocati i servizi igienici verranno riconvertiti in magazzino.

«Sto lavorando alacremente in sintonia con l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Giorgio Rossi per riuscire a chiudere al meglio e nel minor tempo possibile i lavori – conclude Peruzzo – anche perché abbiamo assolutamente voglia di giocare la nostra prima serie D non “in trasferta” su qualche altro campo, ma sul nostro amato sintetico di via Felluga». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA



Pocecco in panchina ai tempi del San Giovanni

Il nuovo mister Pocecco al lavoro per plasmare lo Zarja del futuro tra esperienza e giovani

TRIESTE. Ha rifiutato un'esperienza di stampo nazionale per tornare a respirare i teatri della periferia, magari per valorizzare qualche giovane. Massimiliano Pocecco è il nuovo allenatore dello Zarja, la formazione carsolina in lizza nel campionato di Prima categoria, nella scorsa stagione guidata da Michele Campo, tecnico a sua volta approdato sulla

panchina del Primorje. Pocecco abbandona quindi i lidi giovanili della Triestina, nello specifico il progetto targato Allievi regionali, settore con cui aveva lavorato per due anni riscuotendo ad esempio l'approdo alla fase Elite.

Ora i temi cambiano per l'ex difensore di San Luigi e Trieste Calcio, al suo ritorno in terra carsica tra nuovi stimoli e qual-

che rimpianto: «Potevo continuare l'avventura con la Triestina con gli Allievi Nazionali – premette Pocecco – la cosa mi avrebbe fatto crescere sicuramente ma ho dovuto fare una scelta dettata anche dagli impegni lavorativi. Di certo l'esperienza alla Triestina è stata per me fondamentale, dove ho avuto modo tra l'altro anche di rapportarmi con Pavanel e di maturare ulteriormente. Con gli Allievi non avevo solo una squadra ma tanti amici, un gruppo unito di ragazzi fantastici che hanno lavorato sempre con valore». «Tuttavia l'opzione Zarja per me è stata subito una scelta di qualità – ha aggiunto – conosco la società e il modo di lavorare, ci torno dopo cinque anni sapendo cosa mi attende».

Già, cosa lo attende? Massimiliano Pocecco sta prendendo le misure ma nel complesso il progetto potrebbe dare vita al classico “format” da categoria, dove attorno ad un pugno di veterani possano trovare posto rampanti del caso: «L'idea potrebbe essere questa – ribadisce Pocecco – attualmente lo Zarja non può ambire ai vertici, bisognerà lavorare molto per questo, prevedo allora una stagione di maturazione, magari con un buon “mix” di giovani e mestieranti». —

F.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

Il Costalunga in crisi rischia di scomparire

Il campionato costa 25 mila euro e la società non ce la fa. Cercasi disperatamente una sponsorizzazione

TRIESTE. «La cosa che inquieta maggiormente in questo momento è la situazione finanziaria della nostra società». Dopo settimane di voci non ufficiali sullo stato di crisi dei gialloneri, ora Andrea Bonadei, dirigente addetto alle comunicazioni esterne del Costalunga, va diritto al sodo. Il futuro del sodalizio, reduce dal vittorioso spareggio play-out contro l'Ism che ha fruttato la permanenza nel campionato di Promozione, è decisamente nebuloso.

«Un campionato di Promozione, per una società come il Costalunga, priva di un campo di proprietà nel quale disputare le partite e senza la squadra Juniores, costa a spanne intorno ai 25 mila euro», racconta Bonadei. Il problema è che dopo l'ultimo consiglio direttivo svoltosi pochi giorni fa è emerso che nelle casse societarie non ci sono fondi sufficienti per affrontare la prossima stagione. Da qui l'analisi del dirigente costalunghino: «La società non ha assolutamente intenzione di mollare la categoria, ma allo stesso tempo non intende fare il passo più grande della gamba. Di conseguenza, al fine di onorare tutti gli impegni presi, con giocatori e staff tecnico fino al termine della stagione ventura, è imprescindibile l'ingresso di un main sponsor che porti risorse fresche nelle casse societarie, in maniera da poter affrontare con serenità la nuova annata, che già si prospetta in salita per le dolorose partenze della vecchia guardia e di conseguenza sareb-



La gioia del Costalunga per la recente vittoria ai play out

be deleterio, già in sede di preparazione, partire con carenti risorse economiche».

I senatori, appunto. Il bomber Andrea Steiner ha già annunciato il suo addio da quella che è stata la sua maglia per 19 anni, forse un record a Trieste.

In partenza anche i fratelli Massimiliano e Gianluca Zetto. In entrata sono stati annunciati invece Nicholas Miniussi, Nicholas Inchiostri e Stefan Simic. Ma in questo momento la rosa dei giocatori sta passando decisamente in secondo piano, così come il nome del prossimo allenatore giallonero e del suo staff, che sono ancora ignoti.

Ecco quindi l'appello di

Bonadei per conto della dirigenza del sodalizio triestino: «La società Asd Costalunga, prima di prendere decisioni drastiche e dolorose, con l'auspicio di poter festeggiare a dovere il cinquantesimo anniversario della sua storia, previsto per il prossimo anno, alla ricerca delle risorse economiche necessarie per affrontare degnamente la prossima stagione, si appella all'imprenditoria locale e a chiunque avesse a cuore le sorti dei colori gialloneri, nella speranza che non cali il sipario su una delle realtà più amate e seguite nel panorama del calcio dilettantistico giuliano». —

R.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ISONTINE

Nuove punte alla Pro Gorizia Pinatti verso la Juventus

GORIZIA. La Pro Gorizia completa la rivoluzione tra i pali e rinforza l'attacco, la Juventus riabbraccia due grandi ex, per la porta e per il cuore dell'area di rigore. Stanno prendendo forma le rose delle due principali squadre del capoluogo isontino, chiamate nella prossima stagione a recitare un ruolo da protagoniste rispettivamente in Eccellenza e in Promozione. Dopo aver salutato Del Mestre e ingaggiato il numero uno Contente, la Pro Go-

rizia ha trovato anche un secondo portiere di grande prospettiva, l'ex Codroipo Matteo Miani, un classe 2001 dal fisico imponente e con esperienza. Ma Andrea Brugnolo sta lavorando anche sui ruoli di movimento, e così a centrocampo arriverà alla corte di Enrico Coceani Jacopo Grion, reduce dall'esperienza con il Brian.

Il nuovo direttore generale della Juventus Giuliano Fantini sarebbe invece molto vicino a riportare a Sant'Andrea Ste-

fano Pinatti, che nell'ultima stagione ha giocato a Manzano. Un attaccante dalle qualità indubbie che potrebbe risolvere i problemi biancorossi nel reparto avanzato, non troppo produttivo nelle ultime stagioni.

Per il ruolo di portiere, poi, salutato Stergulc, è in stato avanzato la trattativa per l'ingaggio di Giulio Furios, esperto classe 1981 che dopo aver giocato proprio in biancorosso ha vestito anche le maglie dell'Ism Gradisca, del Ronchi e, da ultimo, del Sevegliano. Chi invece dopo sette stagioni da protagonista alla “Juve” ha deciso di voltare pagina è il centrocampista Luca Zorzut. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMULA UNO



Nella foto grande la Red Bull di Verstappen subito dopo il sorpasso contestato ai danni del ferrarista Leclerc che era al comando. In alto a destra i due piloti della Ferrari Leclerc e Vettel parlano fra di loro subito dopo l'arrivo con ancora addosso il casco. In basso a destra la grinta alla partenza dell'olandese Verstappen



A Zeltweg rimonta Verstappen e beffa il ferrarista Leclerc

Il sorpasso decisivo e contestato a pochi giri dalla fine del Gran premio d'Austria. L'azione sotto investigazione dei commissari non è stata però sanzionata

ROMA. La Formula 1 prova a scrollarsi di dosso l'epiteto di formula noia. Dopo 8 Gran premi dominati dalla Mercedes, il Gran premio d'Austria diventa un'escalation di colpi di scena, con un finale thrilling, fra sorpassi, rovesci e polemiche, come da tempo non accadeva.

Finisce con la vittoria di Verstappen su Leclerc, ma anche con un'indagine della Fia sul sorpasso finale dell'olandese sul ferrarista, che prolunga la corsa sulla pista delle polemiche. Ma alla fine per l'olandese nessuna penalità. La gara di Spielberg si preannunciava molto calda, per le alte temperature che l'avevano precedu-

ta, finisce col diventare rovente, perché i due ventunenni Charles Leclerc e Max Verstappen - appaiati al via sulla prima fila - finiscono per giocarsi il successo negli ultimi giri. Il futuro è adesso, sembrano urlare.

Se questo è l'inizio, saranno giochi d'artificio negli anni a venire, fra il monegasco e il pilota olandese.

Il ferrarista è in testa fino a pochi giri dal termine, ma il "Tulipano" della Red Bull lo attacca una prima volta, torna alla carica, poi s'infila all'interno e gli disegna una traiettoria a uscire, mentre la Ferrari cerca di rimanere aggrappata al pri-

mato, senza però riuscirci. Le due macchine si toccano e Verstappen perfeziona il sorpasso, ma l'azione finisce sotto investigazione dei commissari della Federazione Automobilistica Internazionale.

Leclerc, scattato dalla pole, è rimasto sempre in testa alla corsa, mentre l'olandese è stato penalizzato da una partenza ad handicap, sbagliando i tempi. Spinto da una folla oceanica proveniente dall'Olanda, che ha invaso letteralmente le tribune del Red Bull Ring, ha recuperato, costruendosi con il piede a tavoletta sull'acceleratore l'opportunità di giocarsi il successo con Le-

clerc fino al contatto che lo ha portato in testa alla corsa, spedendolo invece sotto investigazione.

«Aspettiamo fiduciosi - aveva detto, a Sky Sport, il team principal della Ferrari, Mattia Binotto -: le regole parlano chiaro e la situazione mi sembra fin troppo chiara». Resta il fatto che, vada come vada, la Ferrari resta sul podio e le ottime prestazioni dei piloti suggellano un week-end positivo. Non solo Leclerc, ma anche Sebastian Vettel, scattato dal nono posto - dopo i problemi di ieri - e giunto quarto sul traguardo austriaco, nonostante un problema con le gom-

me al pit-stop, che lo costretto a perdere secondi preziosi. Le Mercedes hanno confermato che, con le temperature elevate, non riescono a volare: Bottas, però, è terzo, mentre Lewis Hamilton non ha brillato.

«Se mi chiedete se il sorpasso è stato effettuato correttamente, rispondo che non lo è stato», ha tuonato Leclerc, in conferenza stampa. La sua ottima prova resta, la delusione pure. Almeno per ora.

Ordine d'arrivo del Gran Premio d'Austria. 1. Max Verstappen (Ola/Red Bull-Honda) 306,452 km 1h22:01.822; 2. Charles Leclerc (Mon/Ferrari) +2.724; 3. Valtteri Bottas (Fin/Mercedes) +18.960; 4. Sebastian Vettel (Ger/Ferrari) +19.610; 5. Lewis Hamilton (Gbr/Mercedes) +22.805; 6. Lando Norris (GBR/McLaren-Renault) +1 giro.

Classifiche del mondiale piloti. 1. Lewis Hamilton (Gbr) 197 punti; 2. Valtteri Bottas (Fin) 166; 3. Max Verstappen (Oola) 126; 4. Sebastian Vettel (Ger) 123; 5. Charles Leclerc (Mon) 105; 6. Pierre Gasly (FRA) 43; 7. Carlos Sainz Jr (Spsa) 30. —

CICLISMO

Davide Formolo trionfa a Compiano e campione italiano

È Davide Formolo il nuovo campione italiano di ciclismo. Il veronese della Bora Hansgrohe, 26 anni, ha vinto per distacco la prova in linea (226,9 km con partenza da Borgo Val Taro, nel Parmense) dopo una azione solitaria, arrivando sul traguardo di Compiano con un vantaggio di 26 secondi su Sonny Colbrelli e Alberto Bettiol. La fuga decisiva era iniziata con altri corridori a 37 km dall'arrivo, ma ai meno 25 dal traguardo Formolo è rimasto solo e ha mantenuto il distacco per gli ultimi tre giri del circuito finale. In stagione ha conquistato il secondo posto alla Liegi-Bastogne-Liegi dietro a Fulglsang, mentre ha concluso in 15ma posizione il Giro d'Italia. Per un anno vestirà la maglia tricolore, succedendo a Elia Viviani, che in quest'edizione si è ritirato nel finale.

MOTOMONDIALE

In Olanda vince la Yamaha di Viñales ma cade quella di Valentino Rossi

ASSEN. Prima vittoria stagionale per Maverick Viñales che si impone nel Gran Premio d'Olanda. Domenica dai due volti per la Yamaha che, se da un lato può gioire per la vittoria dello spagnolo, dall'altro deve fare i conti con la delusione Valentino Rossi, caduto al quinto giro.

Resta la bella giornata di Viñales - in lacrime al traguardo per una vittoria che mancava dal 2018 - capace di imporsi

sul leader della classifica piloti, l'onnipresente Marc Marquez (secondo) e a punti preziosi per consolidare il suo primato (+ 44 punti) e sul giovane talento francese della Yamaha del team Petronas, Fabio Quartararo che era partito in pole position e nonostante il braccio destro ancora dolente dopo la recente operazione. Ai piedi del podio Andrea Dovizioso (Ducati). Dietro di lui Morbidelli e Petrucci.

Da dimenticare il weekend olandese di Valentino Rossi, gara compresa. Il «dottore» è caduto dopo un contatto con Nakagami quando lottava per cercare di rimontare posizioni dopo essere partito dalle retrovie. Per Rossi è il terzo ritiro consecutivo in una stagione decisamente complicata. Partono forti le Suzuki, con Rins e Mir a dettare il passo tallonati da Viñales, Quartararo e Marquez. Dovizioso sembra in

giornata tanto da recuperare cinque posizioni. Al terzo giro Rins perde il controllo ed è costretto al ritiro. Stesso poco dopo per Rossi. Cambia la testa con Quartararo tallonato da Viñales e Marquez fino a quando il pilota della Yamaha si prende il comando della gara respingendo gli attacchi di Marquez. Viñales vince con 4" sul leader mondiale e può festeggiare. «Sto vivendo un sogno ad occhi aperti dopo un lungo periodo senza successi, è una sensazione bellissima».

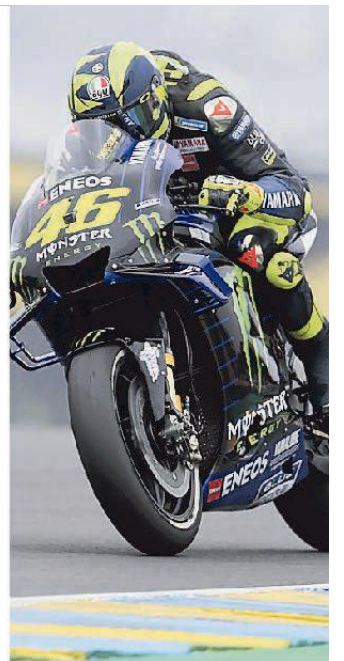
Deluso Rossi: «È un grande peccato non avere raccolto punti, perché in mattinata abbiamo modificato alcune cose sulla moto e stavo andando bene. Stavo recuperando, ho provato a passare Nakagami ma ero un po' fuori traiettoria e mi

si è chiuso davanti. Ho preso anche lui purtroppo».

MotoGp. Ordine d'arrivo: 1) Viñales (Spa) Yamaha in 40'55"415 2) Marquez (Spa) Honda +4"854 3) Quartararo (Fra) Yamaha 9"738 4) Dovizioso (Ita) Ducati 14"147 5) Morbidelli (Ita) Yamaha

Il "Dottore" deluso: «Un vero peccato perché stavo andando bene»

14"467 6) Petrucci (Ita) Ducati 14"794 7) Crutchlow (Gb) Honda 18"361. **Mondiale:** 1) Marquez 160 punti, 2) Dovizioso 116, 3) Petrucci 108, 4) Rins 101. 5) Rossi 72. —



Valentino Rossi ad Assen

PALLAVOLO

La squadra donne Fvg sale al sesto posto alle Kinderiadi 2019

Ottimo piazzamento a Lignano per le ragazze di Moretto
Sedicesimo posto per la squadra maschile under 16

Andrea Triscoli

TRIESTE. Si chiude con un sesto posto il cammino della rappresentativa femminile under 15 del Friuli Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni di pallavolo svoltosi a Lignano, Latisana e Rivignano-Teor. Le ragazze di Michelangelo Moretto hanno conquistato così uno dei migliori piazzamenti di sempre nella kermesse nazionale dedicata al settore giovanile, dietro al secondo posto del 2004 a Brindisi. È il Veneto poi la squadra femminile che ha alzato al cielo il Trofeo delle Regioni-Kinderiadi 2019, battendo le campionesse uscenti del Lazio con il punteggio di 3-1.

Nella finale maschile, la Puglia bissa il successo già ottenuto lo scorso anno. Soddisfazione è stata espressa

dall'allenatore rosa Fvg, Moretto, al termine della competizione. «Per le nostre ragazze – ha detto – il Torneo è stato sicuramente un'esperienza positiva, perché si sono confrontate con un livello di pallavolo che in regione è difficile da trovare. Questo sesto posto è un bel risultato per noi, piazzati immediatamente alle spalle delle regioni più grandi e popolate d'Italia, che hanno quindi numeri diversi dai nostri e più materiale umano a disposizione. Le ragazze hanno dato tantissimo, soprattutto contro il forte Veneto, dimostrando capacità tecniche e tattiche di alto livello, quasi alla pari con la squadra che ha poi vinto. Con questo gruppo – ha concluso il tecnico Moretto – si è lavorato bene; speriamo che continuino un percorso per loro importante».

MASCHILE. Arriva un di-

scritto risultato in termini di vittorie, anche dagli atleti under 16 allenati dai coach Mattia e Marchesini, per la sezione maschile Fvg, che ha dimostrato sempre molta tenacia durante il percorso. Le casacche giallonere hanno chiuso solo al 16° posto complessivo (dura risalire la china di un ranking sfavorevole), con ben cinque partite vinte su 8 totali disputate e con una sola sconfitta netta per 0-2.

Della rosa delle u15 del team regionale Fvg hanno fatto parte le triestine Otta e Zuliani (Cgs Coselli Trieste), Schiavone (Staranzano), Alice Trampus (Oma – C. Italia), del comitato locale di Trieste e Gorizia. Tra i maschi Matteo Sartori e Emilio Micali (Volley Club), J.Feri e Nikolaj Cernic (goriziani dell'OK Val). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La rappresentativa femminile under 15 del Friuli Venezia Giulia arrivata sesta al Trofeo delle Regioni

TENNIS

Fogazzaro-Marzini e Mitri-Calzolari vincono il tredicesimo Trofeo Pison

TRIESTE. Da tredici anni, chi lo ha conosciuto e frequentato, ad inizio estate vuole ricordarlo così: giocando un torneo di tennis sui campi del Circolo Marina Mercantile, che lo avevano visto protagonista di tante sfide una volta terminata la carriera di giocatore ed allenatore. Sì, perché l'amore per

lo sport aveva portato Sergio Pison dai campi di calcio alla terra rossa del tennis. Giocatore con le maglie di Triestina, Cagliari, Padova e Ascoli, prima di andare ad allenare a Valdarno, Grosseto e ancora Trieste, Pison aveva dedicato allo passione per la racchetta gli anni della meritata pensio-

ne. E così, dal 2007 non meno di una cinquantina di amici si ritrovano in viale Miramare per contendersi il Trofeo Amici di Sergio Pison, sotto l'attenta regia del presidente del Circolo Calzolari e dell'infaticabile "direttore" del torneo Mario Missi. Le due finali che hanno visto il successo della coppia Fogazzaro-Marzini nel tabellone principale e di De Mitri-Calzolari in quello... "vintage", dopo un mese di tiratissime sfide per la conquista degli ambiti trofei: salami e formaggi, come sarebbe piaciuto a Sergio. —

PALLAMANO

Trieste favorita in Romagna alle finali giovanili under 15 Esordio con lo Scarperia

TRIESTE. Al via domani, sui campi di Misano Adriatico, Rimini e Riccione, le finali giovanili di pallamano riservate alla categoria Under 15. Sedici squadre ai nastri di partenza, cinque giorni intensi con prima fase a eliminazione e successive finali per il titolo.

Guidata da Claudio Schina, Trieste si presenta all'appuntamento in Romagna con giustificate ambizioni dopo l'ottima stagione disputata. «Siamo tra le favorite –



Il coach Claudio Schina

conferma il tecnico Schina – noi cercheremo di dare il massimo e di arrivare più in alto possibile pur con il dovuto rispetto e la necessaria consapevolezza di un panorama di avversarie certamente qualificato».

FORMULA: Quattro i gironi nei quali le squadre sono state suddivise.

GIRONE A: Merano, Ventimiglia, Fondi, Conversano
GIRONE B: Torri, Lions Teramo, Benevento, Cus Sassari

GIRONE C: Palazzolo, Cingoli, Pallamano Trieste, Scarperia.

GIRONE D: Pressano, Il Giovinetto, Carpine, Leoni Tortona. Passano il turno e si qualificano le prime classificate di ogni girone mentre le altre quattro formazioni usciranno dagli spareggi incrociati (girone A contro girone D e girone B contro girone C)

tra le seconde e le terze classificate.

IL PROGRAMMA: Trieste esordisce domani sera alle 19 contro la formazione toscana dello Scarperia quindi doppio appuntamento nella giornata di mercoledì. Primo impegno in mattinata (ore 9.30) contro Cingoli ultimo impegno del girone di qualificazione nel pomeriggio, alle 1.30, contro la formazione bresciana del Palazzolo.

IPROTAGONISTI. Questi i giocatori convocati: Schina, Gilardoni, Baragona, Stojanovic, Fachin, Starc, Lucchetta, Jerman, Nait, Skalamera, Urbaz, De Paulis, Fachin, accosciati: Trampuz, Marzio, Covacich, Sussan, Micheli, De Santo, Fontanot, Sodomaco, Del Frari. —

Lo.Ga.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Al Grezar arriva il Meeting Triveneto International con il velocista Jacobs

TRIESTE. Lo stadio "Grezar" è pronto a ospitare una gara di Atletica di assoluto livello internazionale, ospitando il prossimo sabato il 12° Triveneto International Meeting di atletica leggera su pista organizzato dall'a.s.d. Polisportiva Triveneto Trieste. La manifestazione, inserita nel calendario della Federazione Europea di Atletica e in quello internazionale della Fidal, è realizzata con il patrocinio del Comune di Trieste e il contributo della Regione Fvg, grazie al supporto e il sostegno del Coni e della Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti).

Aperto a tutti gli atleti tesserati provenienti da qualsiasi federazione di atletica internazionale, vedrà la presenza di atleti di assoluto spessore, provenienti da ogni parte del mondo. Fra gli italiani è prevista la presenza di Marcell Jacobs sui 100 metri piani che proverà ad avvicinarsi al tempo al primato italiano assoluto detenuto da Filippo Tortu. Saranno inoltre presenti due fra i più forti quattrocentisti italiani, Edoardo Scotti e Giuseppe Leonardi del C.S. Carabinieri. Non solo tanta Italia, però, in questo meeting che farà per un giorno Trieste la capitale indiscussa dell'atleti-

ca. Sono ben 17, ad oggi, gli atleti giamaicani iscritti nel totale delle gare previste per sabato. Di rilievo la presenza di uno fra i più titolati ostacolisti presenti al mondo, Hansle Parchment (argento ai mondiali 2015 di Pechino sui 110 ostacoli) e Akeem Blomfield, entrambi tra i più forti al mondo nella loro specialità. Folta anche la rappresentanza di atleti sudafricani, con presenza anche di atleti britannici e delle vicine Slovenia e Croazia.

Saranno molte, ad ogni modo, le bandiere delle Nazioni a sventolare il prossimo sabato nel rinnovato stadio Grezar, dall'Africa all'America, passando per l'Australia. Previste ottime gare sui 400 femminili con la canadese Muir capace di correre sotto i 52" nei 400 metri affiancata da un ottimo gruppo di atlete europee provenienti da Gran Bretagna, Finlandia e Croazia. Le gare del giavellotto, infine, saranno dedicate alla memoria di Jack Benvenuti, sfortunato atleta tesserato della società organizzatrice, venuto a mancare lo scorso anno a soli 17 anni per le conseguenze di un incidente automobilistico. —

Lo.De.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET

Trecentoventi minicestisti in arrivo domani al torneo MuggiaEstate

MUGGIA. Compie 13 anni il Torneo Nazionale di Minibasket MuggiaEstate al via domani con 320 minicestisti provenienti in prevalenza dal Nord Italia. La manifestazione abbraccia entrambi i settori maschile e femminile, con 5 tornei suddivisi per genere ed età: Esordienti maschili (classe 2007, 5vs5) e femminili (4vs4), Minibasket Aquilot-

ti per i classe 2008 e 2009 maschili (5vs5) e un torneo unico per il Minibasket Gazzelle, riservato alle nate nel 2008 e 2009 (3vs3). I parquet che ospiteranno un centinaio di incontri nei 5 giorni di gare (le finali sono previste il 6 luglio) saranno 4: ai principali allestiti all'interno del Bagno San Rocco e ai Giardini Europa nel centro di Muggia si aggiungo-

no quello dell'Oratorio parrocchiale e un altro campetto a Zindis. Le gare del torneo scatteranno domattina, poi alle 18.30 ci sarà il momento del giuramento, durante il quale atleti, istruttori e arbitri si uniranno ai genitori per una promessa di lealtà, rispetto e divertimento.

Il MuggiaEstate rappresenta il fulcro di una serie di eventi legati al basket che anche quest'estate animeranno Muggia. È già in corso e proseguirà sino al 9 agosto l'Intercampclub, affidato agli istruttori dell'Intercampclub, tra il lavoro in palestra e tanto mare, per ragazzini/e nati dal 2005 al 2012. Dalle 19 di venerdì 12 luglio fino alla stessa ora del

giorno seguente rivivranno i fasti della 24 ore di basket, nata e cresciuta al Bagno San Rocco una trentina d'anni fa, e che qui ha fatto ritorno: 150 atleti si sfideranno in una 24 ore non stop secondo una formula che accoglie, nelle 3 frazioni di gara, tesserati, over, under e donne. Ad aprire e a chiudere questa classica sarà la 24 ore young, per ragazzini/e nati tra il 2006 e il 2010. Dopo il successo dell'estate scorsa ritorna inoltre dall'8 al 12 e dal 15 al 19 luglio l'Intercampclub XXL, ad alta specializzazione tecnica dedicato a ragazzi e ragazze nati dal 2001 al 2006. —

Ma.Fe.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANOTTAGGIO

Doppio tricolore al Saturnia ai campionati U23 e ragazzi

La società triestina protagonista con il 4 senza ragazze e l'otto femminile
La Timavo conquista il titolo nel singolo pesi leggeri e la Pullino nel doppio

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Protagoniste le donne ai Campionati Italiani under 23 e ragazzi che nel week end si sono svolti alla Standiana alle porte di Ravenna, con ben 4 titoli tricolori al femminile, conquistati: 2 dal Saturnia nel 4 senza ragazze e nell'otto under 23, 1 dalla Timavo nel singolo pesi leggeri ed 1 dalla Pullino nel doppio under 23. Un titolo annunciato quello del 4 senza ragazze di Canetti, Pahor, Gottardi e Mitri, dopo la stagione che ha visto le ragazze del Saturnia sempre protagoniste ai Meeting Nazionali, che dovevano guardarsi in particolare dalle concittadine della Nettuno, che dai Campionati Italiani di Fondo in poi avevano dato dimostrazione di poter dire la loro. Gara a senso unico con i due armi triestini che sin dall'inizio dettavano legge ed il Saturnia che sul traguardo precedeva la Nettuno di 11". Gara appassionante



Il 4 senza ragazze festeggia il titolo alla Standiana di Ravenna

quella dell'otto under 23 al femminile, con tre equipaggi che imbarcavano diverse atlete della nazionale, e con Saturnia, Gavirate e Lario che si equivalevano come valore.

Brava la formazione triestina di Secoli, Zerboni, Goina, Dorci, Pellizzari, Millo, Premerl, Costa, timoniere Canetti a prendere l'iniziativa ed staccare le avversarie quel tanto che

bastava per amministrare il vantaggio fino sul traguardo.

Dopo il bronzo europeo nel doppio assoluto, un'altra perla nella bacheca della Timavo ad opera di Stefania Buttignon, che nel singolo pesi leggeri dominava la sua finale, relegando le avversarie a distacchi abissali, rispettivamente Amici del Fiume 9"14 ed Aetna 9"69. Ritornava, a distanza di quasi vent'anni da un titolo sulle distanze tradizionali la Pullino, con la vittoria nel doppio under 23 con la junior Chersi, e l'under Molinaro, che avevano ragione su Gavirate e d'Aloja. «Per quanto riguarda il Saturnia, sono soddisfatto - commenta Spartaco Barbo, tecnico del Saturnia e responsabile della nazionale under 23 maschile e dei non olimpici -. Non mi aspettavo che l'otto femminile vicesse contro le campionesse assolute. Abbiamo fatto una bella gara anche nella sfida contro la Nettuno nel 4 senza ragazze, che abbiamo risolto a nostro favore con grande

marginale di vantaggio. Mi dispiace per il 4 di coppia under 23 maschile che per i tempi fatti registrare nelle qualificazioni, pensavo di vincere. Purtroppo i primi 200 metri la barca si è "intraversata", siamo rimasti ultimi, abbiamo fatto tutta la gara a rincorrere le barche di testa e ci siamo dovuti accontentare del bronzo, sfumando un'occasione di titolo». E a livello regionale? «Molto brava la Buttignon con una potenza ed una voglia di fare importanti, agonisticamente una marcia in più rispetto alle avversarie - aggiunge Barbo -. Il doppio under 23 della Pullino ha vinto meritatamente, con la Chersi che ha fatto la differenza e la Molinaro brava a sostenerla. Bravissimo infine Serafino il singolista ragazzi della Pullino che d'un soffio ha perso il titolo conquistando l'argento».

Risultati: Campioni d'Italia 4 senza ragazze Canetti, Pahor, Gottardi, Mitri (Saturnia); otto under 23 femminile Secoli, Zerboni, Goina, Dorci, Pellizzari, millo, Premerl, Costa, timoniere Canetti (Saturnia); singolo pesi leggeri femminile Buttignon (Timavo); doppio under 23 femminile Chersi, Molinaro (Pullino); argento: 4 senza ragazze Doglia, Barnabà, Decleva, Hrovatin (Nettuno); singolo ragazzi Serafino (Pullino); 4 con under 23 Verrone, Ferrio, Cardella, Natali, timoniere Wiesenfeld (Saturnia); bronzo: 4 di coppia under 23 Natali, Ferrio, Cardella, Derogatis (Saturnia). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO



Federico Panerai

Federico Panerai convocato in nazionale per le Universiadi

TRIESTE. Il giocatore della Pallanuoto Trieste Federico Panerai prenderà parte alle Universiadi in programma a Napoli dal 2 al 14 luglio. Grande l'emozione dell'alabardato. «È la prima volta che partecipo ad un'Universiade - racconta Panerai -. Ci saranno giocatori di grande livello con i quali sarà stimolante confrontarsi. Per me far parte di questo gruppo è un onore. Siamo un bel gruppo dentro e fuori dall'acqua, ci conosciamo già perché giochiamo nello stesso campionato, sebbene la maggior parte di noi da avversari, e anche perché abbiamo avuto occasioni di allenarci in passato con la nazionale giovanile disputando in manifestazioni di livello internazionale».

Una convocazione giusta visto il grande torneo disputato da Panerai al suo primo anno a Trieste: «Sono contento che il coach Angelini mi abbia dato fiducia e sono pronto a sfruttare al meglio questa opportunità. Non voglio far pronostici riguardo ad un possibile risultato. Sicuramente a nostro vantaggio va il fatto di giocare davanti al nostro pubblico di casa. L'importante sarà pensare partita per partita».

L'Italia è stata inserita nel girone B assieme a Croazia, Ungheria, Giappone e Australia.

Nel gruppo A troviamo invece Russia, Usa, Francia, Sud Corea e Gran Bretagna.

Questi i giocatori convocati dal tecnico della nazionale Alberto Angelini: Federico Panerai (Pallanuoto Trieste), Massimo Di Martire (Cn Posillipo), Edoardo Campopiano (Canottieri Napoli), Giacomo Cannella (Lazio Nuoto), Pierre Pellegrini (Sc Quinto), Michele De Robertis (Roma Nuoto), Mario Guidi (Bogliasco Bene), Ettore Novara (Rn Savona), Umberto Esposito (Canottieri Napoli), Matteo Spione (Roma Nuoto) e Mario Del Basso (Canottieri Napoli). Completa lo staff l'assistente tecnico azzurro Alessandro Calcaterra. —

Ri. To.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANOA

Sei titoli regionali alla Timavo al campionato sui 1000 metri

TRIESTE. Un campionato regionale sui 1000 metri molto combattuto sulle acque dell'Ausa Corno. In luce la Timavo, allenata da Luca Piemonte, che si aggiudica 6 dei titoli in palio nelle categorie ragazzi, junior e senior, seguita dai gradesi dell'Ausonia, mentre i triestini del Circolo Marina di Cutazzo vincevano 3 titoli. Nelle gare degli under 14, allievi e cadetti: Cmm N. Sauro e Timavo in gran spolvero, con i triestini che vincevano 8 gare sullo sprint dei 200 metri e 5 sul doppio chilometro, mentre i monfalconesi firmavano 7 finali sui 200 metri e 3 sui 2000.

1000 metri: K1 senior Pommella (Ausonia); K2 junior Gaddi, Marocco (Ausonia); K1 junior femminile Rossetti (Timavo); K4 ragazzi Vittor, Ferligoi, Maion, mattiello (Timavo); K2 ragazze Stagni, Panarella (CMM); K1 master D stefenato (CMM); K1 master E dreossi (Timavo); K2 senior Pommella, Crosilla (Ausonia); C1 senior femminile Pieri (SKCM); K1 senior femminile Grassi (Timavo); K2 junior femminile Stabile, indiano (CMM); K1 ragazzi ferligoi (Timavo); K1 master femminile Giorgi (Timavo); K1 junior Deltin (Ausonia); K2 Maion, Vittor (Timavo); K1 ragazze Rossetti (Timavo); K2 master E Balestra, Nonis (SKCM); K4 ju-



Luca Piemonte, allenatore della Timavo

nior Antognolli, Verde, Stabile, Indiano (CMM);

200 U14: K1 cadetti b Verde (CMM); K2 cadetti A Leghissa, Cadenar (Timavo); K1 4,20 allievi B Strukelj (Timavo); II serie Zugna (CMM); K2 cadette B Ledo, Ladisic (CMM); K1 cadette A Antognolli (MM); K2 5,0 allieve B Iacumin, Marcotto (SKCM); K4 cadetti B Verde, Bonetti, Pellegatta, Pollastri (CMM); K1 cadetti A Cadenar (Timavo); K2 5,20 allievi B Stantic, Antonaz (CMM); II serie Strukelj, Boscarol (Timavo); K2 cadette B Strukelj, Biondin (Timavo); K2 cadette A Salvalaio, Antognolli (CMM); K1 4,20 allieve B Iacumin (SKCM); K1 4,20 allie-

vi A Piemonte (Timavo); K4 8,50 allievi B Zugna, Antonaz, stantic, Pieri (CMM); K1 4,20 allieve A Cattarin (Timavo);

2000 metri under 14: K2 cadetti b Verde, Pellegatta (CMM); K4 8,50 Stantic, Antonaz, Pieri, Zugna (CMM); K2 5,20 allievi B Boscarol, Strukelj (Timavo); K1 4,20 allievi B Zugna (CMM); K2 cadette b Ledo, Ladisic (CMM); K1 cadette B Strukelj (Timavo); K1 cadette A Antognolli (CMM); K1 cadetti A Cadenar (Timavo); K2 5,20 allieve B Iacumin, Marcotto (SKCM); K1 4,20 allieve B Gratton (Ausonia). —

M.U.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VELA

Europeo Irc, bronzo di Bodini

Ottimo terzo posto assoluto di Lorenzo Bodini, tattico di Sarchiapone Fuorisserie, all'Europeo Irc svoltosi a Sanremo. L'Italia 998 di Gialuigi Dubbini portacolori del circolo organizzatore, lo Yacht Club Sanremo, ha ottenuto anche il secondo posto di categoria. Titolo assoluto ai francesi del Farr 36 Absolutely II, guidati dall'ex velista di Finn Yves Ginoux. In gara una quarantina di equipaggi. organizzatore, lo Yacht Club Sanremo.

AUTO & MOTORI



Continua l'escalation della Clio

Prosegue l'ascesa della Renault Clio che conquista la vetta della classifica delle diesel più vendute in Italia a maggio. Guadagna oltre 500 pezzi rispetto allo stesso mese del 2018 staccando così tutte le principali concorrenti.

TOP TEN

VENDITE DIESEL MAGGIO 2019

MODELLO	VENDITE
1 RENAULT CLIO	3.801
2 FIAT 500X	3.380
3 JEEP RENEGADE	3.171
4 FIAT 500L	3.125
5 JEEP COMPASS	2.370
6 VOLKSWAGEN T-ROC	2.315
7 VOLKSWAGEN TIGUAN	2.310
8 NISSAN QASHQAI	2.072
9 VOLKSWAGEN GOLF	2.014
10 FIAT TIPO	1.914



VOLKSWAGEN T-ROC

Il più piccolo dei crossover della Casa di Wolfsburg raddoppia le vendite a maggio e conquista così la sesta posizione con il miglior risultato in termini di crescita. Anche nei primi cinque mesi dell'anno, del resto, la T-Roc comincia a scalare posizioni: attualmente è nona ma con vendite addirittura triplicate.

JEEP COMPASS

Lo scorso anno a maggio la Jeep Compass era l'auto diesel più venduta in Italia, quest'anno nello stesso mese è scesa invece alla quinta posizione. Poco meno di duemila le unità lasciate sul campo. Una perdita che però le ha permesso di mantenere ancora la leadership dei primi cinque mesi dell'anno.

LA NOVITÀ

Il ritorno della Puma Ma ora è un crossover ibrido e compatto

Ecco la nuova Ford in anteprima che riprende il nome della coupé degli anni '90. Prevista anche la versione ibrida

Daniele P.M. Pellegrini

Suv-crossover, dimensioni medio-compatte, motorizzazioni convenzionali e ibride. Nella carta d'identità della nuova Ford Puma c'è tutto quello che conta. Il nome riprende quello dell'originale coupé della fine degli anni Novanta, anche se in comune questo modello ha solo l'intenzione di innovare e di stimolare l'interesse. Si può parlare di un crossover compatto la cui lunghezza di 4 metri e 19 la colloca in famiglia esattamente fra la Eco-sport e la Kuga, ma in più c'è uno stile che strizza l'occhio

alla Focus Active. Il progetto, sviluppato partendo dalla piattaforma della Fiesta, è stato concepito come tipicamente europeo e ciò ha consentito maggiore libertà.

Con un look slanciato e una larghezza di 1.805 millimetri Puma ha una personalità distintiva e vanta soluzioni di avanguardia dal punto di vista della capacità di carico, a partire dal MegaBox grazie al quale il fondo del vano bagagli è abbassato fino ad ottenere un'altezza utile di ben 115 centimetri. Consistente anche il passo avanti negli equipaggiamenti. Sotto il cofano il classico 1.000 tre cilindri con potenze da

125 e 155 cavalli, anche in versione ibrida, e il tradizionale 1500 diesel da 120 cavalli. L'arrivo in concessionaria è previsto per la fine dell'anno con lancio a inizio 2020; i prezzi si annunciano come competitivi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Ford Puma

LUNGHEZZA	4,19 metri
LARGHEZZA	1,80 metri
BAGAGLIAIO	456 litri
MOTORI	1.0 B mild hybrid; 1.5 D
POTENZA	da 120 a 155 cv
IN VENDITA	da inizio 2020



La Ford Puma

LA RICERCA

Tamponi un'auto in sosta? Un italiano su sei scappa

Un automobilista su sei, in Italia, dopo aver tamponato un'auto in sosta in assenza di proprietario scappa. Lo rileva una indagine commissionata da Facile.it secondo cui il 16,5% di coloro che si sono trovati in questa situazione, vale a dire 1,3 milioni di automobilisti, piuttosto che assumersi la responsabilità di quanto fatto ed approfittando dell'assenza del proprietario del veicolo danneggiato, hanno preferito allontanarsi



Fuga frequente dopo il danno

senza lasciare alcun riferimento di contatto. Quello della fuga sembra essere un comportamento prevalentemente maschile: ad adottarlo sono soprattutto gli uomini (tra di loro lo ha fatto il 21,3%), mentre nel campione femminile appena l'8,5% se ne va senza lasciare al danneggiato i dati.

Considerando le fasce d'età, la maggior percentuale di furbetti (31%) si incontra in quella fra i 25 e i 34 anni. Di contro, gli automobilisti più corretti sembrano essere coloro che hanno tra i 65 ed i 74 anni: fra loro si dà alla fuga solo l'8,8% degli intervistati che dichiarano di avere danneggiato un veicolo in assenza del proprietario. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TECNOLOGIA

Ecco il “radar salva ciclisti” che evita gli investimenti

Il sistema di sicurezza Right-turn assistant (in inglese sta per assistenza alla svolta a destra) messo a punto dalla Continental promette di aumentare la sicurezza dei ciclisti e dei motociclisti, facendo calare i rischi di un loro investimento accidentale, quando i veicoli svoltano a destra. Il dispositivo si basa sull'utilizzo di un nuovo radar a corto raggio a 77 GHz anziché a 24 GHz, come impiegati sino a oggi. Il



Radar per salvare i ciclisti

dispositivo è in grado di individuare per tempo l'arrivo da dietro per un sorpasso sulla destra di moto e bici, di avvisare della loro presenza il guidatore e di fermare il mezzo in maniera automatica per evitare un impatto.

Secondo una ricerca condotta dal gruppo tedesco, l'adozione in massa sulle auto del Right-turn assist potrebbe aiutare a prevenire in Germania il 5% di questi incidenti. Percentuale che in Giappone salirebbe al 7% e negli Stati Uniti all'8,5%.

È solo la prima delle possibili applicazioni di questo radar pronto per le nostre automobili e destinato a essere impiegato sulle vetture a guida autonoma. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Canto corale degli afroamericani
9. Si dice per minacciare
12. Forme del volto o del corpo
19. Acceca chi assale
20. È, ancora per poco, la carica di Theresa May
21. Il monogramma di Stallone
22. Il De Laurentiis patron della squadra di calcio del Napoli
23. Categoria sociale

25. Le cifre di Fogazzaro
26. Mattonella di gres
29. Ex casa automobilistica svedese
31. L'oro per il chimico
34. La musa dell'astronomia
35. Simbolo del ferro
36. Radiostelle
38. Color nocciola chiaro
41. Codice (abbr.)
42. I confini dell'Iraq

44. Un fiabesco Peter
45. Grido di esortazione
46. Produrre... sudore
49. Ha per simbolo Bi
52. A fin di bene
53. **Lo strumento musicale in foto**
54. Somme versate in acconto
56. È bene che il suo livello resti basso!
57. Lo Stato Usa con Denver

58. Devotamente
60. Affezione cronica degenerativa delle articolazioni
62. Coordina le associazioni dei consumatori (sigla)
63. Lo showman Arbore (iniz.)
64. Insetti come grilli e cavallette
66. Biblico villaggio presso Gerusalemme
67. Vendute

68. Sigla di Padova
69. Manovre navali per cambiare direzione
71. La Nuova, con Papua, forma uno Stato oceanico
72. Centro d'arte
73. Le facce del dado
74. Uno... a Londra
75. Fu re dei Franchi
76. Ama Fernando nell'opera *La Favorita*



53 ORIZZONTALE

VERTICALI

1. Proprio così!
2. Alto esponente del clero
3. Un'ernia dello stomaco
4. Nella pipa
5. Una preposizione semplice
6. Il massimo organismo calcistico europeo (sigla)
7. Iniziali del cantante Minghi
8. L'attrice Tanzi
9. Grosso per l'Acì
10. La provincia saudita con capoluogo Abha
11. Il nome di Newton
12. Cruciale, decisivo
13. Una poetica atmosfera
14. Tanti i moschettieri di Dumas
15. Telefono (abbr.)
16. Precede la emme
17. La sorella di papà
18. La fine del romanzo

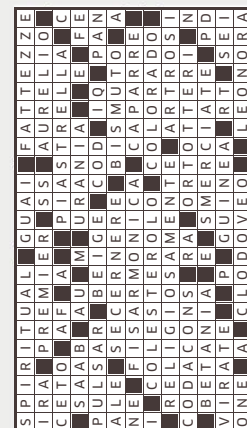
24. Fu guidata da Salan
26. Infantile
27. Un eccentrico raffinato
28. Pasto serale
30. La regione detta anche Lucania
32. Produttiva, fertile
33. Rendere più piccolo

35. La chiave di basso
36. Li moltiplicò Gesù coi pesci
37. Monte delle Prealpi lombarde
39. Il dio con i calzari alati
40. Il complesso dei geni contenuti nel Dna
42. Far venire merci dall'estero
43. Famoso quello Cetra

44. Passo delle Dolomiti
47. Residenze signorili rustiche
48. Le fa chi risparmia
50. Elevati di prezzo
51. Levare, togliere
53. Colpo di vento
55. Amò Titone
56. Darla vinta

Soluzioni

Cruciverba

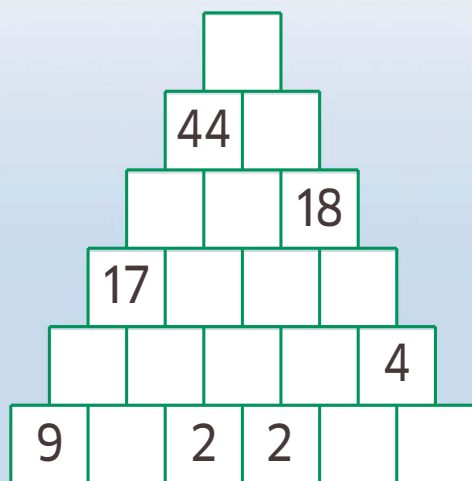


57. Strumenti musicali a corde
58. Il compagno di Batman
59. Convoglio con i vagoni
61. È attraversata dal Gange
65. Un palmipede domestico
67. Auto monovolume
68. Segno che moltiplica
69. Mezzo voto
70. È il fiume più lungo d'Italia
71. Iniziali di Orwell
73. La direzione opposta a NE



Sommiramide

Partendo dai numeri presenti nello schema, riempi la piramide numerica tenendo conto che il numero in una casella dalla seconda riga in poi deve corrispondere alla somma dei numeri nelle due caselle sottostanti.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○○

8		7			5			
			9	4	1			
2			7		8	3		9
	7	3		1		6	5	
	2		5		3		8	
	5	8		2		9	3	
9		4	2		5			6
			4	8	7			
		5				2		3

Livello ●●○○

2	9					1		8
				4		6		3
6	4		8	1				
			2		5	8		
	2	1				3	6	
		8	1		3			
				9	4		1	7
9		4		5				
1	6						3	4



Soluzioni

Sommiramide

2	9	7	5	3	6	1	4	8
8	1	5	9	4	7	6	2	3
6	4	3	8	1	2	7	5	9
4	3	9	2	6	5	8	7	1
7	2	1	4	8	9	3	6	5
5	6	8	1	7	3	4	9	2
3	8	2	6	9	4	5	1	7
9	7	4	3	5	1	2	8	6
1	5	6	7	2	8	9	3	4

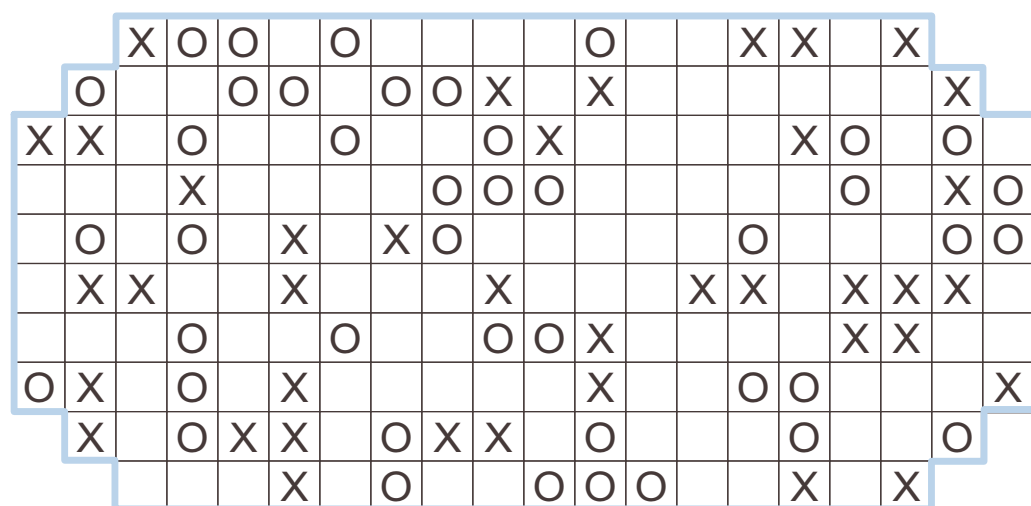
Sudoku

8	9	7	3	6	2	5	1	4
5	3	6	9	4	1	7	2	8
2	4	1	7	5	8	3	6	9
4	7	3	8	1	9	6	5	2
6	2	9	5	7	3	4	8	1
1	5	8	6	2	4	9	3	7
9	1	4	2	3	5	8	7	6
3	6	2	4	8	7	1	9	5
7	8	5	1	9	6	2	4	3



Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



Catene

Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

BOSCO

G___NN_

BATTISTA

P_S_O__

BELGA

I_S_L___

LETTO

R___

PALLAVOLO

M_R_E_L_

STAFFA

GABBIA

C_N_L_

COLLINA

A_I_O_

FISCHIO

AL_O___E

SPECCHIETTO

R_A_S___O

PUNTATE

F__C_

FILA

Soluzioni

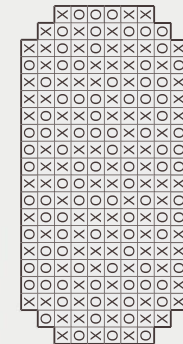
Catena 1:

Bosco - Giovanni - Battista - Pastore - Belga - Insalata - Letto - Rete - Pallavolo - Martello - Staffa.

Catena 2:

Gabbia - Conigli - Collina - Arbitro - Fischio - Allodole - Specchietto - Riassunto - Puntate - Fuoco - Fila.

Mai quattro



Lontano da casa, vicino al tuo mondo.

IL PICCOLO
Leggi con *Noi*

3 MESI
€ 15,99
(ANZICHÈ € 65,97)

SCONTO
75%

Attiva l'offerta

e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone.

In più, incluso nel tuo abbonamento,
l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

s.gelocal.it/ilpiccolo



Il Piccolo Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21.99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Piccolo Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€. Regolamento completo disponibile su <https://quotidiani.gelocal.it/ilpiccolo/edicola/home.jsp>

IL PICCOLO

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Hawaii Five-0

RAI 2, ORE 21.20
Grover si trova al carcere statale di Chicago per incontrare l'ex killer a pagamento, Sebastian Waker. Intanto, Steve (**Alex O'Loughlin**) e Danny sono alle prese con un serie di crimini di origine apparentemente soprannaturale.



Pretty Woman

RAI 1, ORE 21.25
Il miliardario triste Edward Lewis assolda per due settimane la prostituta Vivian Ward (**Julia Roberts**) portandola nell'alta società senza farle pesare la sua origine. Ma...



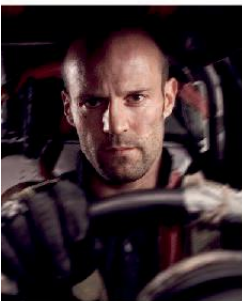
L'approdo

RAI 3, ORE 24.00
Il luogo d'approdo di oggi è la Biennale di Venezia dove è esposta "Barca Nostra", il relitto affondato il 18 aprile 2015 con 800 persone a bordo. Con **Gad Lerner**.



Temptation Island

CANALE 5, ORE 21.20
Filippo Bisciglia raccoglie le sensazioni, i sentimenti, i mutamenti e le scoperte che le coppie in gioco compiono attorno alla circumnavigazione della loro storia.



Death Race

ITALIA 1, ORE 21.20
L'ex pilota Jensen (**Jason Statham**) viene incastrato e finisce in prigione. Qui, è costretto a partecipare a una corsa d'auto senza regole. Chi vince (e sopravvive) sarà libero.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI



Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	8
6.00 RaiNews24 6.30 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica 6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 7.00 Tg1 7.10 Unomattina Estate 10.30 Tuttochiaro Rubrica 11.30 Don Matteo 7 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Io e te Rubrica 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 18.50 La vita in diretta Estate 18.45 Reazione a catena Quiz Telegiornale 20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti 21.25 Pretty Woman Film sentimentale ('90) 23.40 The Double Film thriller ('11) 1.15 Tg1 - Notte 1.50 Sottovoce Attualità 2.20 Italiani con Paolo Mieli 3.20 Cinematografo Rubrica 4.15 Risate di notte Comiche		7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.45 Un caso per due Serie Tv 9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show 10.10 Tg2 Dossier Rubrica 11.10 Rai Tg Sport - Giorno 11.20 La nave dei sogni Viaggio di nozze a Lisbona Film Tv sentimentale ('17) 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.05 Gli omicidi del lago - La sposa Film Tv crime ('17) 15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.40 The Blacklist Serie Tv 1.10 Protestantissimo Rubrica 1.40 The Limits of Control Film drammatico ('09) 3.25 Piloti Sitcom		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà estate Attualità 10.00 Mi manda Raitre Estate 10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica 12.00 Tg3 12.15 Quante storie Rubrica 13.20 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.00 Rai Parlamento 15.05 Il commissario Rex Serie Tv 15.50 Le Ragazze Attualità 18.00 Geo Magazine Doc. 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Voxpopuli Attualità 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 Prima dell'alba La Rampa Reportage 23.20 Tg Regione 23.25 Tg3 Linea notte estate 24.00 L'Approdo Talk Show 0.45 RaiNews24		6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.50 Perry Mason 17.00 Perry Mason 18.50 La fotografia dal cielo Film Tv giallo ('88) 19.30 Tg4 - Telegiornale 20.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Estate 21.25 Voxpopuli Attualità 0.50 Un'arida stagione bianca Film drammatico ('89) 2.15 Tg4 Night News 2.40 Stasera Italia Estate 3.50 Come eravamo Documenti 4.10 Il testimone Film drammatico ('78)		6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Wildest New Zealand Doc. 9.50 Orangutan Jungle School Doc. 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera 15.30 Il segreto Telenovela 16.30 Marie is on Fire - Un amore in fiamme (1ª Tv) Film Tv drammatico ('16) 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 Temptation Island Real Tv 0.30 Tg5 Notte 1.05 Paperissima Sprint Show 1.35 I segreti di Borgo Larici Serie Tv 3.15 CentoVetrine Soap Opera		7.45 L'orso Yogi Cartoni 8.05 Papà gambalunga Cartoni 8.35 Sui monti con Annette 9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni 9.30 Hart of Dixie Serie Tv 10.25 Person of Interest Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.25 Mom Sitcom 15.55 The Middle Sitcom 16.25 Due uomini e mezzo Sitcom 17.50 Will & Grace Sitcom 18.15 Colorado Pills Show 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Death Race Film azione ('08) 23.40 Annabelle Film horror ('14) 1.35 Constantine Serie Tv 2.25 Studio Aperto - La giornata 2.40 Sport Mediaset Rubrica 3.20 Una classe di monelli per Jo Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira estate Attualità 13.30 Tg La7 14.15 La bisbetica domata Film commedia ('67) 16.30 The District Serie Tv 18.10 Il commissario Cordier Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 In Onda Attualità 21.15 Il socio Film thriller ('93) 24.00 Tg La7 0.10 In Onda Attualità 0.50 Camera con vista Rubrica 1.20 L'aria che tira estate Attualità 3.50 Omnibus dibattito Attualità 5.10 Coffee Break Attualità		14.15 Un'ospite pericolosa Film 16.00 La ragazza dei fiori Film Tv sentimentale ('09) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Agente 007 - Dalla Russia con amore Film ('63) 23.45 Infelici e contenti Film ('92) 1.30 La gemella cattiva Film	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 Deadbeat Serie Tv 12.15 Legends of Tomorrow 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Chuck Serie Tv 17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Sin City - Una donna per cui uccidere Film ('14) 23.10 Codice: Swordfish Film azione ('01)		6.40 The Good Wife Serie Tv 8.10 Ghost Whisperer Serie Tv 9.45 Criminal Minds Serie Tv 11.15 Numb3rs Serie Tv 12.45 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 15.55 The Good Wife Serie Tv 17.25 Numb3rs Serie Tv 18.55 Ghost Whisperer Serie Tv 20.30 Rosewood Serie Tv 21.15 Alien 3 Film fantasc. ('92) 23.10 Alien: la clonazione Film fantascienza ('97) 1.05 Zoo Serie Tv		11.00 Eutanasia di un amore Film sentimentale ('78) 13.05 Io io io... e gli altri Film commedia ('65) 15.20 L'isola degli uomini pesce Film fantastico ('79) 17.25 L'isola degli uomini pesce Film commedia ('89) 19.15 Hazzard Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 The American Film thriller ('10) 23.15 Bordertown Film ('06)		15.45 Museo con vista Doc. 16.30 La vera natura di Caravaggio Doc. 17.35 This is Art Rubrica 18.25 Variazioni su tema Rubrica 18.40 Art of... Australia Doc. 19.35 Art of... Francia Doc. 20.25 Castelli d'Europa Doc. 21.15 Alain Delon - Il lato oscuro di una star Documenti 22.10 Asinovia Film comm. ('15) 23.50 The Great Songwriters Musica 0.35 The Ronnie Wood Show		10.15 Divorzio d'amore Film Tv 12.10 Il leone di San Marco Film avventura ('63) 13.45 Serpico Film ('73) 16.00 Il lato positivo Film ('12) 18.05 Gli implacabili Film western ('55) 20.15 La signora del West Serie Tv 21.10 I due invincibili Film ('69) 23.15 Il massacro di Fort Apache Film western ('48) 1.40 Il falsario - Operazione Bernhard Film ('07)		9.55 Donna detective Serie Tv 11.40 Rex Miniserie 13.25 Capri Serie Tv 15.20 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie 17.15 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv 19.25 Ho sposato uno sbirro Serie Tv 21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv 23.15 Il paradiso delle signore Serie Tv 1.05 People Rubrica		13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 14.00 Celebrity MasterChef Italia 16.15 Fratelli in affari 17.00 Brother vs. Brother 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 120 battiti al minuto Film drammatico ('17) 24.00 Shortbus - Dove tutto è permesso (1ª Tv) Film drammatico ('06)		8.40 Vita da strega Serie Tv 10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 13.30 Padre Brown Serie Tv 16.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 19.40 Vita da strega Serie Tv 21.10 Derailed - Attrazione letale Film thriller ('05) 23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie 1.00 Mr. Brooks Film ('07) 3.00 McBride - Omicidio dopo mezzanotte Film Tv ('05)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Dapprincipio Rubrica 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.45 TgTg Estate 21.05 La locanda della sesta felicità Film dramm. ('58) 24.00 Ave Maria Rubrica		12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show 12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show 18.15 Tg La7 18.20 Menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show		9.50 Beautiful Soap Opera 10.30 Una vita Telenovela 12.40 Il segreto Telenovela 13.40 Divina cucina 14.00 The Vampire Diaries Serie Tv 15.50 Everwood Serie Tv 17.40 Heartbeat Serie Tv 19.35 Uomini e donne 21.10 La pellegrina Film Tv drammatico ('14) 0.20 Scusa, mi piace tuo padre Film commedia ('11) 2.05 Heartbeat Serie Tv		9.15 Malati di pulito DocuReality 11.10 Cortesie per gli ospiti Real Life 14.10 Bake Off Brasile 17.10 Cortesie per gli ospiti 21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality 22.10 Vite al limite DocuReality 1.50 Vite al limite DocuReality 3.30 Vite al limite DocuReality 5.10 Alta infedeltà DocuReality 5.35 Alta infedeltà DocuReality		8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Listener Serie Tv 12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Listener Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.05 L'ispettore Gently Serie Tv 1.00 Nightmare Next Door Real Crime		9.45 Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 Bones Serie Tv 15.25 Colombo Serie Tv 17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 19.15 Bones Serie Tv 21.10 CSI New York Serie Tv 22.50 The Closer Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.05 Shades of Blue Serie Tv 3.30 In Plain Sight Serie Tv		8.15 Affari in valigia 9.10 Cucine da incubo USA 10.05 Nudi e crudi XL 13.00 Banco dei pugni 14.00 Affari in valigia 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 Vado a vivere nel nulla 19.30 La febbre dell'oro 21.25 Monster Rivers DocuReality 22.20 Mostri dagli abissi DocuReality La città fantasma Real Tv 0.10 Mountain Monsters		7.18: Gr FVG; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Questo chicco di grano: Paolo Fazioli; 11.55: Foto-radio-grafie: Fotografia e fumetti, due linguaggi a confronto; 12.30: Gr FVG; 13.29: Talento-poli: Un concerto - Partecipa il giovane pianista Paolo Zentilin. 14.00: Pomeriggio estate: All'interno: La bellezza di "Carmen"; 14.25: Tracce. 15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana. 18.30: Gr FVG	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 21.00 Ascolta si fa sera 21.05 Radio1 Musica 23.05 Radio1 Plot machine 24.00 Il giornale della Mezzanotte	14.00 30 Songs 16.00 Tropical Pizza 18.00 Pinocchio 20.00 Ciao Belli 21.00 DeeJay Summerlive 24.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Me Anziano YouTuberS 24.00 Rock and Roll Circus 1.00 I Lunatici	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodicì79 23.00 AsSound
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone Orchestra e Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino 23.00 Il Teatro di Radio3	18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking 24.00 Stardust

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Venom Film Sky Cinema Uno 21.15 La vendetta di Viktor Film Sky Cinema Collection 21.00 Tootsie Film Sky Cinema Comedy 21.00 Belle & Sebastian Amici per sempre Film Sky Cinema Family	15.55 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality 17.00 AAA casa da sogno cercasi 17.10 La vita segreta dei milionari 18.45 MasterChef USA 20.25 Cuochi d'Italia 21.15 America's Got Talent: The Champions Talent Show 23.15 Face Off Talent Show 0.15 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 My name is Tanino Film Cinema 21.15 Una spia e mezzo Film Cinema Comedy 21.15 Gli uccelli Film Cinema Energy 21.15 Love On Ice Film Cinema Emotion	16.25 Chicago Fire Serie Tv 17.10 Supergirl Swerie Tv 18.00 Grimm Serie Tv 18.50 The Vampire Diaries Serie Tv 19.40 Agent X Serie Tv 20.25 Revolution Serie Tv 21.15 The Flash Serie Tv 22.00 Arrow Serie Tv 22.50 Almost Human Serie Tv 23.40 The Flash Serie Tv

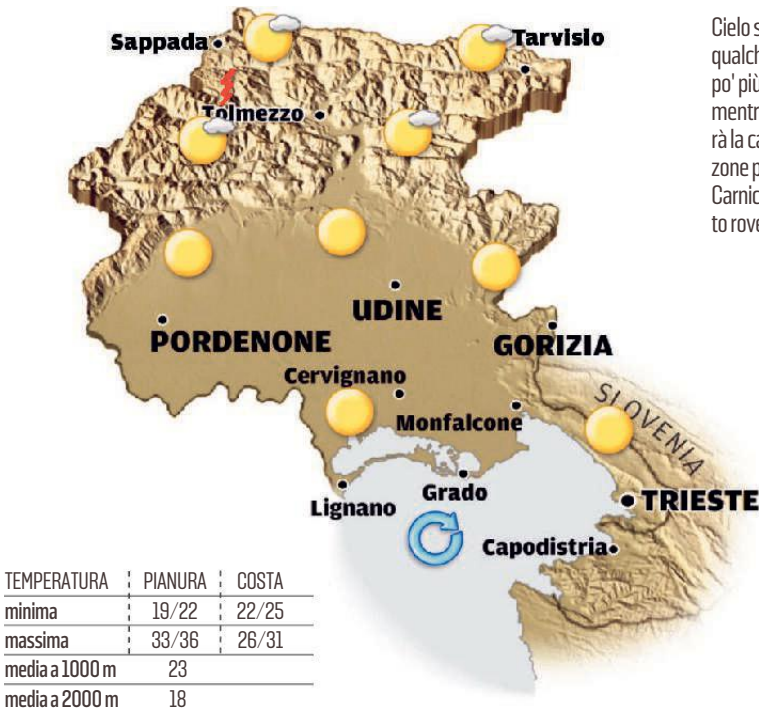
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.15 Rotocalco Adnkronos 06.30 Le ricette di Georgia 07.00 Sveglia Trieste! 13.05 Italia economia e Prometeo 13.20 Il notiziario 13.40 Peccati in tavola 14.00 Borgo Italia 14.30 Salùs Tv 14.45 Musa Tv 15.00 Doc. - Il delta del Po 17.00 Vista Europa 17.10 Il notiziario - meridiano - r 17.30 Trieste in diretta 18.35 Studio Telequattro - Live 19.05 Macete Estate 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.10 Macete Estate 20.30 Il notiziario - r 21.00 Cantiamo con Pilat 22.00 Borgo Italia 22.25 Rotocalco Adnkronos 22.45 Italia economia e Prometeo 23.00 Il notiziario 23.30 Macete Estate 23.50 Film: Doppio gioco 01.15 Il notiziario	06.00 Infocanale 14.00 TV Transfrontaliera Tg r Fvg 14.20 La macroregione adriatico-ionica 14.30 L'universo... esplorazione 15.00 Una vita, una storia Pippo Rota 16.00 Sport senza confini 16.30 Istria e dintorni estate 17.00 Tv transfrontaliera 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 New Neighbours - I nuovi vicini 19.55 Mediterraneo 20.25 Artevisione magazine 21.00 Tuttoggi l'edizione 21.15 A tambur battente 22.10 Turisti km 0 22.20 Oramusica. Disco 22.30 Programma in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota. Caldo un po' più afoso in pianura di pomeriggio mentre sulla costa la brezza mitighe-
rà la calura, specie a Trieste. Sulle zone più occidentali di Alpi e Prealpi Carniche non è escluso qualche isola-
to rovescio o temporale pomeridiano.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: spesse velature in transito e addensamenti nuvolosi sui rilievi al-
pini e appenninici con rovesci e tem-
porali.
Centro: cielo generalmente sereno e sgombrato da nubi significative.
Sud: formazioni nuvolose sui rilievi di Calabria e Sicilia con possibili de-
boli rovesci.
DOMANI
Nord: cielo sereno ovunque, con un rapido aumento della copertura nu-
volosa su Alpi, Prealpi e Appennino con rovesci e temporali sparsi.
Centro: sereno con locali annuvola-
menti pomeridiani sull'Appennino.
Sud: annuvolamenti su Calabria e Basilicata con possibili rovesci.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

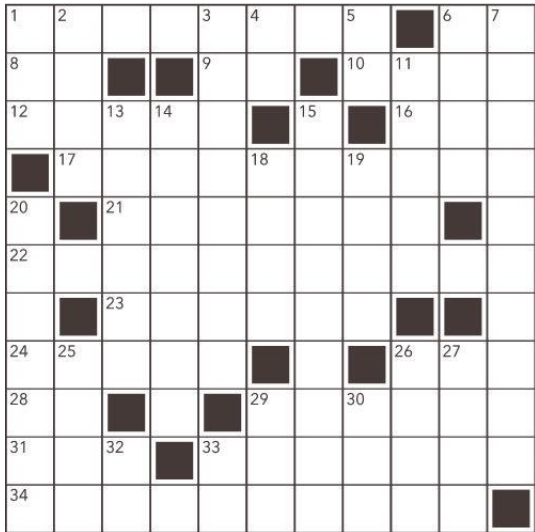
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,2	27,7	46%	52 km/h	Pordenone	20,1	32,9	n.p.	18 km/h
Monfalcone	22,4	29,2	49%	41 km/h	Tarvisio	12,7	32,3	71%	19 km/h
Gorizia	20,4	33,3	44%	21 km/h	Lignano	23,6	29,0	48%	23 km/h
Udine	19,9	34,0	48%	20 km/h	Gemona	21,5	34,1	56%	28 km/h
Grado	23,6	29,0	53%	22 km/h	Piancavallo	11,8	23,8	78%	17 km/h
Cervignano	18,3	33,0	57%	21 km/h	Forni di Sopra	16,5	31,4	64%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,7	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	26,7	0,10 m
Grado	quasi calmo	26,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	26,7	0,10 m

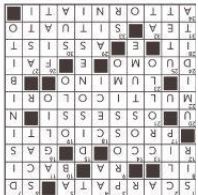
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI
1. Superficie molto inclinata di un terreno - **6.** Iniziali del celebre eclettico artista Dalí - **8.** Un articolo maschile singolare - **9.** Il dio sole nella religione egizia - **10.** Si danno a chi si ama - **12.** Abbiente, facoltoso - **16.** Ogni sostanza nel particolare stato di aggregazione aeriforme - **17.** Dichiarati innocenti dal GIP per mancanza d'indizi - **21.** Posseduti dal demone - **22.** Policromatici, variopinti - **23.** Piccola luce davanti alla tomba - **24.** La chiesa principale di un centro urbano - **26.** Fondo Ambiente Italiano - **28.** Dritto in centro - **29.** Passaggio che permette a un compagno libero di segnare un punto - **31.** Pallida rosa nel giardino - **33.** Posto, collocato - **34.** Circondati, accerchiati.

VERTICALI
1. Titolo inglese del baronetto - **2.** Fermaglio per fissare l'orecchino al lobo - **3.** In procinto di compiere un'azione - **4.** In casa e in tana - **5.** Così inizia l'alfabeto - **6.** Forma jazzistica di canto - **7.** Disinvolto, spregiudicato - **11.** Bulbo temuto dai vampiri - **13.** Caduta improvvisa e rovinosa - **14.** Il vestito che s'indossa a Carnevale - **15.** Imbroglioni, truffaldini - **18.** Legumi rotondi - **19.** La capitale di uno Stato scandinavo - **20.** Presenza di vapore acqueo nell'atmosfera - **25.** Unione Tipografico-Editrice Torinese - **26.** Famosa casa automobilistica - **27.** Città piemontese dello spumante - **29.** Dipartimento e fiume francese - **30.** Né mia, né tua - **32.** In mezzo al lato - **33.** Sigla di Siracusa.



MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112 www.mittelnet.com

LE NOSTRE GITE

dom 7 LUG **NAVIGAZIONE LUNGO IL FIUME KRKA E NOVO MESTO** (Slo) € 87

dom 7 LUG **Soft Trekking LAGO BOHINJ, CASCATE SAVICA, M. VOGEL** (Slo) € 78

sab 13 LUG **NOSTALGIEBAHN A FERLACH e Parco Rosegg, con Ferstoria** (Aus) € 84

dom 14 LUG **Blu Estate! IN BARCA TRA PARENZO, ROVIGNO, ORSERA** (Cro) € 79

dom 21 LUG **SAPPADA: BORGATE IN FESTA!** € 76

dom 28 LUG **CASTELLO DI LANDSKRON E STRADA ALPINA VILLACO** € 89

dom 28 LUG **Blu Estate! IN BARCA TRA POLA E ISOLE MINORI BRIONI** (Cro) € 69

UNA SELEZIONE DEI NOSTRI TOUR 2019

6-11 LUG **SOGGIORNO MONTANO NELLA VALLE DI ZELL AM SEE** (Aus) € 670
in treno a vapore alle cascate Krimml, Grossglockner, Fortezza Hohenwerfen

11-14 LUG **NOSTALGIA UNGHERESE: BUDAPEST** € 645
treno a vapore lungo il Danubio, Castello Gödöllo, Visegrad, Esztergom, esibizione equestre magiara, minicrociera sul Danubio

22-29 LUG **FIORDI NORVEGESI con guida specializzata da Trieste** € 1720
con minicrociera nel Geirangerfjord e Sognefjord, Oslo, Bergen

28 LUG/2 AGO **LAGO MAGGIORE: SOGGIORNO RELAX** € 760
Isole Borromee, Villa Taranto, Stresa, Lago d'Orta, Treno Centovalli in Svizzera

15-16 AGO **Ferragosto: GROSSGLOCKNER E MARIA LUGGAU** € 260
Lienz, santuario e valle mulini a Maria Luggau, in barca sul Weissensee

4-9 SET **LA MAGIA DELLE FIANDRE, con L. Bellocchi, storico dell'arte** € 1340
Bruxelles, Anversa, Bruges, Gand – "Flemish Masters 2018-2020"

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4. Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: <http://www.ilpiccolo.it> **Stampa:** GEDI Printing S.p.A. V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova **Pubblicità:** A. Manzoni&C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046 **La tiratura del 30 giugno 2019** è stata di 26.516 copie. Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018 Codice ISSN online TS 2499-1619 Codice ISSN online GO 2499-1627 Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Instaurerete una collaborazione professionale con un amico che non frequentate da tempo. Le stelle consigliano ai più giovani la massima prudenza alla guida dell'auto.

TORO 21/4 - 20/5
Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Esaminate attentamente la situazione nel suo insieme prima di prendere una decisione definitiva. E' meglio procedere per gradi piuttosto che ripensarci e ritrattare.

CANCRO 22/6 - 22/7
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti realizzarlo entro la prossima settimana. Dovrete modificare il programma della serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

VERGINE 24/8 - 22/9
Fate in modo di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone che vi sono care. I vostri nervi ne trarranno beneficio. Un po' di svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto. Non abusate della generosità di un amico.

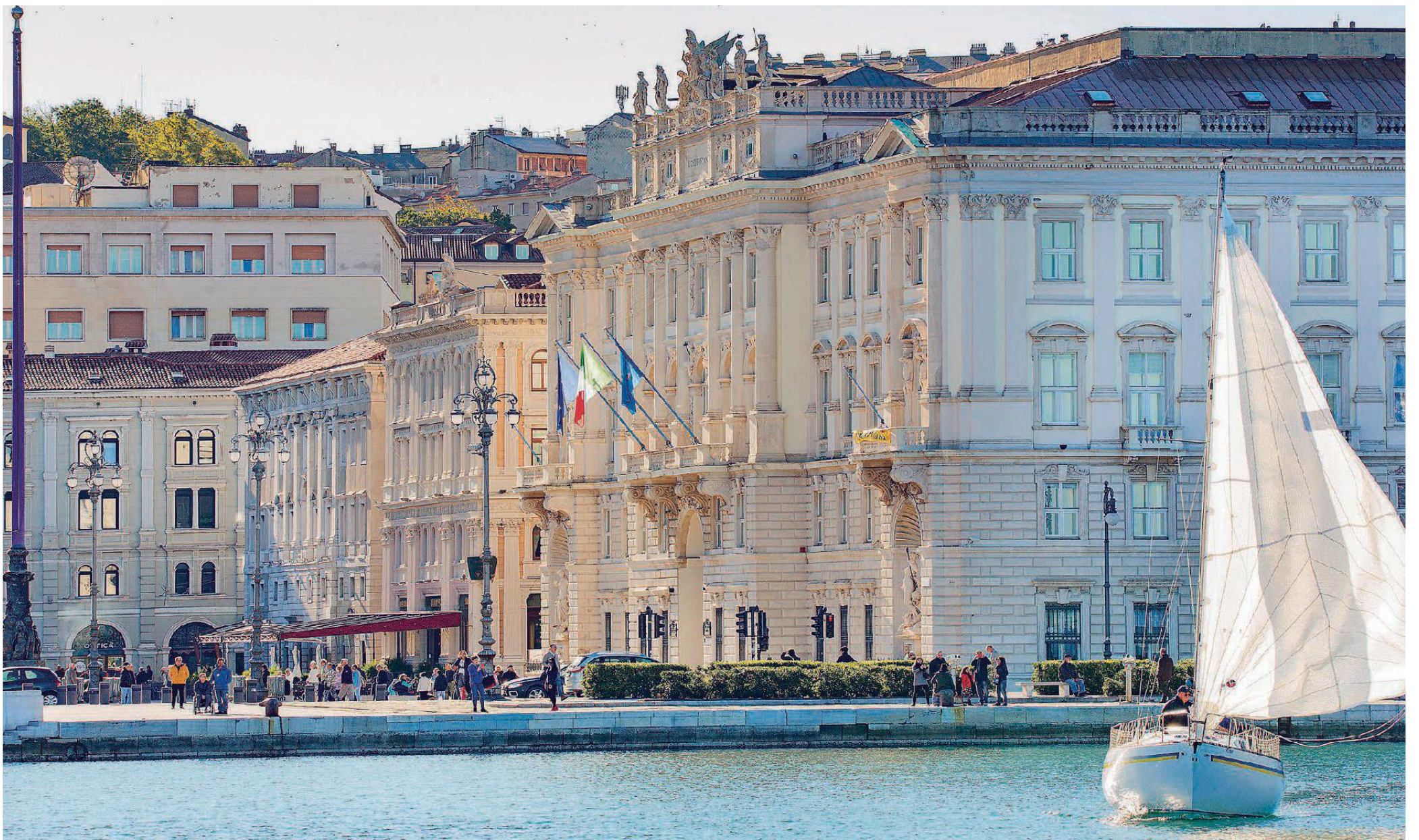
SCORPIONE 23/10 - 22/11
Attraverso un viaggio di piacere, avrete modo di conoscere persone a voi affini e di gettare solide basi per il vostro futuro professionale. Piccoli peccati di gola.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Qualsiasi tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe inutile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Una leggera tensione che vi accompagnerà per tutta la mattinata non vi deve indurre a modificare i vostri progetti. Si allenterà incontrando qualche amico in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccolo desiderio finora inespresse. Godete di una salute eccellente.



VENDITA PALAZZI IN BLOCCO. **ALLORO TRIESTE TI ACCOMPAGNA** **NELLA SCELTA DELLE MIGLIORI** **OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.**

Alloro Trieste dispone di immobili cielo-terra di pregio, che rappresentano un'eccellente opportunità a reddito, in tutta l'area Triestina, alcuni dei quali in:

- Via Udine 11
- Via Dandolo 11
- Via Coroneo 5

Investimenti già a partire da 920.000€.
Redditività fino al 10% lordo annuo.

I nostri servizi:

- Nessun costo di mediazione
- Consulenza architettonica gratuita
- Notai convenzionati



Commercializzata da:

TRILUMI S.R.L.

Piazza Unità d'Italia 3
34121 - Trieste, Italia

–
Contattaci per informazioni
o per fissare un appuntamento:

Tel: +39 040 5570 411

E-mail: info@trilumi.it



In Via San Nicolò 12: splendido palazzo di fine '700 in stile neoclassico. Situato nel Borgo Teresiano, centro storico di Trieste, si affaccia su un importante asse pedonale caratterizzato dalla presenza di numerosi studi professionali, attività commerciali e locali di aggregazione.



In Via dell'Istria 76: edificio situato in contesto residenziale nei pressi dell'ospedale infantile. Ben collegato al centro e ai maggiori servizi e punti di interesse della città e di piani che godono di una splendida vista mare.